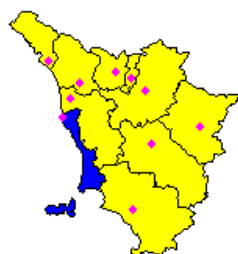




REGIONE TOSCANA  
Giunta Regionale

Quaderni territoriali  
2010-2014



**PROVINCIA di  
LIVORNO**



## INDICE

|                                                                                                          |           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>PRESENTAZIONE.....</b>                                                                                | <b>4</b>  |
| <b>COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO.....</b>                                         | <b>5</b>  |
| Ricerca, innovazione tecnologica, industria e artigianato.....                                           | 6         |
| Promozione dei percorsi di autonomia dei giovani.....                                                    | 9         |
| Educazione, istruzione, Università e ricerca, Lavoro .....                                               | 10        |
| Agricoltura e foreste.....                                                                               | 15        |
| Turismo e commercio .....                                                                                | 17        |
| Cultura.....                                                                                             | 18        |
| <b>SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE .....</b>                               | <b>19</b> |
| Politiche in materia ambientale .....                                                                    | 19        |
| Infrastrutture e Mobilità .....                                                                          | 28        |
| Politiche per il governo del territorio .....                                                            | 37        |
| <b>DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE.....</b>                                                   | <b>39</b> |
| Politiche sanitarie.....                                                                                 | 39        |
| Politiche sociali .....                                                                                  | 45        |
| <b>GOVERNANCE, EFFICIENZA P.A. E PROIEZIONE INTERNAZIONALE .....</b>                                     | <b>49</b> |
| Politiche delle attività internazionali.....                                                             | 49        |
| Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza, semplificazione ed<br>efficienza PA ..... | 50        |
| Attività istituzionali e rapporti con gli EELL.....                                                      | 51        |
| Tributi e finanza regionale.....                                                                         | 52        |
| Politiche per la montagna e servizi di prossimità .....                                                  | 53        |
| <b>Note di lettura delle tabelle.....</b>                                                                | <b>54</b> |

## PRESENTAZIONE

L'analisi territoriale ha lo scopo di offrire, per ciascuna Provincia, un quadro di sintesi dei principali risultati delle politiche regionali di intervento realizzate in questa Legislatura, con particolare riferimento alle politiche di investimento.

Il rapporto concentra la sua attenzione sugli elementi significativi del periodo di riferimento (2010-2014), presentando un quadro complessivo di portata pluriennale sui risultati conseguiti dall'azione di governo (con particolare riferimento al tema dei programmi d'investimento), allo scopo di fornire agli organi regionali un più adeguato supporto conoscitivo.

L'obiettivo è fornire alla Giunta regionale, e in prospettiva ai suoi interlocutori esterni (Consiglio regionale, stakeholders, etc.) uno strumento organico di conoscenza e valutazione dell'azione di governo e un panorama delle principali realizzazioni: sia per quanto riguarda gli aspetti di sviluppo e innovazione delle politiche, sia con riferimento ai risultati conseguiti dai programmi d'intervento.

Le informazioni contenute riguardano non soltanto specificatamente il territorio provinciale, ma anche i provvedimenti di livello regionale particolarmente significativi che possono avere una forte ricaduta sul livello locale.

Le informazioni riportate si basano sui vari tipi di fonti di dati: le risorse allocate sul bilancio regionale nel 2010-2014 (dati aggiornati al 30 giugno 2014); i dati sull'avanzamento dei principali programmi di intervento (Programmazione PAR FAS 2007-2013, POR CREO FESR 2007-2013, etc.); per quanto riguarda l'attività istituzionale e amministrativa, gli atti della Giunta regionale, le leggi regionali, i decreti del Presidente della Giunta regionale ed i comunicati stampa.

Il volume si conclude con alcune tabelle di riepilogo che presentano un quadro finanziario delle risorse impiegate in questi anni a sostegno delle politiche regionali.

Salvo diversa indicazione, le risorse riportate nel testo si riferiscono al territorio provinciale.

- Approvato, nel febbraio 2012, e successivamente firmato, lo schema di protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comune di Livorno per l'individuazione di priorità territoriali di sviluppo. Questo atto ha la funzione di ridisegnare il quadro progettuale di riferimento per il territorio della provincia rimandando ad altri strumenti di natura negoziale previsti nel DPEF e nel PRS 2011-2015, come accordi di programma o progetti integrati di sviluppo (PIS), la definizione puntuale degli interventi da realizzare in attuazione di quanto concordato.

I settori intervento sono: 1. Interventi per la viabilità, 2. Centri di competenza e trasferimento tecnologico, 3. Nuovi insediamenti produttivi, 4. Fortezza Nuova di Livorno, 5. Fortezza Vecchia-Porto Mediceo, 6. Terme del Corallo, 7. Scolmatore d'Arno, 8. Nuovo Ospedale di Livorno, 9. Porto di Livorno, 10. Edilizia sociale.

#### COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE E CAPITALE UMANO

In questi anni un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale della Toscana è stato svolto dai programmi sviluppati nell'ambito delle politiche di coesione 2007-2013, finanziati con le risorse comunitarie, statali e regionali.

All'interno di una logica di integrazione e di complementarietà assicurata dalla programmazione regionale, il POR CREO FESR e il PAR FSC hanno assunto un carattere più marcatamente trasversale e intersettoriale, contribuendo in ogni caso a sostenere la competitività del sistema economico-produttivo toscano e a sviluppare l'adeguatezza infrastrutturale del territorio.

- Il POR CREO FESR: la Regione intende promuovere il rafforzamento della competitività del territorio e del sistema produttivo regionale per metterlo in grado di sostenere la competitività internazionale, di creare occupazione qualificata e di garantire lo sviluppo sostenibile. I temi prioritari riguardano la promozione dell'innovazione e dell'economia della conoscenza, la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi, l'aumento dell'efficienza energetica e la promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili e l'accessibilità ai servizi di trasporto e di telecomunicazione di interesse economico generale. I progetti finanziati, nel settore economico sono 157, 48,5 milioni il costo complessivo e 26,1 le risorse regionali.

A questi si aggiungono, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 e del PRSE 2007-2010, le misure d'ingegneria finanziaria con le quali si effettuano interventi sul credito delle imprese per favorire investimenti in ricerca e sviluppo. In particolare per la Provincia di Livorno sono stati concessi prestiti per 2,7 milioni a favore di 34 imprese artigiane, 4,6 milioni a 13 imprese industriali e 2,1 milioni a 3 imprese della sezione cooperazione. Inoltre per favorire l'accesso al credito da parte delle imprese, per investimenti, sono state concesse garanzie per 12 milioni e per la liquidità delle imprese sono state concesse garanzie per 39,6 milioni.

Il Fondo Toscana innovazione per la Provincia di Livorno ha acquisito partecipazioni nel capitale sociale di 1 impresa per un importo di 450 mila euro (di cui 179 mila del POR CREO FESR) al fine di realizzare investimenti ad alto contenuto tecnologico e innovativo.

All'interno del POR CREO FESR, per la Provincia di Livorno, è stato approvato il Piano integrato di sviluppo urbano sostenibile (PIUSS) "Livorno città delle opportunità" del Comune di Livorno che ha come riferimento la Piattaforma Logistica Costiera per creare nuove centralità urbane, quali il Polo della ricerca e della logistica. Con risorse FESR e FAS, sono stati ammessi a finanziamento 5 progetti (2 infrastrutture per lo sviluppo economico, 1 per il commercio, 1 infrastruttura sociale e 1 per la cultura) per un investimento totale di 23,7 milioni e un contributo di 12,5 milioni.

Inoltre era stato approvato il PIUSS "Piombino 2015: progetto città futura" del Comune di Piombino, dichiarato decaduto ad aprile 2011 per criticità emerse in fase di attuazione.

- Il PAR FSC (ex FAS) finanzia investimenti (in molti casi complementari a quelli del POR CREO FESR) nei settori ricerca e innovazione, sistema produttivo, turismo, commercio, infrastrutture di trasporto, servizi per l'infanzia, beni culturali, risorse idriche, difesa del suolo, infrastrutture ICT. I progetti finanziati nel settore economico sono 49, 16,5 milioni il costo complessivo e 7,9 le risorse regionali.
- Programmazione FESR 2014-2020. Al fine di accelerare l'operatività del Programma e per anticipare le linee strategiche, a marzo 2014, è stato dato l'avvio della gestione in anticipazione per l'anno 2014 del Programma regionale FESR per i seguenti ambiti prioritari: sostegno ai processi di R&S delle imprese dei settori manifatturieri, sostegno ai processi di innovazione della PMI, infrastrutture telecomunicazione (banda larga e ultralarga), promozione e valorizzazione dell'offerta museale integrata e infrastrutture per il trasferimento tecnologico (laboratori, incubatori, dimostratori tecnologici).

A luglio 2014 è stata approvata la proposta del Programma operativo FESR. Gli obiettivi tematici previsti sono i seguenti: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impegno e la qualità delle medesime; Promuovere la competitività delle PMI; Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori; Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse; Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione. Le risorse previste sono 806,5 milioni, di cui 685,5 di quota UE e Stato e 121 milioni di cofinanziamento regionale (interventi a valere su tutto il territorio regionale).

#### Ricerca, innovazione tecnologica, industria e artigianato.

Le politiche regionali nell'ambito del sostegno alle MPMI intendono promuovere, tra l'altro, l'aumento della competitività del sistema produttivo regionale tramite: l'incentivazione dei processi di innovazione, degli investimenti in nuove tecnologie e in prodotti e servizi ad alto potenziale di crescita economica e occupazionale e miglioramento ambientale; l'incentivazione dei processi di aggregazione anche con la creazione di reti tra imprese e centri di ricerca; la crescita dell'attrattività per gli investimenti esteri in aree di grandi insediamenti industriali e sostegno all'internazionalizzazione.

Le azioni regionali per lo sviluppo dello spazio della ricerca e innovazione si attuano sia tramite il coordinamento e la promozione degli interventi, in collaborazione con Università e centri di ricerca, sia tramite attività di promozione dell'innovazione, della ricerca industriale e del trasferimento tecnologico allo scopo di generare ricadute positive sul sistema economico regionale.

Entrambi gli interventi si attuano, principalmente, con l'Atto di indirizzo per la ricerca e l'innovazione 2011-2015 e con il PRSE 2012-2015.

Inoltre nell'ambito delle politiche di intervento per lo sviluppo dell'economia con un'attenzione all'uso sostenibile del territorio, la Regione promuove l'incremento dell'attrattività toscana degli investimenti esteri, sia sviluppando nuovi strumenti di intervento finanziario e di procedura negoziale pubblica, sia identificando alcune aree dedicate a grandi insediamenti industriali insieme ad una normativa attenta a favorire il riuso dei volumi esistenti anziché il consumo di suolo verde. Data la trasversalità del processo di attrazione investimenti, l'attività viene svolta in maniera integrata dagli uffici regionali tramite un sistema di network che coinvolge la Regione, Toscana Promozione, Invitalia, UPI, ANCI Toscana, enti territoriali, in particolare Province, Comuni ed associazioni di categoria. Di particolare rilievo la banca dati regionale online dedicata alle aree produttive disponibili in Toscana che è finalizzata ad aiutare i potenziali investitori stranieri nella localizzazione di investimenti diretti in Toscana.

#### Ricerca e innovazione tecnologica

- Nel settore degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione sono stati finanziati 21 progetti per un costo complessivo di 3,7 milioni (fondi FAS); il progetto finanziariamente più rilevante è "Pompa vuoto per motori endotermici disinnestabile tramite un sistema a fluido magneto reologico" (costo complessivo 1,8 milioni).

Inoltre nel settore dell'innovazione e imprenditorialità sono stati finanziati (fondi FESR) ulteriori 148 progetti per un costo complessivo di 31,8 milioni, risorse regionali 17,5 milioni. Il maggiore progetto è: "V-FIDES" (costo complessivo 8,6 milioni) nel comune di Livorno.

Di seguito i 148 progetti vengono suddivisi per settore di intervento:

- o per il sostegno alla qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire processi di innovazione nel sistema delle imprese: 2 progetti per un costo complessivo 1,4 milioni (risorse regionali 1 milione);
- o per il sostegno a programmi di investimenti delle imprese per l'innovazione, anche nei settori del terziario e dei servizi, inclusi gli incentivi per l'acquisizione dei servizi qualificati: 130 progetti per un costo complessivo di 7,5 milioni (risorse regionali 3,7 milioni);
- o per il sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione per favorire processi di aggregazione imprese, attraverso forme di alleanza strategica su progetti, creazione di reti e altre forme di cooperazione: 7 progetti per un costo complessivo di 6,9 milioni (risorse regionali 4,6 milioni);
- o per gli aiuti alle imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia: 9 progetti per un costo complessivo di 15,9 milioni (risorse regionali 8,2 milioni).

- Per lo Sviluppo delle aree sottoutilizzate per l'APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale, risulta terminato 1 progetto per un finanziamento complessivo di 596 mila euro (di cui 248 mila finanziamenti sul bilancio regionale); il progetto riguarda le attrezzature di laboratorio per bioincubatore di Venturina.
- Firmato, nell'agosto 2012, il protocollo di intesa tra Regione e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con il quale le parti si impegnano a collaborare alla definizione e all'attuazione di un programma coordinato di interventi finalizzato al sostegno dell'alta formazione, della ricerca fondamentale e applicata, dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico.
- Nell'ambito del processo di innovazione tecnologica dell'area livornese avviato, nel gennaio 2013, con la costituzione del Polo universitario sistemi logistici e consolidato nasce "Btr" (Better than real) la prima azienda spin off nel settore della logistica, frutto della collaborazione fra Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e alcune importanti realtà imprenditoriali del settore nell'area livornese; BTR si occuperà principalmente della progettazione e la realizzazione di simulatori e tecnologie robotiche e di realtà virtuale con l'obiettivo della valorizzazione ed il trasferimento di tali tecnologie verso applicazioni di tipo industriale, con particolare attenzione per le necessità del settore logistico portuale.
- Approvato nel giugno 2013 il progetto integrato di sviluppo Cluster per la meccanica avanzata e la componentistica. Il progetto si propone di consolidare il comparto della meccanica regionale, a partire dalla componentistica auto, motocicli e camper sia per svilupparsi in settori di nicchia diffusi sul territorio regionale (es. meccanica di precisione, mecatronica, etc) che per sviluppare una filiera per il trasferimento tecnologico e lo sviluppo di innovazione di processo e prodotto nel settore dei veicoli a motore e relativa componentistica.
- Nell'ambito del PRS 2011-2015 approvato, nell'aprile 2014, il Progetto Integrato di Sviluppo "Distretto tecnologico per la fotonica l'optoelettronica, la robotica, le telecomunicazioni, l'informatica e lo spazio (FORTIS). Il progetto mira a mettere a sistema le eccellenze presenti nel territorio massimizzando le opportunità di partnership e le collaborazioni tra i vari attori dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.
- Approvato, nel giugno 2014, un protocollo di collaborazione per la promozione delle start-up italiane tra Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regioni Lazio e Toscana, Ericsson telecomunicazioni s.p.a., Rai radiotelevisione italiana s.p.a. e Telecom Italia s.p.a.

#### Industria e artigianato

- Nell'ambito degli interventi per le infrastrutture per i settori produttivi (fondi FAS) è stato finanziato 1 progetto per un costo complessivo di 2,4 milioni – risorse regionali 1,3 milioni. Il progetto è relativo alla "Riqualificazione ambientale area artigianale Le Morelline" nel comune di Rosignano Marittimo.
- Nel settore dei servizi alle imprese produttive - sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, (fondi FAS) sono stati finanziati 6 progetti per un costo complessivo di 1,5 milioni, di cui 5 progetti nel comune di Livorno e un progetto nel comune di Campiglia Marittima.
- Inoltre nell'ambito della Valorizzazione risorse endogene per uno sviluppo territoriale sostenibile nel settore delle infrastrutture per lo sviluppo economico: centri servizi alle imprese, centri di competenza PMI (fondi FESR) sono stati finanziati 3 progetti, per un costo complessivo di 14 milioni - risorse regionali 7,1 milioni. I progetti finanziariamente più rilevanti sono "Scoglio della Regina" (costo complessivo 7 milioni) e "Dogana d'Acqua" (costo complessivo 6,9 milioni); questi due progetti rientrano nel PIUSS.
- Nell'ambito delle politiche regionali di Sostegno agli investimenti infrastrutturali di urbanizzazioni e per le attività commerciali e produttive e opere infrastrutturali per il turismo attuate tramite gli accordi di programma quadro, per l'APQ Competitività dei territori e delle imprese risultano terminati 3 interventi per un finanziamento complessivo di 2,4 milioni (finanziamenti sul bilancio regionale 1,6 milioni); il progetto finanziariamente più rilevante riguarda il "Recupero complesso Scoglio della Regina-1 fase", nel comune di Livorno (finanziamento 931 mila euro); per questo progetto ci sono anche finanziamenti FESR (vedi punto precedente).
- Nel settore delle Opere infrastrutturali di urbanizzazione per le attività commerciali e produttive e per le opere infrastrutturali per il turismo per l'APQ Infrastrutture Patti territoriali e Sviluppo locale, teso a favorire uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle aree sottoutilizzate del territorio regionale, risultano terminati 2 progetti per un finanziamento complessivo di 354 mila euro (161 mila i finanziamenti sul bilancio regionale).
- Il programma relativo al nuovo patto per lo sviluppo: Distretti industriali e sistemi produttivi locali nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, (teso a favorire il finanziamento di opere di urbanizzazione di aree per insediamenti produttivi ed adeguamento e

completamento di strutture per la promozione di prodotti locali, fiere e mostre, per la realizzazione di strutture di servizi avanzati: incubatori, laboratori di ricerca, centri di prove sperimentali e per la realizzazione e consolidamento di reti immateriali per il governo dei processi di riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali) prevede, 1 progetto per un investimento complessivo di 321 mila euro (finanziamenti regionali 240 mila) nel comune di Livorno.

- Sottoscritto nel marzo 2012 un protocollo d'intesa tra Regione, Provincia e Comune di Campiglia Marittima, Italian Food del gruppo Petti (industria internazionale di conserven alimentari, che in Toscana ha sede a Venturina), aziende dell'acqua e quella dei rifiuti, organizzazioni professionali agricole, centrali cooperative e un'associazione locale di produttori per la lavorazione del pomodoro da industria. Questo documento rappresenta una pratica virtuosa per la coltivazione, il trasporto, la lavorazione del pomodoro in Toscana e per garantire l'occupazione, un giusto reddito per i produttori agricoli, la massima tutela dell'ambiente, la salvaguardia delle acque e il corretto smaltimento dei rifiuti e un prodotto di qualità, interamente prodotto e lavorato in Toscana.
- Approvato, nel marzo 2012, lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione, Province di Pisa e Livorno, Unione dei comuni dell'alta val di Cecina, Comuni di: Montecatini val di Cecina, Pomarance, Montescudaio, Cecina, Rosignano, Solvay chimica Italia S.p.A. e Atisale S.p.A. avente come oggetto "Verifica dell'attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto il 26 luglio 2001 ad oggetto l'attivazione del contratto di collaborazione industriale ETI-SOLVAY chimica Italia S.P.A. per le estrazioni di salgemma".
- Approvata del settembre 2012 la costituzione del Distretto integrato regionale della nautica, come strumento di governance del sistema delle politiche integrate, regionali e locali, nel settore è rappresentato da un comitato di indirizzo; il comitato ha il compito, principalmente, di individuare le problematiche di carattere produttivo connesse all'industria della nautica e della cantieristica.
- Approvato, nel febbraio 2013, lo schema di accordo tra Regione, Comune di Marciana e Società proprietaria dell'Area Centro Servizi per la realizzazione dell'Area Centro Servizi in località Procchio - comune di Marciana.
- Approvato nel luglio 2013 il progetto integrato di sviluppo di riqualificazione dei grandi poli industriali: polo della chimica; le linee di attività sono le seguenti: 1. Sostegno alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione; 2. Acquisto servizi per innovazione e trasferimento tecnologico; 3. Aiuti ai poli di innovazione e incubatori di impresa; 4. Infrastrutture per il trasferimento tecnologico; 5. Ingegneria finanziaria; 6. Sostegno ai processi di internazionalizzazione delle PMI; 7. Sostegno ai processi di integrazione tra imprese; 8. Sostegno ai lavoratori nelle vertenze aziendali; 9. Promozione dell'imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali; 10. Interventi per il capitale umano, l'adattabilità e l'occupabilità.

#### Interventi per l'area a declino industriale Piombino-Livorno

- Ad agosto 2011 è stato dato l'avvio all'elaborazione del progetto Piombino, compreso nel PIS "Grandi poli industriali" destinando risorse per la riqualificazione del tessuto urbanistico (riqualificazione ambientale, infrastrutture di mobilità, infrastrutture dell'offerta turistica, recupero aree dismesse). Nel dicembre 2012 è stato approvato il progetto esecutivo denominato "Piazza Bovio" per un investimento ammissibile di 2,2 milioni e il progetto preliminare denominato "Parcheggio spiaggia ex Bernardini" per un investimento ammissibile di 992 mila euro entrambi presentati dal Comune di Piombino e concesso il contributo complessivo di 1,9 milioni al Comune di Piombino (impegnati nel 2012 1,5 milioni).
- Assegnati, nel marzo 2013, al fondo di progettazione per gli interventi strategici 5 milioni e individuati i primi interventi di carattere strategico cui assegnare risorse del Fondo, tra gli interventi approvati ci sono:
  - progetto di rigenerazione e riqualificazione urbana nell'ambito del Piano di reindustrializzazione del Comune di Piombino;
  - progetto di rigenerazione e riqualificazione urbana nell'ambito del Piano di reindustrializzazione del Comune di Livorno.
- Approvato a luglio 2013 il PIS "Progetti di riqualificazione dei grandi poli industriali-Polo della chimica" che si propone di valorizzare la filiera in relazione al progetto comunitario "Reach" (obiettivo è la sicurezza delle sostanze chimiche nei processi produttivi). Il progetto si inserisce, fra l'altro, nell'ambito della proposta regionale di rafforzamento del polo chimico di Rosignano, in provincia di Livorno e della creazione di un parco tecnologico produttivo per la chimica verde e le energie rinnovabili che potrebbe essere promosso con il Comune di Rosignano Marittimo.

Il PIS "Polo della chimica" prevede interventi in materia di: ricerca, sviluppo e innovazione, trasferimento tecnologico, infrastrutture per il trasferimento, ingegneria finanziaria, integrazione e



internazionalizzazione delle imprese, sostegno ai lavoratori, imprenditoria giovanile, femminile e lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali, interventi per il capitale umano, adattabilità e occupabilità.

- Approvato, nel febbraio 2014, il dossier sul progetto di riconversione e riqualificazione industriale del polo produttivo della componentistica automotive di Livorno e Collesalveti.
- Approvato, nel luglio 2013, un accordo di programma tra Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Regione, Provincia, Comune di Piombino Autorità Portuale di Piombino per interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale di Piombino. Tali interventi sono propedeutici allo sviluppo economico dell'area. Per i dettagli si rimanda ai competenti paragrafi per materia.
- Approvato, nell'aprile 2014, un Accordo di programma tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello sviluppo economico, Ministero della Difesa, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Agenzia del Demanio, Regione, Provincia di Livorno, Comune di Piombino, Autorità Portuale di Piombino, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di Impresa spa per disciplinare gli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino. Le risorse previste dall'accordo di programma sono 142 milioni di cui 72,2 di risorse regionali.

Tre gli assi di intervento dell'accordo.

Il primo riguarda la riqualificazione ambientale e produttiva del sito produttivo con due azioni: a) la riconversione e l'efficientamento energetico e il miglioramento ambientale del ciclo dello stabilimento e b) il progetto integrato di messa in sicurezza e reindustrializzazione delle aree della Lucchini (proprietà e concessione) nel comune di Piombino.

Il secondo riguarda la riconversione e riqualificazione produttiva dell'area di crisi industriale complessa di Piombino con 4 azioni: a) il potenziamento della viabilità dell'area portuale con il completamento della bretella con l'autostrada A12 – Lotto Gagno-Montegemoli b) il potenziamento delle attività portuali per smantellamento, manutenzioni e refitting navale c) il rafforzamento produttivo dell'area di crisi industriale di Piombino d) la razionalizzazione delle infrastrutture energetiche del polo industriale di Piombino.

Il terzo riguarda le politiche attive del lavoro e le misure di reimpiego anche in progetti di riconversione. Due le azioni: a) riqualificazione del personale b) misure per il reimpiego anche in progetti di riconversione.

In tale ambito: nell'aprile 2014 la Giunta regionale ha approvato la proposta di struttura ed articolazione del POR FESR 2014-2020 in cui è previsto nell'ambito dell'obiettivo tematico (4) – Sostegno di investimenti produttivi, di miglioramento ambientale ed abbattimento di emissioni di CO<sub>2</sub> - , il progetto di riconversione e riqualificazione industriale del polo siderurgico di Piombino e sempre nell'aprile 2014, la Giunta regionale ha deciso di procedere alla revisione del PAR FAS prevedendo l'attivazione di una linea di azione dedicata al sostegno del Progetto di riqualificazione e riconversione industriale del polo di Piombino, con una dotazione di finanziaria di 32,5 milioni e di reperire le risorse di cui sopra attraverso la riduzione dello stanziamento di 4 linee di azione.

Nel luglio 2014 approvato tale accordo con un decreto del Presidente della Giunta regionale. Nell'agosto 2014 la Giunta ha deliberato la costituzione nucleo operativo per l'attuazione dell'accordo di programma.

#### Promozione dei percorsi di autonomia dei giovani

Nel 2011, in attuazione delle priorità del nuovo Programma di governo, è stato avviato un progetto integrato di sviluppo rivolto ai giovani (denominato Giovani Sì) che si propone di coordinare strumenti e politiche, ottimizzando gli interventi.

L'obiettivo è quello di garantire dinamismo ed opportunità ad una generazione “a rischio di affermazione” in termini di sviluppo delle capacità individuali, di qualità e stabilizzazione del lavoro, di emancipazione e partecipazione sociale.

Le iniziative previste dal progetto comprendono vari filoni di intervento: Casa, Diritto allo studio e incentivi all'alta formazione, Avvicinamento al lavoro e formazione continua, Sostegno ad attività economiche, Contributi per la mobilità all'estero. Tra gli interventi generali si segnalano:

- Approvato, nel gennaio 2014, un accordo tra Regione, UPI, ANCI, UNCEM per dare continuità anche per il 2014 all'attività svolta dei punti GiovaniSi; per la provincia di Livorno sono interessati i comuni di Livorno e Portoferraio.
- Approvato nel giugno 2014 un Protocollo di collaborazione tra Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero dello sviluppo economico, Regioni Lazio e Toscana, Ericsson telecomunicazioni s.p.a., Telecom Italia s.p.a. e Rai radiotelevisione italiana s.p.a. per la promozione di azioni per favorire l'orientamento dei giovani al mercato del lavoro.
- Nell'ambito del progetto GiovaniSi nella provincia di Livorno sono stati aperti, dal giugno 2012, due "Infopoint" e uno sportello mobile "Upigitos" di GiovaniSi; punti informativi che supportano e informano i giovani riguardo alle azioni attivate dal progetto; da giugno 2012 a giugno 2014 ci sono stati 1658 contatti al front office, 787 e-mail e 1172 telefonate, inoltre dagli infopoint sono stati organizzati 7 incontri di cui 2 focus tematici sulle singole azioni del progetto GiovaniSi e 5 Infoday (eventi di presentazione di tutte le azioni del progetto GiovaniSi), mentre lo sportello Upigitos ha organizzato 73 incontri di cui 24 "sportello mobile", 30 infoday, 18 focus tematici, e 1 Accenti in tour.
- Nell'ottobre 2014 approvato lo schema dell'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni su "Giovani autonomi costruiscono la Toscana"; l'accordo mira al rafforzamento delle azioni già attivate sui territori provinciali con il coinvolgimento delle realtà locali per favorire la socializzazione dei giovani e la loro partecipazione alla vita della società civile e all'attivazione di azioni mirate all'intercettazione dei giovani che non studiano e non lavorano (NEET) rilevata la consistenza del fenomeno sul territorio regionale.

Per i dati relativi agli interventi settoriali si rimanda ai singoli capitoli.

#### Educazione, istruzione, Università e ricerca, Lavoro

Per quanto riguarda il settore dell'istruzione la Regione si è impegnata in modo prioritario, tanto che nei servizi educativi per la prima infanzia è oggi ai primi posti a livello nazionale per la qualità e la risposta alle famiglie. La lotta alla dispersione scolastica e la diffusione dell'istruzione secondaria superiore rappresentano gli assi portanti degli interventi per il diritto allo studio e dello sviluppo della qualità dell'istruzione. Tra le varie misure adottate ricordiamo il "pacchetto scuola", incentivo variabile nell'importo a seconda dell'ordine e del grado di scuola nonché dell'anno di iscrizione. Un'attenzione particolare è stata posta al filone di intervento del diritto allo studio universitario, confermando l'impegno per garantire agli studenti migliori condizioni di studio, di soggiorno e di ospitalità. Gli interventi sono molteplici: borse di studio, servizi abitativi, servizi di ristorazione, servizi per studenti lavoratori, supporto alle attività culturali e sportive degli studenti.

Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni mirano a investire sul capitale umano. L'obiettivo è quello di aumentare le capacità e le competenze dei cittadini, anche dei più svantaggiati. La crisi che da fine 2008 ha investito anche la Toscana ha ulteriormente rafforzato questa convinzione: solo investendo di più nel capitale umano se ne potrà uscire con un sistema economico più forte e innovativo. La gestione della maggior parte della attività formative è realizzata dalla Regione attraverso le Province. Inoltre la Regione si è data l'obiettivo di rafforzare la "buona occupazione" (lavoro qualificato, sviluppo, innovazione e imprese più competitive), intervenendo soprattutto con le risorse FSE e FESR sul settore manifatturiero, sul rafforzamento della presenza industriale esistente, e favorendo l'insediamento di nuovi investimenti. Le politiche per il lavoro e per la formazione che la Regione ha messo a punto in questi anni sono state ulteriormente rafforzate per fare fronte alla brusca frenata dell'economia e alle sue inevitabili ripercussioni sul mercato del lavoro.

Per il settore istruzione, formazione e lavoro la tabella seguente illustra gli impegni e i pagamenti anni 2010-2014 a favore del territorio livornese:

| (Valori in milioni di euro)                                                                                                                                                            |             |             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|-------------|
| Filone di intervento                                                                                                                                                                   | Impegni     | Pagamenti   |
| Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa                                                                                                                        | 9,0         | 8,4         |
| Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola-lavoro                                                     | 6,8         | 5,6         |
| Attività per gli adolescenti e le famiglie, educazione degli adulti, sistema reg.le e _learning                                                                                        | 0,6         | 0,6         |
| qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: leFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti                                                                                  | 7,1         | 3,6         |
| Formazione rivolta ai lavoratori e alle imprese                                                                                                                                        | 1,5         | 1,2         |
| mercato del lavoro: potenziamento della rete dei servizi e integrazione tra pubblico e privato                                                                                         | 0,1         | 0,1         |
| mercato del lavoro: potenziamento della rete dei serzi e intergazione tra pubblico e privato                                                                                           | 0,1         | 0,1         |
| supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani ai lavoratori atipici                                                           | 6,1         | 5,0         |
| sostegno ai processi di crisi e rilancio dell'economia regionale                                                                                                                       | 0,1         | 0,0         |
| sistema regionale delle competenze                                                                                                                                                     | 0,1         | 0,1         |
| Accordi con organismi e istituzioni di altri paesi per lo sviluppo della mobilità, per l'innovazione dei sistemi e dei modelli di intervento; partecipazione a progetti internazionali | 0,9         | 0,9         |
| Mobilità internazionale a fini formativi e professionali                                                                                                                               | 1,1         | 0,9         |
| <b>Totale</b>                                                                                                                                                                          | <b>33,5</b> | <b>26,5</b> |

Le voci che hanno registrato le quote più alte di impegni sono: "Supporto all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sostegno all'occupabilità femminile, ai giovani lavoratori atipici" nella quale sono compresi gli interventi per il sostegno all'occupazione, per l'apprendistato, per il sostegno al lavoro dei disabili, per la stabilizzazione dei lavoratori precari; "Promozione dell'offerta didattica, sostegno dell'integrazione scolastica, diritto allo studio scolastico, alternanza scuola lavoro" nella quale sono compresi interventi per edilizia scolastica, rimborsi per libri di testo, varie iniziative per migliorare la qualità dell'offerta didattica come i laboratori del sapere scientifico e le iniziative di educazione ambientale; "Attività e servizi per l'infanzia e per la continuità educativa" con interventi per le sezioni Pegaso per la scuola per l'infanzia, i voucher per la conciliazione vita familiare vita lavorativa; "Qualificazione dell'istruzione e della formazione professionale: leFP, IFTS, ITS, tirocini retribuiti" all'interno della quale si individuano interventi per il diritto dovere all'istruzione, i drop out, i tirocini e gli istituti di formazione tecnica superiore.

- Ai dati inseriti in tabella si aggiungono le quote relative alla programmazione FSE 2007-2013, che in conseguenza delle azioni per contrastare la crisi economica, hanno subito notevoli variazioni hanno subito notevoli variazioni per il finanziamento della cassa integrazione in deroga.

Per le risorse delegate relative alla programmazione (POR FSE 2007-2013) le risorse destinate alla Provincia di Livorno (inclusa la modifica al PAD del febbraio 2014), comprensive della quota del Circondario Val di Cornia, ammontano a 38,6 milioni, impegnate per 37,9 milioni (al netto delle riduzioni), pagati per 31,2 e riguardanti le annualità 2007-2013.

- **POR FSE 2014-2020:** A luglio 2014 la Regione ha approvato la nuova proposta del POR FSE 2014-2020, inviandola alla Commissione europea. Le priorità del programma riguardano l'occupabilità, in particolare di giovani e donne a rischio di esclusione dai processi produttivi, il miglioramento delle competenze attraverso una formazione di qualità, la riduzione della dispersione scolastica e l'incremento del tasso di riuscita dell'istruzione superiore. Destinate risorse per 745 milioni. Molti interventi previsti si affiancano con il POR Garanzia Giovani. Nel frattempo è stata avviata la gestione delle risorse in anticipazione per l'anno 2014 del nuovo programma FSE. L'anticipazione delle risorse è finalizzata a garantire una immediata attuazione dei programmi operativi della programmazione 2014-2020 e assicurare continuità con l'attuale fase di programmazione 2007-2013. Sono stati destinati 34 milioni; al 30 giugno 2014 ne

sono stati impegnati 12,5 per la creazione e il rafforzamento di punti di contatto per l'orientamento e l'inserimento lavorativo anche dei NEET e per proseguire le attività dei centri per l'impiego e per interventi provinciali per i drop out. A luglio approvata una tempistica degli interventi da finanziarsi nel 2014 (questi interventi sono a valere su tutto il territorio regionale).

- Garanzia giovani della Regione Toscana. A fine aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma Garanzia Giovani in attuazione della YEI – iniziativa a favore dell'occupazione giovanile e in coerenza con il piano nazionale della Garanzia per i giovani. Gli ambiti di intervento dell'iniziativa sono vari: lavoro, formazione e orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura della legalità. Le risorse destinate alla Toscana ammontano a circa 65 milioni. Al 30 settembre 2014 in bilancio sono state destinate risorse complessive per 57 milioni. Gli impegni a favore della Provincia di Livorno ammontano a 667 mila euro e riguardano gli interventi provinciali per i drop out e l'integrazione dei sistemi per l'anno scolastico formativo 2014-2015. Hanno aderito al programma 2.103 ragazzi attraverso i centri per l'impiego di Livorno, Piombino, Portoferraio e Rosignano Marittimo.

#### Interventi per istruzione e formazione

- Per l'attuazione del diritto-dovere all'istruzione (obbligo formativo) e alla formazione per l'apprendistato sono stati impegnati, nel 2010-2014, 4,8 milioni (pagati 4,1).
- Accordo, nel marzo 2012, tra Regione e Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana (modificato nel gennaio 2013) per la realizzazione negli anni 2012-2015 di percorsi di istruzione e formazione professionale di durata triennale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali statali della Regione Toscana. L'offerta sussidiaria degli istituti professionali è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi in rapporto alle varie esigenze e specificità territoriali. Per la provincia di Livorno, nel 2012-2013 impegnati 816 mila euro (pagati 459 mila).
- Finanziati i tirocini dei giovani (progetto GiovaniSi) sia presso aziende sia presso la Giunta regionale. Per la provincia di Livorno impegnati, nel 2012-2014, 1,2 milioni. E' stata approvata la LR 3/2012 di modifica alla LR 32/2002 che disciplina la materia inglobando la carta dei tirocini approvata nel 2011.
- Ogni anno viene approvato il piano annuale dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore che è un canale formativo post-secondario finalizzato a assicurare una formazione tecnico-professionale, con un elevato grado di conoscenze culturali e tecnico-scientifiche. Nel 2010-2014 impegnati 167 mila euro (pagati 47 mila).
- Per quanto riguarda gli interventi relativi al diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo/pacchetto scuola) nel 2010-2014 sono stati impegnati 3,9 milioni di euro (pagati 3,4 milioni). Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'a.s. 2012-13. A seguito di questi, a partire dall'anno scolastico 2012-13 è stato messo a punto un unico incentivo economico (il pacchetto scuola) quantificato in base all'ordine e al grado della scuola, all'anno scolastico di iscrizione e a particolari situazioni logistiche (isole minori). L'incentivo, che unifica risorse e finalità delle precedenti borse di studio e rimborsi libro, contribuisce alle spese di istruzione (libri, corredo scolastico etc.) di studenti di nuclei familiari con ISEE non superiore a 15 mila euro. Nel 2012 adottati nuovi indirizzi per la programmazione degli interventi per l'anno scolastico 2012-13.
- L'obiettivo dell'ILA (individual learning account), attivata nel 2004, è di promuovere un finanziamento a favore di persone prive di un proprio progetto formativo per partecipare a corsi di formazione tramite il rilascio di una carta prepagata. Con la programmazione FSE 2007-2013 è proseguito il finanziamento della carta ILA; le risorse destinate alla Provincia di Livorno ammontano a 120 mila euro interamente impegnate.
- Approvata, nel dicembre 2012, una convenzione istituzionale tra Regione e Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro per l'attuazione nel territorio regionale del programma "Formazione e Innovazione per l'Occupazione Scuola e Università - FIO - S&U". Il programma prevede interventi volti a favorire lo sviluppo, all'interno delle Scuole e delle università, di servizi di intermediazione e di dispositivi di politica attiva del lavoro, quali in particolare il tirocinio di formazione e orientamento e il contratto di apprendistato.
- Approvato nel luglio 2013 uno schema di convenzione quadro fra la Regione e l'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, al fine di favorire e disciplinare l'inserimento di studenti delle scuole secondarie di secondo grado toscane, nei percorsi di alternanza, da realizzare presso le strutture della Giunta regionale.
- Approvato nell'ottobre 2013 un protocollo d'intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale per la Toscana e Consorzio PattiChiari (che riunisce 66 banche rappresentative del 70% degli sportelli presenti

in Italia) per promuovere e divulgare nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Toscana iniziative di informazione/formazione sui temi dell'economia, della finanza e del risparmio.

- Approvato, nel settembre 2013, un protocollo d'intesa tra Regione, Ufficio scolastico regionale per la Toscana, Unione nazionale Comuni comunità enti montani della Toscana e Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa per lo sviluppo dei centri scolastici digitali toscani.

#### Infrastrutture e servizi per l'infanzia

I servizi educativi per l'infanzia rappresentano una parte consistente degli interventi per l'istruzione. Per la provincia di Livorno, dal 2010 al 2014, tra le iniziative di rilievo per lo sviluppo dei servizi all'infanzia si segnala quanto segue:

- La Regione ha impegnato, nel 2010-2014, 3,5 milioni (interamente pagati) a favore di Comuni e Comunità montane (anche nell'ambito dei piani zonal, poi PEZ) per interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani. Per quanto riguarda i progetti integrati di area (PIA) nel 2010-2011 sono stati impegnati 1,3 milioni (interamente pagati).
- Nel 2012 nasce il PEZ (Progetto educativo zonale), uno strumento coordinato e organico riferito all'ambito territoriale di tutta una zona, che integra e razionalizza i precedenti piani zonal e i progetti integrati di area; il progetto integra interventi, risorse e soggetti (istituzionali e non) e comprende iniziative per le fasce 0-6 anni e 6-18 anni.
- Per quanto riguarda le scuole d'infanzia paritarie private e di enti locali, nel 2010-2014, sono stati concessi contributi per 2,2 milioni (pagati 1,7).
- Nel 2010-2014 per i servizi alla prima infanzia (accordi con ANCI, progetto Pegaso e altri interventi) sono stati impegnati 1,9 milioni (quasi interamente pagati).
- Nel 2011-2014 impegnate risorse per l'assegnazione di voucher alle famiglie in lista di attesa per i servizi comunali e "buoni di servizio" da utilizzare per progetti di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa presso servizi educativi per la prima infanzia, sia pubblici che privati accreditati e convenzionati con i Comuni. Per la Provincia di Livorno impegnati 871 mila euro.
- Nel settore dello sviluppo dei servizi all'infanzia sono stati finanziati 3 progetti per asili nido per un costo complessivo di 1,4 milioni (fondi FAS) nel comune di Livorno. Inoltre nell'ambito della "Valorizzazione risorse endogene per uno sviluppo territoriale sostenibile" nel settore del sociale (fondi FESR) è stato finanziato un progetto di recupero asili nidi notturni nel comune di Livorno per un costo complessivo di 575 mila euro. Il progetto rientra nel PIUSS.
- Nell'ambito delle politiche per gli Asili nido, per i relativi l'APQ (che promuove interventi per la realizzazione di strutture destinate a servizi educativi rivolti alla prima infanzia e ai giovani) risultano terminati 9 progetti, per un investimento complessivo di 4,2 milioni (3,3 milioni i finanziamenti sul bilancio regionale). I comuni interessati ai progetti sono: Campiglia Marittima, Piombino, Rosignano Marittimo, Bibbona, Suvereto, Livorno e Portoferraio; l'intervento più rilevante è nel Comune di Campiglia Marittima, che ha un finanziamento di 1,1 milioni.
- Nel 2012-2014 sono stati impegnati 384 mila euro (pagati interamente) per la sperimentazione di azioni di sistema per l'integrazione di alunni disabili nelle scuole di ogni ordine e grado e per il servizio di trasporto scolastico di allievi con diverse abilità. Questo specifico intervento è previsto dal PIGI 2012-2015.
- Approvato, nell'ottobre 2013, lo schema di Accordo di collaborazione tra Regione e Federazione italiana scuole materne (F.I.S.M) finalizzato alla realizzazione di azioni progettuali a favore di bambini ed adolescenti portatori di disabilità, per l'anno scolastico 2013-2014.
- Approvato nel dicembre 2013 un protocollo d'intesa tra Regione, Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena, Scuola Normale Superiore, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Università per Stranieri di Siena, IMT Alti Studi Lucca, Istituto Superiore di Studi Musicali P. Mascagni Livorno, Istituto di Alta Formazione Musicale R. Franci di Siena e Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Firenze e INDIRE Istituto Nazionale di Documentazione Innovazione e Ricerca Educativa per la promozione della mobilità nell'ambito dell'attuale programma UE Lifelong Learning – Erasmus e del programma Erasmus+ per la programmazione europea 2014-2020. Nel 2013 impegnati e pagati 500 mila euro a favore dell'istituto P. Mascagni di Livorno - Sostegno alle attività per l'anno 2013.

#### Edilizia scolastica

- Nel 2009 è stata deliberata una tranche di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2009-2011) per contributi finalizzati al sostegno degli Enti locali per l'edilizia scolastica. Nel 2012 è stata deliberata un'altra tranche di fondi regionali pari a 9 milioni divisi in tre anni (2012-2014) per la provincia di Livorno

sono stati impegnati complessivamente 275 mila euro (74 mila) destinati ai comuni di Marciana Marina e Rio nell'Elba.

- Il programma Edilizia scolastica nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti, finanzia 2 progetti per un investimento complessivo di 263 mila euro (finanziamenti regionali 129 mila) da realizzarsi nei comuni di Rio nell'Elba e Capraia Isola. Il programma prevede il sostegno degli enti locali in difficoltà nel reperire le risorse finanziarie necessarie per fronteggiare interventi di edilizia scolastica di particolare urgenza ed indifferibili: i finanziamenti sono destinati in via prioritaria ai Comuni in situazione di disagio.
- Nell'ottobre 2013 approvata la graduatoria regionale per l'attuazione di misure urgenti di riqualificazione e messa in sicurezza delle istituzioni scolastiche statali; per la provincia di Livorno sono previsti 2 progetti nei comuni di Livorno e Cecina, per un costo complessivo di 496 mila euro (finanziamento statale).

#### Lavoro e formazione

- Nel settore della formazione e dei sostegni per il mercato del lavoro (fondi FSE) sono stati finanziati 4.615 progetti per un costo complessivo di 45,6 milioni così suddivisi: 4.192 progetti per un costo complessivo di 24,8 milioni per la formazione e il sostegno al mercato del lavoro e 423 progetti per un costo complessivo di 20,8 milioni per servizi per la pubblica amministrazione (tra cui la qualificazione dei servizi all'impiego, al sistema dell'offerta di formazione, assistenza tecnica agli enti della P.A. coinvolti nella gestione degli interventi).
- Nell'ambito della Cassa integrazione in deroga le domande e le aziende registrate nel sistema regionale dal 1 gennaio 2013 a luglio 2014 sono le seguenti:

| Provincia sede legale | Numero domande |       | Numero Aziende |       |
|-----------------------|----------------|-------|----------------|-------|
|                       | 2013           | 2014  | 2013           | 2014  |
| Livorno               | 581            | 261   | 230            | 131   |
| Totale Regione        | 17.631         | 7.092 | 7.043          | 3.896 |

- Nell'ambito della Mobilità in deroga il numero dei lavoratori autorizzati (dal 1 gennaio 2013 a luglio 2014) domiciliati nella Provincia di Livorno è di 210 (Totale Regione 2.026).
- Da luglio 2009 i lavoratori in Cassa integrazione in deroga o Mobilità in deroga che si sono presentati agli sportelli dei centri per l'impiego per la provincia di Livorno sono 5.222 (Totale Regione 86.424).
- Nel 2014 impegnati 1 milione a favore della Provincia di Livorno (quale anticipazione dei fondi comunitari) per la "Creazione e rafforzamento di punti di contatto per l'orientamento, il bilancio di competenze, l'inserimento in percorsi di formazione ed inserimento lavorativo anche per i NEET".
- Nel 2011-2012 sono stati impegnati 125 mila euro (interamente pagati) per il programma "welfare to work" – per le politiche di reimpiego.
- Nel 2011 impegnati 440 mila euro, pagati 352 mila, (POR CRO – FSE) per il progetto "La Siderurgia Piombinese: maggiore competitività attraverso la transnazionalità – La.Sid.Pi".
- Nel 2011 impegnati e pagati 434 mila euro a favore della Provincia, nell'ambito del POR 2007-2013 Asse V "Transnazionalità e interregionalità" che prevede l'obiettivo specifico di "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio di buone pratiche, per il progetto "La conciliazione possibile".
- Nel 2011 impegnati e pagati 265 mila euro, a favore della Provincia, nell'ambito del POR FSE 2007-2013 asse V transnazionalità e interregionalità per il progetto transnazionalità per lo sviluppo della portualità livornese - tra.s.po.liv.
- Nel 2010 impegnati e pagati 433 mila euro, a favore della Provincia, nell'ambito del POR FSE 2007-2013 - ASSE V - transnazionalità e interregionalità per il progetto: transnazionalità per lo sviluppo del turismo tra.svi.t.
- Approvato, nel luglio 2013, il progetto operativo FEG De Tomaso Regione Toscana, per lo svolgimento di politiche per il lavoro per la ricollocazione dei lavoratori in esubero dalla De Tomaso Automobili Spa in fallimento. Sempre per la De Tomaso nel 2011 impegnati e pagati 600 mila euro per la formazione di soggetti destinati all'assunzione presso imprese in forza di accordi sindacali e nel 2013 493 mila a favore della Provincia, nell'ambito del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione (FEG), per fornire un aiuto specifico per facilitare, mediante politiche attive del lavoro, il reinserimento professionale dei

lavoratori in esubero da aziende o filiere in crisi che hanno subito gli effetti di gravi crisi economiche conseguenti al processo di globalizzazione.

- Approvato, nel giugno 2014, un protocollo d'intesa tra Regione, Provincia di Pisa e Livorno per il reinserimento degli ex lavoratori della base militare di Camp Darby.
- Inaugurato, nel marzo 2012, un centro di formazione della multinazionale francese Gdf Suez, leader in Italia nel settore servizi energetici e ambientali, a Rosignano Solvay nel comune di Rosignano Marittimo.
- Nell'ambito della L 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" che promuove l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato, sono stati impegnati e pagati negli anni 2010-2013, a favore della Provincia di Livorno (fondi regionali), 1,7 milioni (interamente pagati). Nel 2011 nell'ambito del fondo nazionale a favore della Provincia di Livorno sono stati impegnati 912 mila euro (interamente pagati).

- Progetto GiovaniSi

o Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) per la provincia di Livorno:

- nel settore "Corsi di formazione tecnica superiore (IFTS)": sono stati approvati 4 corsi nel 2011-2012 e 2 nel 2013;
- nel settore "Percorsi di formazione professionale" nel 2011/2012 i corsi approvati sono stati 45, gli allievi previsti 1.011 e gli istituti professionali coinvolti 7, nel 2012/2013 i corsi approvati sono stati 65, gli allievi previsti 1.435 e gli istituti professionali coinvolti 7, nel 2013/2014 i corsi approvati sono stati 70, gli allievi previsti 1.418 e gli istituti professionali coinvolti 7;
- nel settore "Voucher per la frequenza a percorsi di alta formazione"; i voucher concessi ai beneficiari residenti in provincia sono stati 32 (2011) e 17 (2012);
- nel settore "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa delle donne" i Comuni convenzionati nel 2011-2012 sono stati 3 mentre nel 2012-2013 sono stati 3;
- nel settore "Tirocini non curriculari": n. tirocini attivati in provincia sono stati 720 (2011-2013);
- nel settore "Tirocini e borse di studio regionali retribuite"; i tirocinanti residenti in provincia sono stati 7;
- nel settore dell'apprendistato, le aziende che hanno attivato questo sistema sono state 1.839 (2011), 1.554 (2012) e 1.378 (2013);
- nel settore dell'imprenditoria giovane le imprese richiedenti sono state 146 e quelle finanziate 122.

## Agricoltura e foreste

La politica regionale agricolo-forestale, il cui obiettivo principale è quello di integrarsi con quanto previsto dalla riforma della Politica agricola comunitaria (PAC), si è attuata tramite interventi finalizzati a: sviluppare la competitività delle imprese agricole e i processi di innovazione e di ricerca, il ricambio generazionale, l'accesso al credito e la diversificazione degli investimenti verso le agro-energie; l'integrazione di filiera tra produttori e distributori; rafforzare occupazione e reddito nelle aree rurali; salvaguardare la biodiversità e la tutela del paesaggio; sostenere le produzioni florovivaistiche; tutelare la risorsa forestale e la sua multifunzionalità migliorare il patrimonio faunistico venatorio, ittico delle acque interne e delle aree marine. Le politiche regionali, in raccordo con la programmazione comunitaria, sono state oggetto di un organico processo di reimpostazione culminato nel 2012 con l'approvazione del Piano regionale agricolo forestale (PRAF) che, in sostituzione del precedente Piano agricolo regionale, comprende la programmazione dei settori agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca.

Per quanto riguarda la nuova programmazione comunitaria 2014-2020, il principio base del nuovo Piano di sviluppo rurale della Toscana è mettere l'agricoltore e gli altri soggetti del mondo rurale al centro delle sue azioni; gli interventi previsti riguardano, pertanto: il sostegno alle imprese che intendono migliorare la loro competitività, la conservazione degli ecosistemi naturali, l'adattamento ai cambiamenti climatici, allo sviluppo economico e sociale dei territori rurali, con particolare attenzione a quelli montani.

Le politiche per lo sviluppo rurale sono realizzate attraverso strumenti di programmazione comunitaria (PSR) e regionale (PRAF).

- Per quanto riguarda il Piano di sviluppo rurale 2007-2013, i pagamenti per interventi relativi alla provincia di Livorno ammontano a 28,3 milioni, di cui 5 per pagamenti agroambientali (misura 214) e 7,2 per interventi di ammodernamento delle aziende agricole (misura 121).

Nell'ambito del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 approvato il Piano locale di sviluppo rurale per la provincia di Livorno che prevede un forte sostegno per il miglioramento della competitività delle imprese agricole, agroindustriali e forestali e per la diversificazione delle attività produttive, in particolare per l'agriturismo. In alcune zone montane le attività forestali sono fortemente sostenute, sia con sostegni all'innovazione che con azioni a difesa dei boschi dagli incendi e dalle malattie. Il Piano locale prevede un finanziamento pubblico di circa 25,3 milioni per il periodo 2007-2013.

Inoltre, all'interno del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 è prevista l'Asse 4, "Metodo Leader" con la quale vengono proseguiti e potenziati gli interventi avviati nella passata programmazione con l'iniziativa comunitaria Leader plus. I gruppi di azione locale (GAL) redigono le Strategie integrate di sviluppo locale (SISL), il GAL Etruria opera sul territorio delle Province di Livorno e di Pisa. Il Piano finanziario della relativa SISL prevede una spesa pubblica di 8,2 milioni.

Approvato, nel gennaio 2014, un protocollo d'intesa sull'impostazione della governance del nuovo programma di sviluppo rurale della toscana tra Regione, UPI, UNCEM, ANCI, Legacoop agroalimentare toscana, CIA, Fedagri – confcooperative toscana, Confagricoltura toscana e Coldiretti.

- POR FEASR 2014-2020: Fra gli obiettivi primari del nuovo programma FEASR, la Regione ha previsto di intervenire nelle problematiche collegate al ricambio generazionale, facilitando l'inserimento dei giovani nelle aziende agricole, nel contrasto degli effetti dei cambiamenti climatici e alla difesa del territorio, e nella diffusione e promozione dell'innovazione per migliorare la produttività e la sostenibilità del settore agricolo forestale. A luglio 2014 inviata alla commissione europea la proposta del PSR 2014-2020: previste risorse per 961 milioni. A marzo 2014 approvata la gestione delle risorse in anticipazione per il 2014 del POR FEASR 2014-2020, per l'attuazione dei programmi operativi della programmazione 2014-2020 e per assicurare continuità con la programmazione 2007-2013. Destinati 20 milioni, così suddivisi: Interventi in ambito forestale: difesa, ripristino per contrastare l'erosione del suolo nelle aree montane con interventi di sistemazione idraulica forestale, di ingegneria naturalistica e manutenzione straordinaria: 17,7 milioni; infrastrutture di banda larga e ultralarga: 2,3 milioni; al 30 giugno 2014 impegnati 17,7 milioni che riguardano progetti per interventi di difesa e ripristino in ambito forestale. Per i restanti 2,3 a luglio approvata una tempistica per quanto riguarda le procedure degli interventi previsti che partiranno a settembre 2014. (Questi interventi sono a valere su tutto il territorio regionale).
- Piano regionale agricolo forestale PRAF 2012-2015: Nel 2012 approvato il nuovo Piano regionale agricolo forestale (PRAF) 2012-2015 che comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale. Il PRAF viene attuato tramite il Documento di attuazione annuale. Nel 2012-2014 ARTEA ha assegnato a 90 beneficiari residenti nella provincia di Livorno 3,6 milioni nei seguenti settori: agricoltura e zootecnia 130 mila euro a 52 beneficiari, pesca marittima e acquacoltura 196 mila euro a 7 beneficiari, gestione faunistico venatoria 649 mila euro a 22 beneficiari, foreste 2,6 milioni a 8 beneficiari, pesca acque interne 87 mila euro a 1 beneficiario.
- Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma per la realizzazione di Nuovi invasi idrici multifunzionali ed il recupero degli esistenti per il loro adeguamento multifunzionale finanzia 4 progetti per un investimento complessivo di 2,4 milioni (2,3 milioni di risorse regionali); i comuni interessati sono: Piombino, Campiglia Marittima, Portoferraio e Suvereto. Il progetto finanziariamente più rilevante è "Laghetto Condotta Bucine-Portoferraio" (1,1 milioni).
- Il Fondo europeo pesca (FEP) 2007-2013 finanzia interventi strutturali in favore della pesca professionale e acquacoltura; le risorse pubbliche ammontano a 11,9 milioni, oltre a 10,7 milioni di privati. Impegnati 8,4 milioni. Nel 2014 è stata approvata una modifica del Documento di attuazione regionale del FEP. Prosegue la pubblicazione dei bandi, nel 2013 pubblicati quelli relativi alle misure 1.3 (ammodernamento dei pescherecci), 3.2 (fauna e flora acquatiche), 3.5 (progetti pilota), nel 2014 quelli relativi alle misure 2.1 (Acquicoltura – investimenti produttivi), 3.1 (azioni collettive), 3.3 (porti di pesca). Inoltre, sempre nel 2014 approvati i bandi, nell'ambito dell'Asse IV (questi interventi sono a valere su tutto il territorio regionale).
- Approvato, nel dicembre 2013, un protocollo di intesa tra Regione, Provincia di Livorno, Lucca, Comuni di Livorno e Viareggio, Capitaneria di porto di Livorno e Viareggio, Consorzio per il centro interuniversitario di biologia marina ed ecologia applicata, ARPAT, Area marina protetta secche della Meloria, Federpesca, Lega pesca e Federcoopesca al fine di verificare le limitazioni all'attività della pesca



e i conseguenti eventuali effetti nel settore della pesca professionale a seguito dell'installazione del rigassificatore di Livorno.

#### Altri interventi

- Nel giugno 2013 nasce il progetto “Frescobaldi per Gorgona” l'iniziativa sociale è realizzata grazie alla collaborazione tra la Direzione della casa di reclusione di Gorgona e l'azienda toscana che da oltre 700 anni produce vini famosi in tutto il mondo. Ciò rappresenta una conferma operativa dell'idea di agricoltura sociale promossa dalla Regione con i suoi interventi previsti dal Piano agricolo regionale.
- Firmato nel giugno 2013 un protocollo di intesa tra Regione e Unioncamere per un progetto quadro denominato “Scuola dell'Olio”, con l'intento di riaffermare l'importanza strategica ed economica del settore olivicolo – oleario della Toscana e farlo crescere in qualità mediante lo sviluppo delle conoscenze e la divulgazione delle informazioni ai soggetti della filiera. Il progetto si propone inoltre di trasferire agli operatori e ai consumatori le conoscenze frutto della ricerca e ribadire il ruolo centrale dell'olio extravergine d'oliva di qualità.
- Approvato, nell'ottobre 2013, un protocollo d'intesa tra Regione, Università di Firenze, Pisa e Siena, Scuola superiore Sant'Anna, Rete degli istituti agrari della toscana, Coordinamento regionale dei collegi dei periti e dei periti agrari laureati della toscana, Federazione regionale degli ordini dei dottori agronomi e forestali, Confederazione italiana agricoltori, Federazione regionale Coldiretti, Confagricoltura toscana, Legacoop agroalimentare toscana, Fedagri Confcooperative toscana, CNA alimentare, Confindustria toscana, per la formazione di una rete toscana della conoscenza, dell'istruzione e dell'innovazione in agricoltura. Il protocollo mira ad una comune intenzione di collaborare e mettere a disposizione il loro patrimonio culturale ed informativo e concordano, altresì, nell'intento di collaborare tra loro per promuovere e sostenere un percorso di informazione, formazione e stimolo indirizzato ai giovani in cerca di una occupazione nel mondo del lavoro nel settore agricolo, agroalimentare e forestale.

#### Progetto GiovaniSi

- Nell'ambito del Progetto GiovaniSi (che interessa tutto il territorio regionale) nella provincia di Livorno le domande presentate per il bando “Giovani imprenditori agricoli” sono state 27.

### **Turismo e commercio**

Le politiche regionali sono orientate a sviluppare, con un approccio fortemente integrato, il complesso del sistema terziario puntando ad una maggiore qualificazione dell'offerta turistica e distributiva. La nuova programmazione si indirizza, tra l'altro, verso interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo e del commercio con un approccio intersettoriale, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica, commerciale e culturale in coerenza con modelli gestionali innovativi e con la creazione di attrazioni tematiche. Nonostante la crisi economico-sociale, che si allarga in Italia e anche in Europa riducendo i consumi turistici degli italiani, il turismo toscano mostra una buona resistenza alla crisi, una capacità di restare sul mercato, in particolare sui mercati internazionali dei paesi emergenti (in testa i paesi di area BRIC - Brasile, Russia, India e Cina) ma anche sui mercati europei importanti ed ancora tonici (Germania in testa). Da segnalare, nel 2014, l'integrazione del Piano regionale dello sviluppo economico (Aiuti agli investimenti delle imprese commerciali) per permettere la pubblicazione del bando destinato alle imprese di informazione locale in Toscana. Gli interventi sono principalmente finanziati con il PRSE 2012/2015.

- Nell'ambito della sostenibilità e competitività dell'offerta turistica e commerciale (fondi FAS) sono stati finanziati 21 progetti (costo complessivo 8,9 milioni – risorse regionali 3,5 milioni). Il progetto finanziariamente più rilevante è nel comune di Cecina “Rivitalizzazione sotto il profilo turistico-commerciale del lungomare Viale della Vittoria a Cecina Mare”.
- Nell'ambito della “Valorizzazione risorse endogene per uno sviluppo territoriale sostenibile” nel settore del turismo e commercio (fondi FESR) sono stati finanziati 6 progetti per un costo complessivo di 2,7 milioni – risorse regionali 1,5 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante, è nel comune di Livorno “Piano integrato di rivitalizzazione dei Borghi - Interventi strutturali” (costo complessivo 2,1 milioni); il progetto rientra nel PIUSS.
- Espressa, nel mese di giugno 2013, pronuncia positiva di compatibilità ambientale sul progetto di “Riqualificazione ambientale in ambito turistico – Golf Costa degli Etruschi”, ubicato in località La California nel Comune di Bibbona.
- Approvato, nel luglio 2013 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Enit, Federcongressi, Coordinamento Regioni italiane in materia di turismo per il coordinamento delle azioni per lo sviluppo dell'offerta congressuale italiana.

- Approvata, nel luglio 2013, la sperimentazione del progetto Vetrina Toscana Workshop presso il Porto di Livorno; interventi volti a potenziare le forme di cooperazione tra gli Enti locali e sistemi locali di imprese per la valorizzazione turistica e commerciale dei territori attraverso azioni che integrino artigianato, commercio, turismo, cultura, e attività agroalimentari puntando alla qualificazione dei servizi.

## Cultura

In questi anni la Regione ha assicurato un consistente finanziamento nel settore della cultura, anche in un periodo in cui si sono avuti forti tagli delle risorse statali.

- A luglio 2012, approvato dal Consiglio il nuovo Piano della cultura 2012-2015, che prevede tre grandi obiettivi: fruizione del patrimonio e dei servizi culturali (qualificazione dell'offerta museale, servizi bibliotecari di qualità, sviluppo della conoscenza e catalogazione del patrimonio documentario toscano, sostegno a Enti e Fondazioni costituenti il sistema dello spettacolo); promozione e qualificazione dell'offerta culturale (valorizzazione dei musei ai fini dello sviluppo locale e del turismo, promozione di attività di formazione musicale, consolidamento del sistema regionale per l'Arte contemporanea); conservazione e valorizzazione beni e attività culturali (conservazione del patrimonio culturale, sviluppo della sua conoscenza, valorizzazione). Per quanto riguarda i finanziamenti agli investimenti per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale è proseguita l'attuazione dei programmi di investimento nei beni culturali, finanziati col POR CREO FESR, FAS e risorse regionali.

### Beni culturali

- Nell'ambito degli interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale sono stati finanziati 4 progetti (costo complessivo 10,7 milioni – risorse regionali 5,9 milioni); il progetto finanziariamente più rilevante è “Luogo Pio – luogo culturale” nel comune di Livorno (fondi FAS), costo complessivo 7,2 milioni (rientra nel PIUSS di Livorno), seguito da “Restauro mura e realizzazione percorso pedonale ex Cinema Mannelli. Recupero dell'area sovrastante Piazza Gallistru. Restauro Pieve S. Giovanni” nel comune di Campiglia Marittima costo complessivo 2,1 milioni.
- Nell'ambito della “Valorizzazione risorse endogene per uno sviluppo territoriale sostenibile” nel settore della cultura (fondi FESR) sono stati finanziati 4 progetti dal costo complessivo di 3,8 milioni – risorse regionali 2,3 milioni, i progetti finanziariamente più rilevanti sono “Recupero aree esterne del Forte Falcone” (costo complessivo 1,7 milioni) e “progetto di recupero e restauro forte inglese fortificazioni fuori terra” (costo complessivo 1,3 milioni) entrambi nel comune di Portoferrario.
- Per le politiche di intervento sui Beni culturali, nell'ambito degli APQ beni culturali, risultano terminati 12 progetti finalizzati a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione dei beni, delle attività e servizi culturali nel territorio regionale. L'investimento complessivo è di 9,1 milioni (di cui 7,8 di finanziamenti sul bilancio regionale). I progetti finanziariamente più rilevanti sono: Livorno-Archivio di Stato (2,4 milioni) e Livorno-Villa Mimbelli (2 milioni).
- Nell'ambito del progetto regionale Investire in cultura 2012 impegnati 356 mila euro di cui 348 mila per il recupero e restauro del Forte Inglese nel comune di Portoferraio (finanziato anche con fondi FESR – vedi sopra).
- Nel settore delle biblioteche nel 2010-2014 impegnati 450 mila euro (pagati 330 mila) di cui 273 mila (quasi interamente pagati) per il progetto di iniziativa regionale - garantire a tutti il diritto all'informazione: biblioteche e archivi.
- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 366 mila euro (pagati 245 mila) per interventi relativi ai musei di cui 301 mila (pagati 210 mila) per il progetto di iniziativa regionale “Musei di qualità al servizio dei visitatori e delle comunità locali”.
- Approvato, nel novembre 2013, un accordo per la disciplina dei rapporti fra Regione, Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Comune di Piombino per l'esercizio coordinato e integrato delle attività di valorizzazione e di fruizione del patrimonio culturale dell'area di Baratti-Populonia finalizzato al completamento e alla gestione del Parco Archeologico.
- Approvato, nel gennaio 2014, lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT), che definisce i rapporti e le azioni coordinate tra le parti finalizzate a pervenire alla stipula di un Accordo di Valorizzazione ai sensi dell'articolo 112 del d.lgs.42/2004, avente ad oggetto la definizione di obiettivi e strategie comuni di valorizzazione dei musei, delle aree archeologiche e dei complessi monumentali e degli altri istituti ad essi assimilati più in generale, delle attività di valorizzazione e promozione dei beni culturali in Toscana, nonché per la elaborazione dei conseguenti piani e programmi strategici. Nel maggio 2014 approvata una modifica.

- Nel marzo 2014 inaugurato a Bibbona uno spazio per la cultura e la valorizzazione delle attività agricole del territorio in un edificio storico del Seicento (ex sede del Comune). Il restauro è costato 1,1 milioni e la Regione ha contribuito per 603 mila euro.

#### Spettacolo

- Nel 2010-2014 impegnati 1,5 milioni (pagati 1,3 per contributi inerenti il settore dello spettacolo e teatrale; tra le iniziative finanziariamente più rilevanti segnaliamo: 634 mila euro (pagati 278 mila) per il progetto regionale: "Sistema regionale per lo spettacolo dal vivo: attività teatrali, di danza e di musica", 406 mila (pagati 366 mila) per il progetto di iniziativa regionale "La Toscana dei festival" e 396 mila (quasi interamente pagati) per il progetto di iniziativa regionale "Patto per il riassetto del sistema teatrale della Toscana".

Per quanto riguarda i contributi si segnalano 680 mila euro alla Fondazione del teatro della città di Livorno Carlo Goldoni e 703 mila euro a favore di Armunia - festival costa degli etruschi per varie iniziative.

- Nel 2010 impegnati 500 mila euro (pagati 250) quale contributo a Parchi della Val di Cornia s.p.a. a sostegno delle attività di valorizzazione dell'anno 2013.

### SOSTENIBILITA', QUALITA' DEL TERRITORIO E INFRASTRUTTURAZIONE

#### Politiche in materia ambientale

##### Energia

La Regione promuove la razionalizzazione e la riduzione dei consumi energetici, lo sviluppo delle energie rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici e dei processi produttivi, per favorire un modello industriale basato sulla "green economy" promuovendo le filiere produttive (ecoedilizia, filiere del legno e del calore, fotovoltaico di nuova generazione, micro-turbine), ma anche lo sviluppo di un network di ricerca regionale in materia di tecnologie per le energie rinnovabili e l'efficienza energetica.

- Per azioni di sostegno riguardanti la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e per la razionalizzazione, la riduzione dei consumi energetici e l'efficienza energetica nei sistemi produttivi, nell'ambito del POR CReO FESR 2007-2013 in provincia di Livorno sono stati attivati 4 progetti per un finanziamento totale di 1,1 milioni (131 mila euro le risorse della Regione).
- A marzo 2011 è stata approvata la LR 11 in materia di installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: tra le altre cose, spetta alle Province, sentiti i Comuni interessati, presentare una proposta di perimetrazione delle zone nelle quali non sarà possibile installare impianti e presentare proposte di diversa perimetrazione all'interno delle aree DOP e IGP (che sono individuate come zone non idonee).
- Approvato a marzo 2011 lo schema di accordo volontario fra Regione e Società E.S.C.O (Energy Service Companies), firmatarie dell'accordo volontario settoriale per la riduzione delle inefficienze energetiche tramite le E.S.C.O., diretto a promuovere la realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili privati. A ottobre 2012 è stato approvato il nuovo testo dello schema di accordo volontario da proporre alle E.S.C.O..
- Firmato a novembre 2013 il protocollo di intesa tra Regione e Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE) per favorire lo sviluppo dell'efficienza energetica e la diffusione delle energie rinnovabili attraverso la realizzazione sul territorio di nuove iniziative e progetti volti allo sviluppo delle tematiche dell'efficienza energetica, della sostenibilità ambientale, delle energie rinnovabili (che possano anche prevedere la partecipazione di enti locali, strutture sanitarie regionali e strutture periferiche dello Stato), il supporto alla ricerca e sviluppo tecnologico, la possibilità di programmare e realizzare percorsi formativi.
- A maggio 2014 la Regione, con l'approvazione delle modifiche al Regolamento riguardante il fondo di garanzia per le energie rinnovabili, ha dato il via libera al fondo stesso: sono stati stanziati 3 milioni a livello regionale per fornire le garanzie che aiuteranno i cittadini e le imprese che decidano di riqualificare energeticamente un immobile o di installare impianti alimentati da fonti rinnovabili ad accedere ad un prestito bancario.
- Negli anni sono state espresse pronunce positive di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente a vari progetti in ambito energetico; in particolare:
  - o A febbraio 2010 sul progetto di elettrodotto a 132 kv in linea aerea nel comune di Rosignano Marittimo.

- o Ad aprile 2011 sul progetto di realizzazione del metanodotto Piombino-Collesalveti.
- o A dicembre 2011 sul progetto per la “Realizzazione di un impianto fotovoltaico in località Bocca di Cornia” e sul progetto riguardante la “Realizzazione dell'impianto eolico Foce di Cornia”, entrambi nel Comune di Piombino.
- o A giugno 2012 sul progetto del “Piano di coltivazione e di recupero ambientale della miniera “La Crocetta” in località Buraccio”, nel Comune di Porto Azzurro.
- o A luglio 2012 sul progetto riguardante le attività di coltivazione mineraria relative al rinnovo delle concessioni denominate “Botro ai Marmi” e “Montorsi” nel Comune di Campiglia Marittima.
- Terminale offshore: per quanto riguarda la realizzazione del terminale offshore per la rigassificazione di GNL al largo della costa tra Pisa e Livorno, a febbraio 2012 la Regione ha rilasciato l'intesa al MISE, in relazione alla istanza della società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., per una proroga di diciotto mesi dei termini riguardanti la conclusione dei lavori.  
Ad agosto 2012 è stato espresso parere favorevole, con prescrizioni, sul progetto di “Modifica del sistema di ancoraggio del terminale di rigassificazione LNG al largo della costa toscana”, proposto da OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità di competenza del MATTM.  
Saranno destinati integralmente al Comune di Livorno (per misure ambientali e di efficientamento energetico) i 500 mila euro annui che per 5 anni la società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. si è impegnata a versare entro 12 mesi dall'entrata in esercizio del terminale.
- Nell'ambito delle azioni volte a realizzare la metanizzazione dell'isola d'Elba e per interventi a favore del contesto economico toscano coinvolto nell'intervento, nel 2011 la Regione ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, ai fini della pronuncia di compatibilità ambientale di competenza statale sul progetto riguardante la realizzazione del metanodotto GALSI, che dovrebbe approdare a Piombino e garantire una fornitura annua di 8 miliardi di metri cubi di gas metano
- Approvata a settembre 2013 la presentazione del progetto per lo sviluppo di infrastrutture di ricarica presso gli impianti di distribuzione carburante sulla SGC Fi-Pi-Li sul bando del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a favore delle Regioni ad oggetto “Finanziamento di reti di ricarica dedicate ai veicoli elettrici”; il progetto, che vede come partners i Comuni di Firenze e Livorno, prevede un costo di 476 mila euro, per metà coperto da cofinanziamento regionale.
- Nell'ambito dell'Accordo di programma dell'aprile 2014 relativo alla “Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino”, gli interventi di efficientamento energetico riguardano la riconversione ed efficienza energetica ed ambientale del ciclo produttivo siderurgico per 30 milioni.

#### Difesa del suolo e riduzione del rischio idrogeologico

La frequenza degli eventi atmosferici anche estremi (piogge, inondazioni, caldo e siccità) ha un forte impatto sui territori; per affrontare le alluvioni e le calamità naturali la Regione programma interventi, soprattutto preventivi, per la difesa del suolo e la riduzione del rischio idrogeologico, il recupero e riequilibrio del litorale, la tutela la qualità delle acque interne e costiere, e promuove un uso sostenibile della risorsa idrica.

- All'interno degli APQ relativi alla Difesa del suolo, in provincia di Livorno risultano terminati 10 progetti riguardanti la difesa del suolo per un investimento complessivo di 5,3 milioni (tutti su bilancio regionale). Il progetto finanziariamente più rilevante, condiviso tra la provincia di Livorno e Grosseto, è Bacino Tirrenico Medio - Completamento messa in sicurezza idraulica della Val di Cornia, con un finanziamento di 3,2 milioni.
- Per interventi di mitigazione e di messa in sicurezza del territorio per la riduzione del rischio idraulico, di frana e di erosione costiera per i territori regionali a più elevato rischio, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Livorno sono stati attivati 3 progetti per un finanziamento totale di 719 mila euro (579 mila euro le risorse della Regione); i progetti sono localizzati nei comuni di Cecina, Collesalveti e Marciana.
- Approvata a dicembre 2012 la LR 79 che detta la nuova disciplina in materia di Consorzi di bonifica: si opera la nuova delimitazione dei comprensori di bonifica (che passano a 6) ed il riordino dei relativi enti gestori e vengono disciplinate le modalità dell'intervento pubblico, che si realizza tenendo conto delle linee generali della programmazione economica nazionale e regionale, in conformità con le previsioni del PRS e del PAER, ed in modo da assicurare il coordinamento dell'attività di bonifica con le azioni previste nei piani di bacino e negli altri strumenti di pianificazione e programmazione della Regione e degli enti locali in materia di governo del territorio, ambiente, agricoltura, foreste e lavori pubblici.

- Per vari interventi di sistemazione idraulica, consolidamento frane, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza idraulica, manutenzione del reticolo idrografico e funzionamento e manutenzione delle reti di monitoraggio idropluviometriche, sono stati impegnati, nel 2010-2014, 2,9 milioni (pagati 1,9).
- Approvato nel 2010 l'Accordo di programma sottoscritto da Regione, Bacino regionale Toscana Costa, Provincia di Livorno e Comune di Bibbona per la messa in sicurezza idraulica del Fosso della Madonna e per la realizzazione della cassa di espansione in località Calcinaiola nel comune di Bibbona; in tale ambito, nel 2010 sono stati impegnati 535 mila euro a favore della Provincia.
- Firmato a giugno 2012 l'Accordo tra Regione, Provincia di Livorno, Comune di Collesalveti, Bacino regionale Toscana Costa, Autorità di bacino del fiume Arno, per la programmazione di interventi mirati alla riduzione del rischio ed al superamento di criticità idrauliche nel territorio del Comune di Collesalveti.
- Nell'ambito del PIS "Progetti di riqualificazione dei grandi poli industriali", a marzo 2012 è stato approvato il "Progetto Piombino" che definisce l'insieme delle operazioni e degli interventi di carattere infrastrutturale che compongono il quadro di riferimento programmatico per una azione complessiva di sviluppo e di qualificazione del tessuto urbanistico e ambientale della città. Nell'ambito del filone di intervento relativo alla riqualificazione del waterfront urbano, che riguarda interventi di consolidamento geologico della costa urbana e di riqualificazione della città, sono individuati 2 progetti per un costo complessivo di 15,7 milioni: i progetti si riferiscono a vari interventi di consolidamento di frane urbane (8,5 milioni) e di riqualificazione dei piazzali a mare (7,2 milioni). A luglio è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione e Comune attuativo del progetto.
- Nell'ambito del Secondo Atto integrativo all'Accordo di programma riguardante il piano degli interventi urgenti finalizzati alla messa in sicurezza delle aree a maggior rischio idrogeologico, nella provincia di Livorno sono previsti 3 interventi per un importo complessivo di 14,6 milioni; tra questi si segnala l'intervento, compreso anche nel Programma straordinario degli investimenti (v. oltre), riguardante la difesa dell'abitato di Marina di Cecina (11,2 milioni complessivi).
- Firmato a gennaio 2013 il protocollo di intesa tra Regione e MATTM per l'attuazione di un programma pilota per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico nel territorio della regione Toscana; il protocollo avrà durata di 36 mesi.

E' stato inoltre approvato un Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università degli Studi di Firenze per la realizzazione dell'attività di ricerca e studio dei Bacini idrografici toscani dal punto di vista idraulico, idrogeologico e sedimentologico per la definizione delle azioni e degli interventi di messa in sicurezza del territorio e di riduzione del rischio idraulico e idrogeologico.

- Approvato a dicembre 2013 il Documento annuale per la difesa del suolo per l'anno 2014. A luglio e a settembre 2014 il Documento è stato rimodulato: in provincia di Livorno gli interventi, studi e progettazioni finanziati sono 6 per un totale di 1,1 milioni. Il progetto che prevede il finanziamento più rilevante riguarda interventi per l'adeguamento dell'argine esistente in sinistra idrografica del Fiume Cecina a monte della passerella di Cecina Mare (600 mila euro).
- Ad agosto 2014 è stato approvato il testo dell'Integrazione all'Atto aggiuntivo del gennaio 2010 all'intesa Generale Quadro del 2003, avente ad oggetto le opere e gli interventi strategici per la riduzione del rischio idraulico lungo l'asta principale del Fiume Arno, da sottoscrivere tra Regione e Governo: tra gli interventi di carattere strategico e prioritario, la risagomatura e adeguamento dello Scolmatore d'Arno (costo 51 milioni – viene confermata la necessità di sviluppare, oltre alle opere necessarie per migliorare le condizioni di sicurezza idraulica, la sistemazione della foce del canale Scolmatore come elemento di salvaguardia idraulica, consentendo un diverso sbocco a mare del canale Navicelli, in coerenza con il nuovo Piano regolatore del Porto di Livorno).
- Il programma riguardante la Difesa dall'erosione della costa, nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione in provincia di Livorno finanzia 11 progetti, di cui 3 terminati, per un investimento complessivo di 21,9 milioni (16,1 milioni le risorse della Regione): i progetti finanziariamente più rilevanti sono quelli denominati "Fiume Cecina – Cecinella" (costo oltre 6 milioni) e "Fosso Mozzo – Fiume Cecina" (costo 5,1 milioni) entrambi localizzati nel comune di Cecina.

Nel 2010 è stata espressa pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto di sistemazione morfologica della spiaggia di Baratti nel comune di Piombino: è prevista la realizzazione di opere costiere volte al ripascimento ed a combattere l'erosione della spiaggia (finanziamento regionale 2,5 milioni).

A dicembre 2013 è stato approvato lo schema di Atto integrativo al Memorandum d'Intesa del 2008 tra il MATTM e le Regioni Emilia Romagna, Sardegna e Toscana relativo al programma sulla gestione delle

zone costiere – progetto CAMP ITALIA; tra gli interventi previsti in Toscana, lo sviluppo di un protocollo di intervento per la protezione delle dune di Lacona (Isola d'Elba).

#### Rischio sismico

- Ad aprile 2011 la Giunta ha approvato il documento tecnico che individua i territori nei quali è prioritaria la realizzazione degli studi di Microzonazione Sismica (MS): per tali indagini, per tutto il territorio regionale, la quota di cofinanziamento da parte della Regione ammonta a 140 mila euro. Il documento è predisposto con l'obiettivo di consentire al mondo professionale ed alle Amministrazioni locali interessate la realizzazione di studi di MS in modo omogeneo, efficace ed in funzione della pericolosità sismica e del contesto geologico del territorio.

#### Eventi calamitosi e protezione civile

- Per il ripristino di danni causati da eventi calamitosi avvenuti in vari anni e per interventi generali di protezione civile (attraverso la previsione dei rischi, la loro prevenzione, il soccorso della popolazione colpita e il superamento di emergenze), nel 2010-2014 sono stati impegnati 7,3 milioni (di cui 7 pagati). Di questi, 5,5 milioni (quasi interamente pagati) riguardano l'evento alluvionale che ha colpito l'isola d'Elba nel 2011 (v. oltre).
- Dichiarato ad aprile 2011 lo stato di emergenza regionale per la frana occorsa il giorno 22 marzo 2011 in località Quercianella nel comune di Livorno. Successivamente si è proceduto al finanziamento di 350 mila euro a favore del Comune per le spese di ripristino ammissibili e di 449 mila euro a beneficio dei privati gravemente danneggiati.
- Alluvione Isola d'Elba: dichiarato lo stato di emergenza regionale per gli eventi del giorno 7 novembre 2011 che hanno interessato il territorio dell'Isola d'Elba e in particolare i Comuni di Marciana e Campo nell'Elba; per dare un'immediata risposta per le attività di soccorso, per l'assistenza alla popolazione e per i primi interventi la Regione ha stanziato 500 mila euro, mentre per il ripristino dei dissesti idrogeologici e della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua sono stati stanziati 5 milioni. E' previsto inoltre uno stanziamento di ulteriori 5 milioni per lavori di ripristino e di sicurezza idraulica. A marzo 2012 è stato approvato il piano generale degli interventi: il fabbisogno complessivo ammonta a 50,7 milioni, di cui 3,6 per interventi riguardanti somme urgenze, spese di soccorso e volontariato, 3,5 per interventi di ripristino e manutenzione straordinaria, 25,2 per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (di cui 12 per la sistemazione complessiva del Fosso Alzi nel comune di Campo nell'Elba) e 18,5 quali contributi per danni a privati ed imprese. Inoltre è stato approvato il 1° Piano stralcio, finanziato per 5 milioni dalla Regione e per 3 milioni dallo Stato.

A giugno 2012 è stato firmato l'Accordo di programma tra Regione, Provincia di Livorno e Comune di Marciana per l'attuazione di interventi mirati alla riduzione del rischio idraulico in località Procchio (costo dell'intervento circa 5,2 milioni); a febbraio 2013 è stato firmato l'Accordo tra Regione, Comune e Società proprietaria dell'area Centro Servizi (che si trova all'interno dell'area oggetto dell'Accordo di programma) per la realizzazione del Centro servizi previa demolizione di tutte le opere parzialmente realizzate, con conseguente liberazione dell'area al fine di consentire la realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica.

Ad aprile 2013 sono stati approvati gli schemi di Accordo predisposti dalla Provincia di Livorno e dal Comune di Campo nell'Elba per proseguire e portare a compimento gli interventi di rispettiva competenza previsti dal Piano approvato dal Commissario delegato.

Ad agosto 2013 è stata pubblicata la graduatoria relativa al bando del dicembre 2012 per contribuire alle spese di ripresa dell'attività delle imprese danneggiate dall'alluvione: le risorse disponibili ammontano a 4,6 milioni (di cui 2,2 regionali).

- Dichiarato a febbraio 2012 lo stato di emergenza regionale per le eccezionali precipitazioni nevose e per il gelo occorsi dal 31 gennaio 2012 che hanno interessato gran parte del territorio toscano ed in particolare le province di Arezzo, Livorno, Pisa e Siena.
- Dichiarato a marzo 2013 lo stato di emergenza regionale per gli eventi (precipitazioni intense e prolungate che hanno causato l'innescio di frane e allagamenti) che a partire dal 6 marzo 2013 si sono verificati nelle province di Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Massa e Carrara, Pisa, Prato e Pistoia. In provincia di Livorno i comuni danneggiati sono 2. Per la realizzazione delle prime iniziative d'urgenza nelle province colpite, lo Stato ha stanziato 6 milioni, mentre la Regione ha attivato 5 milioni di risorse POR CREO FESR 2007-2013 (già impegnati).
- Dichiarato a maggio 2013 lo stato di emergenza regionale per il fenomeno di sinkhole che il giorno 13 gennaio 2013 ha interessato il territorio dell'Isola d'Elba ed in particolare la SP 26 nei comuni di Rio Marina e Rio nell'Elba. Successivamente sono stati stanziati 97 mila euro a favore della Provincia di

Livorno per impiantare un sistema di monitoraggio e allertamento rapido di fenomeni di sprofondamento per la durata di un anno. Nel marzo 2014 la Regione, visto che a seguito del monitoraggio è stato individuato un ulteriore cedimento, ha finanziato con 340 mila euro la realizzazione di un bypass provvisorio (285 mila euro) e la prosecuzione per un anno dell'attività di monitoraggio ed allertamento mediante interferometria radar da terra (55 mila euro).

- Dichiarato a maggio 2013 lo stato di emergenza regionale per le province di Livorno, Lucca, Massa e Carrara e Pisa per gli eventi meteo-marini (eccezionali mareggiate che hanno causato erosione del litorale, accumuli di rifiuti e danneggiamenti alle attrezzature degli stabilimenti balneari) dei giorni 24 e 25 maggio 2013. In provincia di Livorno sono stati colpiti 6 comuni. A livello regionale sono stati stanziati 590 mila euro (di cui 300 mila di fondi PAR FAS 2007-2013) a favore dei gestori degli stabilimenti balneari danneggiati per interventi di sostituzione o ripristino e delle amministrazioni pubbliche interessate per la rimozione dei cumuli di rifiuti depositati dalle mareggiate.
- Dichiarato a febbraio 2014 lo stato di emergenza regionale per l'evento alluvionale verificatosi dal 30 gennaio al 1 febbraio 2014 per tutto il territorio regionale. Successivamente è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per le eccezionali piogge del 10 e 11 febbraio 2014 che hanno colpito le province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Pisa e Pistoia. In provincia di Livorno sono stati interessati in totale 10 comuni. Per tutte le province colpite, la Regione ha approvato la LR 8/2014 che stanZIA 3 milioni per le famiglie che hanno avuto la casa danneggiata dai nubifragi e dalle frane, mentre lo Stato, per l'attuazione dei primi interventi, ha stanziato 16,1 milioni; per la realizzazione degli interventi più urgenti la Regione, ad aprile 2014, ha destinato 17,9 milioni, di cui 12,2 per interventi già previsti nel Documento annuale di difesa del suolo 2014. Nelle more della effettiva ricezione delle risorse statali la Regione, a ottobre 2014, ha deciso di anticipare la parte non ancora versata sulla contabilità speciale intestata al Commissario delegato (8,1 milioni).
- Dichiarato a ottobre 2014 lo stato di emergenza regionale per le piogge eccezionali che dal 10 al 14 ottobre hanno colpito i territori delle province di Grosseto, Livorno, Massa e Carrara, Pisa e Pistoia; in provincia di Livorno sono interessati i comuni di Collesalveti e Piombino.

Per prestare immediata assistenza alla popolazione dei comuni interessati dagli eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei giorni 10-14 ottobre 2014 e 5-7 novembre 2014, è stata approvata la LR 70/2014 che stanZIA 5 milioni per tutte le province colpite quale contributo straordinario di solidarietà in favore dei soggetti privati.

- Approvato a marzo 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, Province, ANCI Toscana, UNCEM e soggetti gestori di infrastrutture strategiche per la mobilità, per migliorare e ottimizzare l'adozione di misure di prevenzione e garantire le opportune forme di coordinamento in fase di allerta e in fase di intervento a fronte delle situazioni di criticità per fenomeni nevosi gravi.
- Approvato a dicembre 2011 il testo del protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per la realizzazione in maniera congiunta di una politica regionale di informazione in materia di protezione civile: lo scopo è quello di promuovere e realizzare iniziative di sensibilizzazione per gli amministratori, i funzionari e gli addetti degli enti locali toscani impegnati nel settore della protezione civile nonché per il volontariato di protezione civile.
- Approvato ad agosto 2013 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Dipartimento della protezione civile, ANCI Toscana e UNCEM Toscana per sostenere la sperimentazione del progetto "Conoscere il Piano di protezione civile per vivere in sicurezza", volto a creare un sistema di comunicazione efficace ed efficiente per rendere conoscibili e comprensibili dalla popolazione i principali contenuti dei Piani di Protezione Civile comunali, in particolare per quanto riguarda la mappatura del rischio del territorio e le misure comportamentali da dover adottare prima, durante e dopo l'evento calamitoso.
- A dicembre 2013 la Giunta ha adottato, al fine di instaurare una procedura di consultazione con gli attori istituzionali del sistema regionale di Protezione civile, il Piano operativo della protezione civile toscana, che definisce le modalità dell'intervento del sistema regionale di protezione civile in caso di emergenza, indipendentemente dal livello di gravità dell'evento e dal luogo del suo intervento. A novembre 2014, a seguito delle consultazioni fra gli attori istituzionali del sistema di protezione civile regionale, le Prefetture e il Dipartimento della Protezione civile, il Piano è stato definitivamente approvato.
- A novembre 2014 è stata approvata la LR 62 che modifica la LR 67/2003 in materia di ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività; in particolare, vengono introdotte disposizioni procedurali volte a garantire la massima accelerazione dei tempi di approvazione dei progetti delle opere, delle procedure di individuazione del contraente e di esecuzione delle opere per gli interventi necessari al superamento delle emergenze in caso di eventi calamitosi.

In tale ambito è stata approvata la ricognizione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza funzionali alla mitigazione dei rischi idraulici e geomorfologici del territorio della Toscana: gli interventi in provincia di Livorno dichiarati urgenti e ai quali si applicano le disposizioni di accelerazione e semplificazione suddette sono 14 per un finanziamento di 14,5 milioni.

#### Tutela delle risorse idriche

La Toscana è impegnata a razionalizzare i consumi energetici, promuovere un corretto utilizzo delle risorse idriche e completare le infrastrutture esistenti per la depurazione delle acque.

- Nell'ambito degli APQ relativi alla Tutela delle risorse idriche, in provincia di Livorno risultano terminati 4 progetti, per un investimento complessivo di 3,6 milioni (3,2 milioni le risorse su bilancio regionale); i progetti riguardano le manutenzioni o la realizzazione di reti fognarie o di impianti di depurazione delle acque. I progetti finanziariamente più rilevanti riguardano la Realizzazione collettore fognario acque meteoriche loc. Donoratico nel Comune di Castagneto Carducci (1 milione di finanziamento) e il Completamento delle opere strutturali per l'approvvigionamento idrico all'isola di Capraia (1,1 milioni).
- Per attività riguardanti la tutela integrata delle risorse idriche, nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 in provincia di Livorno è stato attivato il progetto denominato "EX ATO 5 - Potenziamento impianto esistente (Rivellino) I e II lotto" nel comune di Livorno (finanziamento 5,6 milioni di cui 1,6 di risorse regionali).
- Superamento delle situazioni di crisi idrica e tutela delle risorse idriche. Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione, il programma "Tutela delle risorse idriche" è suddiviso nei seguenti sottoprogrammi: a) "Risoluzione carenze idropotabili" finanzia 10 progetti (6 terminati) per un investimento complessivo di 1,5 milioni (497 mila euro le risorse della Regione). A questi si aggiungono 2 ulteriori interventi, che riguardano anche la provincia di Pisa, per un costo complessivo di 3,7 milioni (1,2 milioni le risorse della Regione): il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Bassa Val di Cecina – ristrutturazione acquedotto di Cecina" (costo 3,6 milioni) localizzato nei comuni di Castagneto Carducci, Cecina, Guardistallo e Montescudaio. b) "Prevenzione inquinamento acque", in cui si evidenzia un intervento realizzazione di interventi urgenti ed indifferibili per il definitivo superamento del regime di deroghe nel territorio dell'ATO 5 (valore di 20,1 milioni, di cui 8,5 risorse regionali). c) "Eliminazione delle deroghe" prevede 3 interventi per un investimento di 2,9 milioni (844 mila euro di risorse regionali). Si evidenzia l'intervento Ristrutturazione rete di Cecina del valore di 2 milioni.
- Nell'ambito dell'Accordo di programma del 2009 per la definizione di un programma di interventi finalizzato al miglioramento e razionalizzazione dei sistemi di approvvigionamento idrico, in provincia di Livorno sono finanziati 2 progetti per un costo di 1,9 milioni (680 mila euro le risorse della Regione); l'intervento finanziariamente più rilevante è denominato "Controllo e riduzione perdite di rete – Distretti pilota" nei comuni di Cecina, Piombino e Portoferraio (1 milione). A questi si aggiungono 3 ulteriori progetti, che interessano anche la provincia di Pisa, per un costo complessivo di 4,4 milioni (1,5 milioni le risorse della Regione); il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Dorsale AVC – Acquedotto Fosini-Carlina" nei comuni di Castagneto Carducci, Castelnuovo Val di Cecina, Pomarance e San Vincenzo (3,2 milioni).
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 69 che detta norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani: ai fini della gestione del servizio idrico integrato sono stati istituiti sia l'Ambito territoriale ottimale di livello regionale, sia l'Autorità idrica toscana, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale sopra detto. Inoltre il territorio della Toscana è stato ripartito in 6 conferenze territoriali composte dai sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale di riferimento.
- Nell'ambito del piano stralcio dell'ATO 5 Toscana Costa, in provincia di Livorno sono stati finanziati 3 interventi per un importo totale di 9,2 milioni (il finanziamento regionale previsto ammonta a 2,4 milioni – erogate risorse per 1,1 milioni).
- Nel 2010 sono stati impegnati 1,2 milioni a favore dell'ATO 5 nell'ambito dell'Accordo integrativo fra Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, Regione, Province di Livorno, Pisa, Siena e Grosseto, Comuni del bacino idrografico del fiume Cecina, Comunità montana Val di Cecina, Conferenza di bacino Toscana Costa, AATO 5 (Toscana Costa) e 6 (Ombrone) e ARPAT per il completamento degli interventi infrastrutturali previsti nell'Accordo integrativo stipulato nel maggio 2003 per l'applicazione della Direttiva comunitaria 2000/60/CEE nel bacino del fiume Cecina in qualità di bacino pilota.
- Impegnati e pagati, nel 2012, 316 mila euro a favore di Autorità Idrica Toscana per interventi nel territorio dell'ex ATO 5 di cui all'Accordo di programma del 2002 in materia di tutela integrata delle risorse idriche.



- Impegnati, nel 2010-2013, 870 mila euro (interamente pagati) a favore dell'Unione di comuni dell'Arcipelago toscano e dei Comuni elbani per il progetto di adeguamento dei sistemi di smaltimento a mare delle acque reflue dell'Isola d'Elba.
- A gennaio 2012 è stato approvato l'Accordo di programma tra Regione, Provincia di Livorno, ATO 5, Comuni elbani e Comuni di Piombino, Suvereto, Campiglia Marittima e San Vincenzo per l'attuazione di un programma di interventi urgenti (finanziato con il Programma straordinario degli investimenti - v. sopra) finalizzato al miglioramento della qualità dell'acqua potabile nel territorio dell'ATO 5; il fabbisogno finanziario complessivo per la realizzazione degli interventi ammonta a 20,1 milioni, di cui 8,5 di finanziamento regionale. A fine 2012 i lavori previsti nell'Accordo di programma sono sostanzialmente conclusi.
- Nell'ambito delle azioni volte a fronteggiare l'emergenza idrica che nel 2012 ha colpito la Toscana, a luglio 2012 è stato approvato il Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi idrica e idropotabile: il programma di interventi di competenza dei gestori del Servizio idrico prevede, per le annualità 2012-2014, 30 interventi nella provincia di Livorno per un costo totale di 8,3 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Realizzazione di impianto di dissalazione (60 l/s) in località Mola (Capoliveri) Lotto 3 – Stralcio I – Impianto di dissalazione ed abbattimento boro" (2,5 milioni).
- Approvato a marzo 2014 lo schema di Accordo tra Regione, Autorità Idrica Toscana, Province di Pisa e Livorno, Unione Comuni Alta Val di Cecina, Comuni di Pomarance, Volterra, Montescudaio, Montecatini in Val di Cecina, Cecina, Rosignano Marittimo, Riparbella, Bibbona Santa Luce per la tutela quantitativa e l'ottimale gestione delle risorse idriche della Val di Cecina e nella fascia costiera livornese compresa tra Rosignano e Bibbona. Sono state inoltre approvate le finalità dell'accordo di Programma tra Regione e Autorità Idrica Toscana per la riorganizzazione degli interventi per l'approvvigionamento a scopo idropotabile dei comuni di Volterra, Pomarance, Montescudaio, Montecatini in Val di Cecina, Cecina, Rosignano Marittimo, Riparbella, Bibbona.
- A ottobre 2014 è stato approvato tra Regione, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica e MATTM lo schema di Accordo di programma quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani; sono previsti 9 progetti in 6 province toscane per un costo complessivo di 31,7 milioni. In provincia di Livorno è finanziato l'intervento riguardante la depurazione di Portoferraio (fognatura Schiopparello lotto I – costo 2,1 milioni).

#### Gestione dei rifiuti

La Regione pianifica le politiche in materia di prevenzione, riciclo e smaltimento dei rifiuti e sostiene gli incentivi alla raccolta differenziata, con la diffusione di raccolte domiciliari e di prossimità e lo sviluppo della green economy per trasformare i rifiuti in risorse, promuovendo il mercato delle materie riciclate; investe inoltre risorse per garantire l'autosufficienza del ciclo integrato dei rifiuti, realizzando nuovi impianti di smaltimento e migliorando l'efficienza di quelli esistenti.

- Nell'ambito della LR 69/2011 (norme in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani), in materia di rifiuti è stata istituita l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento (ATO); dal 1 gennaio 2012 le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale, sono trasferite ai Comuni, che le esercitano obbligatoriamente tramite le Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.
- A ottobre 2014 è stata approvata la LR 61 riguardante norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti: le funzioni amministrative che la Regione aveva trasferito alle Province vengono riallocate a livello regionale, mentre alle Province rimangono le funzioni amministrative ad esse attribuite dalla legge statale.
- Approvato dal Consiglio regionale, a dicembre 2013, il Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB) 2013-2020; il complesso delle risorse attivabili per l'attuazione del PRB ammonta, nel triennio 2013-2015, a 52,8 milioni. Obiettivi del Piano:
  - o riciclo della materia e recupero energetico, attraverso la promozione di politiche industriali finalizzate a sviluppare nuovi settori produttivi nell'ambito dell'economia verde;
  - o ruolo più incisivo di governance per la Regione, in collaborazione con le Autorità d'ambito e con gli enti locali, per migliorare l'efficienza organizzativa del sistema di gestione, attraverso l'individuazione di gestori unici capaci di generare sinergie ed economie di scala e di scopo;
  - o adeguamento ed ammodernamento dell'assetto impiantistico, anche attraverso la riconversione degli impianti esistenti, per garantire una maggiore valorizzazione dei rifiuti differenziati e non;

ridimensionamento delle disponibilità impiantistiche necessarie per la gestione dei flussi dei rifiuti previsti, qualora risultino capacità di trattamento in eccesso;

- o gestione dei rifiuti speciali e pericolosi orientata a garantire la salubrità dei territori e la competitività delle imprese toscane; rafforzamento del ruolo della Regione in materia di bonifiche, al fine di operare efficacemente per la restituzione agli usi legittimi delle aree contaminate.
- Firmato nel 2010 l'Accordo tra Regione Toscana e Regione Campania per il conferimento dei rifiuti solidi urbani derivanti dagli stabilimenti di tritovagliatura della Campania in impianti situati in Toscana per un quantitativo complessivo di 13.500 tonnellate; gli impianti interessati sono quelli localizzati nei comuni di Peccioli (per 4.500 tonnellate) e Rosignano Marittimo (per 9.000 tonnellate). Ad aprile 2011 l'accordo è stato prorogato di 3 mesi ed a luglio, permanendo lo stato di criticità della Regione Campania per lo smaltimento dei rifiuti, è stato approvato l'Addendum all'accordo per consentire fino al 31 dicembre 2011 il conferimento presso le suddette discariche di ulteriori 5.000 tonnellate di rifiuti ciascuna, ferme restando le condizioni tecniche, economiche e gestionali previste dall'accordo stesso. Ad aprile 2012, vista la richiesta formulata dalla Regione Campania di rinnovo dell'accordo, è stato approvato lo schema di intesa tra le due Regioni per il conferimento dei rifiuti negli impianti toscani fino al 31 dicembre 2012 per un quantitativo totale di 18.000 tonnellate (9.000 a Peccioli e 9.000 a Rosignano Marittimo).
- Nel 2011-2014 sono stati firmati diversi accordi riguardanti la raccolta differenziata; in particolare:
  - o A gennaio 2011 la Regione ha firmato tre protocolli di intesa per favorire e promuovere il riciclo ed il mercato dei materiali e dei prodotti derivati dalla raccolta differenziata della plastica e del vetro:
    - l'Addendum al protocollo d'intesa (firmato con ANCI, ANCI Toscana, Corepla, Revet S.p.A. e Pont-Tech Scrl) per dare avvio al riciclo del Plasmix (plastiche miste riciclate) derivato dall'attività di selezione delle raccolte differenziate effettuata nell'impianto di Revet S.p.A. di Pontedera;
    - il protocollo di intesa (firmato con Conai, ANCI, ANCI Toscana, Cispel-Toscana, Coreve, Revet S.p.A., La Revet Vetri s.r.l.) finalizzato alla raccolta monomateriale del vetro nonché alla ricerca di sbocchi di riciclo diversificati da ciò che non è avviabile alle vetrerie;
    - il protocollo di intesa firmato con Conai con lo scopo di promuovere la riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio.
  - o A luglio 2012 la Regione ha firmato il protocollo di intesa con Cial, Conai e Revet che prevede, entro il 2015, l'organizzazione, almeno per il 70% del territorio regionale, della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio sulla base del sistema multimateriale leggero (plastiche, alluminio, acciaio, poliaccoppiati come il TetraPak). Il piano triennale dovrebbe garantire, al 2015, la raccolta e l'avvio a riciclo di oltre 2.000 tonnellate di alluminio con un beneficio in termini di emissioni di gas serra evitate (CO2) pari a 16.000 tonnellate e di energia risparmiata (TEP) pari a 7.000 tonnellate.
  - o A dicembre 2012 sono state approvate le finalità ed il contenuto del protocollo di intesa tra Regione, RICREA, Conai e Revet finalizzato all'incremento della raccolta differenziata degli imballaggi di acciaio e al sostegno di altre forme di selezione.
  - o A giugno 2014 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, Revet, Revet Recycling, Corepla, Conai e ANCI per promuovere la riduzione della produzione di rifiuti di imballaggio, incrementare la raccolta differenziata con elevati livelli di qualità dei rifiuti di imballaggio provenienti sia da utenze domestiche che da utenze non domestiche e promuovere l'avvio al riciclo ed al recupero degli imballaggi in plastica mista.
- Nel 2010-2013 sono stati impegnati 29,2 milioni (pagati 11,4) a favore di ATO Toscana Costa per interventi in materia di raccolta differenziata e gestione dei rifiuti (l'ATO Toscana Costa, che ha sede a Livorno, opera per tutti i Comuni compresi nelle province di Lucca, Massa e Carrara, Pisa e per gran parte dei Comuni della provincia di Livorno).
- Nel 2010-2013 sono stati impegnati e pagati circa 2 milioni (pagati circa 1,5) in favore della Provincia quale quota del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi.
- Da segnalare, nel 2014, l'assegnazione dei premi "Ri-prodotti e Ri-acquistati" che Legambiente e Revet hanno promosso nell'ambito dell'iniziativa "Puliamo il mondo" per sottolineare le azioni virtuose da parte degli enti che hanno partecipato ai bandi riguardanti gli acquisti verdi: tra i vincitori, il Comune di Piombino.

#### Bonifica dei siti inquinati

La Regione pianifica le politiche in materia di siti inquinati da bonificare e integra il sistema di gestione dei rifiuti con la bonifica e messa in sicurezza dei siti inquinati.

- SIN di Piombino: nell'ambito dell'Accordo di programma quadro per gli interventi di bonifica negli ambiti

marino costieri nei Siti di bonifica di interesse nazionale di Piombino e Napoli Bagnoli–Coroglio e per lo sviluppo di Piombino attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture, nel 2010 è stato firmato il protocollo d'intesa tra Regione e Comune di Piombino per l'acquisizione, il risanamento ed il recupero delle aree di proprietà della Soc. Fintecna S.p.A. localizzate sul territorio comunale: il previsto contributo finanziario da parte della Regione a favore del Comune ammonta a 4,3 milioni (già impegnati e pagati 3,4 milioni). Da segnalare inoltre, nel 2010, l'impegno a favore del Comune di Piombino di 2 milioni per l'intervento di bonifica dell'area "Città futura" e di 1,1 milioni per la bonifica della discarica di Poggio ai Venti; 3,5 milioni sono stati invece impegnati a favore dell'Autorità Portuale di Piombino per l'intervento denominato "Retromarginamento delle vasche di refluentamento connesso ai fini ambientali".

Nell'ambito del "Progetto Piombino" (marzo 2012) il filone di intervento relativo alla bonifica e ripristino delle aree pubbliche del SIN individua 6 progetti per un costo complessivo di 39,3 milioni (quello finanziariamente più rilevante riguarda la bonifica delle aree di Città Futura – 11,5 milioni), mentre il filone riguardante il consolidamento della grande industria, che presuppone che sia data soluzione alle problematiche connesse alla bonifica dei suoli e alla messa in sicurezza della falda acquifera del SIN, individua il progetto riguardante il collegamento tra lo stabilimento Tenaris-Dalmine e il porto (costo 1,5 milioni). A luglio 2012 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione e Comune attuativo del progetto.

Ad aprile 2013 è stata approvata la proposta al MATTM di ripermimetrazione del SIN, sia per escludere quelle aree per le quali non sussistano i principi e i criteri direttivi in base ai quali sono individuati i siti di bonifica di interesse nazionale medesimi, sia nell'ottica di una gestione regionale nelle aree ex SIN che potrà rendere più efficaci in termini temporali i procedimenti di verifica ed eventuale bonifica dei siti rendendo possibile rispondere in modo più adeguato alle esigenze di sviluppo socio-economico locali. Gli interventi di bonifica del Sito sono stati inseriti nell'Accordo di programma quadro "Interventi di infrastrutturazione, riqualificazione ambientale e reindustrializzazione dell'area portuale di Piombino" firmato ad agosto (gli interventi di riqualificazione ambientale riguardano la bonifica dell'area denominata "Città futura" per 13,5 milioni, la messa in sicurezza permanente delle ex discariche di "Poggio ai venti" per 5 milioni, il progetto di bonifica relativo al tracciato del "1° lotto della SS 398 di accesso al porto" per 1,6 milioni e le indagini di caratterizzazione ed eventuale bonifica dell'area "Ex Fintecna" per 1,5 milioni). In tale ambito, nel 2014, sono stati impegnati 10,8 milioni (pagati 10).

Nelle more dell'emanazione dei Decreti ministeriali di ripermimetrazione del SIN, la Regione a dicembre 2013 ha approvato linee guida ed indirizzi operativi in materia di bonifica dei siti inquinati e indirizzi e criteri per la semplificazione delle procedure di bonifica delle aree escluse dai perimetri dei SIN. Sono stati inoltre approvati gli schemi di protocolli di intesa per la gestione delle attività di messa in sicurezza, bonifica, restituzione agli usi legittimi delle aree non più ricomprese nei SIN e le finalità degli Accordi di programma tra Regione, Provincia di Livorno, Comuni di Livorno e Piombino, ARPAT, enti pubblici titolari di specifiche competenze e soggetti privati obbligati o interessati all'esecuzione degli interventi di bonifica, per la definizione delle forme di semplificazione e snellimento delle procedure amministrative di competenza regionale.

Ad aprile 2014 è stato firmato l'Accordo di programma tra Regione, Ministeri interessati, Provincia di Livorno, Comune di Piombino, Autorità Portuale di Piombino e Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. relativo alla "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino"; gli interventi di riqualificazione ambientale riguardano la messa in sicurezza della falda e del suolo nelle aree di proprietà e in concessione demaniale del Gruppo Lucchini per 50 milioni e la messa in sicurezza e bonifica di aree demaniali marittime per 10 milioni.

- SIN di Livorno: a ottobre 2013 è stato raggiunto l'accordo con il MAATM per la ripermimetrazione del SIN; a maggio 2014 il Ministero ha ridefinito il perimetro del SIN e la Regione è subentrata nella titolarità dei procedimenti operativi e amministrativi relativamente alle aree escluse dalla nuova perimetrazione. A settembre 2014 sono state restituite agli usi legittimi alcune aree marino costiere ex SIN di competenza regionale, risultate con contaminazione al di sotto dei valori di intervento definiti da ICRAM.
- In merito all'episodio, avvenuto il 17 dicembre 2011, riguardante la perdita in mare a circa 23 miglia al largo di Livorno di 198 fusti contenenti sostanze pericolose da parte della nave cargo Venezia, ARPAT si è attivata effettuando campionamenti mirati delle specie marine che più direttamente potrebbero manifestare tracce di eventuali contaminazioni ed analisi ai metalli contenuti nei catalizzatori: i risultati appaiono confortanti. A gennaio 2014 risultano ancora dispersi 50 fusti. La Regione si è costituita parte offesa nel procedimento.

### Tutela della qualità dell'aria e dall'inquinamento acustico

La Regione opera per la riduzione del rischio di esposizione della popolazione a livelli elevati di inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

- Per la realizzazione ed implementazione di reti provinciali di rilevamento della qualità dell'aria, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Livorno è stato attivato un progetto per un finanziamento di 95 mila euro (76 mila euro le risorse della Regione).

Per la realizzazione di studi e sistemi finalizzati alla riduzione e/o mitigazione degli effetti prodotti da incidente industriale rilevante sono finanziati 4 progetti per un finanziamento totale di 6,3 milioni (4,6 milioni le risorse della Regione). Il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Realizzazione terza corsia ingresso e nuovi svincoli" nel comune di Piombino (4,2 milioni).

- Legge sulla qualità dell'aria: a febbraio 2010 è stata approvata la LR 9 in materia di tutela della qualità dell'aria ambiente, in conformità alla normativa comunitaria e statale vigente, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e salvaguardare l'ambiente e la salute pubblica.
- Nell'ambito del programma regionale per interventi ed azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria (di cui all'Accordo con il MATTM del 2011), nel 2011-2012 sono stati impegnati 4,4 milioni a favore dell'Autorità portuale di Livorno per il progetto riguardante l'elettrificazione del porto di Livorno.
- Ad aprile 2012, nell'ambito del Programma di finanziamenti per il miglioramento della qualità dell'aria, sono stati destinati, per l'intera Regione, 4,8 milioni (impegnati 4,5 milioni – pagati 3,8) a favore di enti ed imprese esercenti servizi programmati TPL e di enti locali esercenti in economia servizi di TPL, per il rinnovo del proprio parco autobus circolante.
- A novembre 2012 è stata effettuata la prima individuazione delle aree ad elevata probabilità di alte concentrazioni di attività di radon (c.d. "radon prone areas") identificando, sulla base dei risultati delle indagini svolte, 13 comuni toscani; tra questi Marciana e Marciana Marina.
- Nell'ambito dei Programmi regionali per la bonifica dall'inquinamento acustico si segnala, nel 2011, l'impegno di 500 mila euro a favore del Comune di Livorno.

### Parchi e aree protette, riserve naturali e tutela della biodiversità

- Per interventi finalizzati all'implementazione di infrastrutture ed investimenti produttivi, al fine di promuovere lo sviluppo economico sostenibile nell'ambito delle aree protette, nell'ambito del POR CREO FESR 2007-2013 in provincia di Livorno sono stati attivati 3 progetti per un finanziamento totale di 1,4 milioni (1 milione le risorse della Regione); in particolare si segnala il progetto, attuato dall'Ente parco nazionale dell'Arcipelago toscano, riguardante la messa in sicurezza della sentieristica nelle isole dell'arcipelago e cartellonistica (650 mila euro).
- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 484 mila euro (pagati 272 mila) a favore della Provincia e dell'Ente Parco dell'Arcipelago Toscano per progetti di valorizzazione delle aree protette.
- Approvato ad aprile 2014 lo schema di Accordo tra Regione, UPI, ANCI, Aziende USL di Arezzo, Siena e Grosseto, Associazioni di agricoltori ed Associazioni ambientaliste per l'attuazione di interventi in materia di conservazione del lupo (*Canis lupus*) e prevenzione/riduzione delle predazioni in Toscana; il finanziamento regionale previsto ammonta, per il triennio 2014-2016, a 4 milioni a livello regionale.

### Azioni di sistema per l'ambiente

- Firmato a marzo 2012 il protocollo di intesa tra Regione, Province di Livorno e Pisa, Unione dei Comuni Alta val di Cecina, Comuni di Montecatini Val di Cecina, Pomarance, Montescudaio, Cecina e Rosignano Marittimo, Solvay Chimica Italia S.p.A. e Atisale S.p.A., per la verifica dell'attuazione del protocollo d'intesa riguardante l'attivazione del contratto di collaborazione industriale ETI-SOLVAY chimica Italia S.p.A. per le estrazioni di salgemma.
- Nell'ambito del PO Italia Francia Marittimo, approvato a ottobre 2013 lo schema di intesa a titolo non oneroso tra Regioni Liguria, Sardegna e Toscana, Office de l'Environnement de la Corse, Provincia di Livorno e fondazione Acquario di Genova ONLUS, volta a regolamentare la gestione della piattaforma web-GIS INTERCET, per l'aggregazione e l'analisi integrata di dati relativi alla presenza di cetacei e tartarughe marine nell'Alto Tirreno.

## **Infrastrutture e Mobilità**

Il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014, è atto di programmazione integrato in materia di infrastrutture e mobilità (ferrovie, autostrade, porti, aeroporti, interporti, trasporto pubblico locale, viabilità regionale e mobilità

ciclabile). Per il 2014-2016 sono programmati e finanziati interventi per oltre 2,2 miliardi tra infrastrutture e i servizi di TPL; il totale degli investimenti per le infrastrutture sul territorio regionale ammonta a 23,5 miliardi (di cui 5,8 miliardi già effettuati, 7 finanziati e quasi 11 programmati).

Tra i principali interventi sono previsti: la conclusione della gara per il gestore unico del servizio di trasporto pubblico su gomma; i raccordi ferroviari del Porto di Livorno; ulteriori interventi per l'adeguamento e messa in sicurezza della SGC FI-PI-LI; la rilevanza dell'aeroporto dell' Elba per la continuità territoriale; l'avvio di nuovi piani regolatori portuali per Livorno e Piombino; la realizzazione della ciclopista Tirrenica e nuovi interventi per la mobilità ciclabile in ambito urbano; nuovi bandi per sicurezza stradale per gli enti locali; lo sviluppo dell'informazione in tempo reale nei servizi di trasporto pubblico e di mobilità (infomobilità).

#### Infrastrutture per la mobilità

- Nell'ambito dell'Accordo Integrativo Infrastrutture Patti Territoriali degli APQ sono terminati 5 progetti (finanziamento di 1,5 milioni di cui 800 mila euro regionali) sulla viabilità dell'Aurelia (allargamento del tratto Livorno Nord-Stagno, opere stradali e impianti di illuminazione) nel Comune di Livorno.
- Corridoio tirrenico (A12): nel 2012 la Regione ha espresso le valutazioni sul progetto definitivo dei tratti tra S. Pietro in Palazzi e il confine regionale (lotti 2, 3, 4, 5°, 5b, 6b, comprensivo del lotto 7, bretella di Piombino). Ad agosto 2012 il CIPE ha approvato con prescrizioni il progetto definitivo dei lotti 2, 3, 5a e 6b (148 Km, 1,3 miliardi). Il DL 179/2012 prevede il trasferimento alla Regione di una quota del canone legato al completamento dell'A12 per agevolazioni tariffarie per i residenti dei Comuni interessati. Per il Lotto 5b, tratto tra Fonteblanda e Ansedonia, ad aprile 2013 la Regione ha espresso la propria preferenza al Ministero per il tracciato di circa 25 Km più vicino all'Aurelia e alla ferrovia costiera, con varianti a protezione dei centri abitati. Per il Lotto 5b, tratto tra Fonteblanda e Ansedonia, ad aprile 2013 la Regione ha espresso la propria preferenza al Ministero per il tracciato di circa 25 Km più vicino all'Aurelia e alla ferrovia costiera, con varianti a protezione dei centri abitati. A novembre 2013 la Giunta ha approvato gli indirizzi per la redazione del progetto definitivo e la trasmissione al Ministero delle Infrastrutture e a SAT degli esiti dell'istruttoria svolta dalla Regione. A gennaio 2013 SAT ha trasmesso il progetto definitivo della Bretella di Piombino, lotto 7 dell'A12 (comprendente il tratto 1 da Geodetica a Gagno e il tratto 2 da Gagno a Poggio Batteria).
- Viabilità regionale. Nell'ambito del programma straordinario degli investimenti sono stati finanziati interventi per un costo di 27,2 milioni di cui 23,6 milioni regionali: 14 milioni per 4 interventi sulla FI-PI-LI (12,4 milioni regionali) e 13,2 milioni per 7 interventi sulla SRT 206 Pisana-Livornese (11,2 regionali). Sono stati impegnati oltre 19,7 milioni (16,4 milioni liquidati) di cui quasi 10,2 milioni per la FI-PI-LI (9,5 milioni liquidati) e quasi 9,6 milioni sulla SRT 206 Pisana-Livornese (6,9 milioni liquidati). La progettazione e realizzazione di informazione agli utenti per la SGC FI-PI-LI, gestita dalla Provincia di Firenze, è costata oltre 4 milioni.

A febbraio 2010 Regione e Province hanno firmato il protocollo di intesa per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale. I progetti prioritari per la Provincia di Livorno, individuati sulla base della cantierabilità e compartecipazione degli enti locali per almeno il 30% della spesa, riguardano le SRT 206 e 398 e la SGC FI - PI - LI.

In particolare dal 2010: sono stati impegnati e liquidati 756 mila euro per interventi di rinnovo e adeguamento della pavimentazione e delle barriere di sicurezza dal Km 64+400 al Km 70+965 (lotto 1) della SGC FI-PI-LI (intervento inserito nel protocollo di intesa per la nuova programmazione triennale della viabilità di interesse regionale firmato a febbraio 2010 da Regione e Province); sono stati impegnati 100 mila euro per la progettazione dell'intervento di ripristino della sede stradale sulla SGC FI-PI-LI in direzione porto al KM 79+685; sono stati impegnati 400 mila euro (in totale impegnati 7,3 milioni) per la variante della SRT 206 pisana livornese al centro abitato di Crocino; sono stati impegnati 911 mila euro (in tutto impegnati 976 mila euro) per finanziare il miglioramento delle intersezioni della SRT 206 con la SP 8, SP 11, 12, SP 5bis, SP 11bis e raccordo con la variante Aurelia in località Vada; sono stati impegnati 53 mila euro per la progettazione preliminare della variante della SRT 398 al centro abitato di Suvereto (a luglio 2012 Regione, Provincia di Livorno e Comune di Suvereto hanno firmato un accordo per disciplinare i rapporti relativi alla progettazione preliminare).

Sulla SRT 206 Pisana Livornese è prevista la realizzazione: di due rotatorie (1° lotto funzionale) a Rosignano Marittimo, in corrispondenza dell'incrocio con la SP 5 bis "Per Orciano" e con l'incrocio con la SP 11 ter "Delle Colline" (finanziamento totale 1,1 milioni, 770 mila regionali); il miglioramento dell'innesto con la SP 21 "del Pian del Tora" in località Torretta a Collesalveti (previsti 857 mila euro; costo 1,2 milioni).

- SGC FI-PI-LI: a luglio 2012 è stato approvato un accordo tra Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Regione e ANAS per coordinare gli adempimenti di adeguamento e messa in sicurezza della SGC FI-PI-LI. È stata approfondita l'ipotesi di adeguamento della SGC FIPILI tramite finanza di progetto.

A ottobre 2013 il Consiglio ha approvato l'integrazione dell'aggiornamento del programma della viabilità di interesse regionale del giugno 2013; per mantenere e potenziare la FI-PI-LI sono stati individuati interventi, da attuare in 10 anni, per 100 milioni. Si prevede di ricorrere al pedaggio selettivo per reperire le risorse finanziarie, da istituire con legge regionale (non prima del 1 gennaio 2016), verificando la possibilità di avviare interventi urgenti e ulteriori rispetto a quelli programmati con le risorse del programma regionale sulla viabilità.

- Manutenzione strade regionali: nel 2010-2014 sono stati impegnati 2,3 milioni (2,1 milioni liquidati) per l'intero territorio della Provincia di Livorno. Dal 2010 sono stati impegnati quasi 3,6 milioni (2 milioni liquidati) per la manutenzione ordinaria, straordinaria, pronto intervento e funzioni amministrative relativi alla gestione del tratto livornese della SGC Fi-Pi-LI.
- Parcheggi: nel 2010-2013 sono stati impegnati 1,1 milioni (tutti liquidati) per realizzare parcheggi a Livorno, Rosignano Marittimo e Piombino.
- Nel 2010, per completare gli interventi previsti dai piani urbani della mobilità, sono stati impegnati 300 mila euro (270 mila euro liquidati; costo totale 500 mila euro) per riqualificare le aree adiacenti alla Stazione di Campiglia Marittima per migliorare l'interscambio modale con TPL, adeguare il Terminal Bus e il parcheggio interscambio moto/bici e 300 mila euro (liquidati) per il progetto di riorganizzazione della rete per la risoluzione di situazioni di criticità, miglioramento informazione all'utenza e nuove esigenze legate all'attuazione del PUM di Piombino.
- Accessibilità al porto di Piombino: il collegamento del porto con la SS 398 consiste in due tratti, uno tra lo svincolo della Geodetica a Montegemoli e Gagno e uno tra Gagno e Poggio Batteria.

A dicembre 2010 è stato firmato un protocollo d'intesa tra Ministeri interessati, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino, Autorità portuale, ANAS, SAT e Camera di Commercio che definisce gli impegni a carico di SAT e impegna il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a definire il quadro degli impegni finanziari per il completamento dell'opera di adeguamento dell'accessibilità stradale alla città e al porto di Piombino, nel tratto tra Gagno e Poggio Batteria da finanziare con 46 milioni (20 regionali). A gennaio 2013 SAT ha trasmesso il progetto definitivo dei due tratti. Ad agosto 2013 la Regione, i 4 Ministeri interessati, la Provincia di Livorno il Comune di Piombino e l'Autorità portuale di Piombino, dell'Accordo di programma quadro per l'infrastrutturazione, la riqualificazione e la reindustrializzazione dell'area portuale di Piombino; in questa occasione sono stati previsti 50 milioni a carico della SAT per realizzare il primo lotto della bretella di collegamento 398 con il porto da Montegemoli al Gagno (che, svincolata dal progetto dell'autostrada Tirrenica dovrà passare dall'approvazione del CIPE).

- Sicurezza stradale: ad agosto 2010, in attuazione del terzo programma annuale del Piano nazionale della sicurezza stradale, sono stati impegnati 250 mila euro (35 mila liquidati) di cui 150 mila euro per migliorare le condizioni di sicurezza della viabilità urbana del Comune di Rosignano Marittimo con particolare riferimento agli utenti deboli e alla segnaletica e 100 mila a favore del Comune di Collesalveti per il progetto integrato per il collegamento con percorsi ciclabili delle frazioni di Vicarello e Collesalveti e le aree sportive, scolastiche, commerciali e parcheggi scambiatori (I° LOTTO). Altri 200 mila euro sono stati impegnati a favore della Provincia di Arezzo (capofila) per il progetto SIRSS II.

A dicembre 2012, in attuazione del quarto e del quinto programma annuale del Piano nazionale, sono stati impegnati quasi 72 mila euro per interventi di traffic calming sulla SP 5 della Valle Benedetta nel centro abitato di Limoncino nel Comune di Livorno (quasi 40 mila euro) e per realizzare un impianto semaforico sulla SR 398 Val di Cornia nel centro abitato di Suvereto (32 mila euro).

Azioni regionali per la sicurezza stradale: a dicembre 2010 è stata attivata una specifica azione regionale per individuare e cofinanziare interventi di Province e Comuni in tratti o punti della rete stradale particolarmente pericolosi. Per la provincia di Livorno è stato finanziato un progetto presentato dal Comune di Campo nell'Elba: tra il 2011 e il 2012 sono stati impegnati 142 mila euro per potenziare il sistema di piste ciclabili e il bike sharing a Marina di Campo.

A maggio 2013 è stato aperto un bando da 5,1 milioni per progetti provinciali e comunali di miglioramento delle condizioni della viabilità e riduzione del numero degli incidenti, iniziative per la promozione e la diffusione di una cultura della sicurezza stradale, interventi diretti a contrastare il fenomeno dell'incidentalità stradale dovuto alla fauna selvatica. A dicembre 2013 sono stati impegnati

110 mila euro per interventi di organizzazione dello svincolo tra la strada regionale 398 e via della Fiera a Venturina a Campiglia Marittima.

Progetto "Sistema integrato regionale per la sicurezza stradale": a luglio 2011 sono stati impegnati e liquidati 125 mila euro a favore della Provincia di Livorno (capofila); a dicembre 2013 sono stati impegnati 150 mila euro (75 mila liquidati). A dicembre 2013 la Giunta ha approvato la prosecuzione del Progetto SIRSS per l'anno 2014; sempre a dicembre è stata firmata la convenzione con le Province e ANCI toscana per la definizione dei contenuti e il finanziamento del progetto; sono stati impegnati 150 mila euro (75 mila liquidati) a favore della Provincia di Livorno (capofila), in coerenza con la convenzione (definizione dei contenuti e il finanziamento del progetto SIRSS strumenti per la diffusione e la conoscenza del fenomeno degli incidenti stradali e per la creazione di una rete di soggetti altamente qualificati sui temi della sicurezza stradale) per strutturare il sistema di raccolta dei dati sugli incidenti stradali mediante soluzione temporanea per l'anno 2014.

- Mobilità ciclabile: è stata approvata la LR 27/2012 per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica. Il Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM), istituito con la LR 55/2011 e approvato dal Consiglio a febbraio 2014 prevede il Progetto ciclopista tirrenica" lungo il litorale toscano. A tal fine, in qualità di vincitrice di un bando rivolto ad associazioni di promozione sociale, di protezione ambientale a carattere nazionale e a società e associazioni sportive, è stata finanziata (impegnati 20 mila euro) la proposta di studio "Ciclopista Tirrenica" del Circolo FestAmbiente. Il progetto prevede lo studio per la definizione e georeferenziazione di un percorso ciclabile lungo la costa toscana che unisca la Toscana alla Liguria e al Lazio, attraversando cinque province e trenta comuni, con una lunghezza di circa 320 km. Il progetto ha già ricevuto l'adesione di numerosi Enti pubblici e Associazioni, tra cui la Provincia di Livorno.

Piste ciclabili in aree urbane ed extraurbane: a marzo 2014 la Giunta ha approvato gli obiettivi operativi e le modalità di attuazione per la realizzazione delle azioni per la mobilità ciclabile in ambito urbano previste dal PRIIM; sono definiti gli obiettivi operativi, i criteri e le modalità di selezione degli interventi da avviare per lo sviluppo in sicurezza dell'uso della bicicletta; si avvia una procedura di selezione delle proposte progettuali da parte di Comuni, Unioni di Comuni e Province che individui gli interventi da finanziare con le risorse disponibili, 4 milioni. È stato poi approvato il disciplinare per la presentazione delle domande di partecipazione. Ad agosto 2014 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte progettuali.

Pianificazione: ad agosto 2014 è stato approvato l'accordo tra Regione e ANCI Toscana in materia di mobilità ciclabile per fornire uno strumento di raccordo tra la pianificazione regionale e comunale relativa agli interventi per la mobilità ciclistica e promuovere la cooperazione tra Comuni per rendere coerente ed uniforme la pianificazione del sistema di mobilità ciclabile (impegnati 30 mila euro a novembre).

- Interporto 'Vespucci' di Livorno-Guasticce: nell'ambito degli APQ sulle Infrastrutture di trasporto, sono terminati i 2 interventi per un investimento di 5,5 milioni (2 milioni regionali), un terminal ferroviario provvisorio e la nuova piattaforma di prestivaggio per decongestionare le banchine del porto di Livorno dal crescente flusso di merci (costo 5,2 milioni di cui 2 milioni regionali; inaugurata a dicembre 2012 la piattaforma, recintata e video sorvegliata, comprende circa 60.000 mq di piazzali, un magazzino di circa 1.000 mq coperti operativi e 400 mq di uffici e foresteria, una palazzina servizi ed un gate di accesso).

A novembre 2013 sono stati impegnati e liquidati 3,2 milioni per esercitare il diritto di opzione per sottoscrivere 6.196 azioni ordinarie della società Interporto Toscano A. Vespucci SpA emesse al valore nominale di 516,46 l'una.

- Linee ferroviarie: a dicembre 2011 è stato firmato un protocollo d'intesa per realizzare i raccordi ferroviari Livorno-Pisa a servizio del porto di Livorno. A luglio 2012 è terminata la progettazione del collegamento ferroviario con il porto di Livorno e a fine settembre si è concluso positivamente il procedimento di accertamento di conformità urbanistica. A luglio 2013 la Regione ha formalmente avviato la procedura di notifica, integrata a settembre su richiesta della Commissione europea; è stata poi conclusa la verifica di sussistenza delle condizioni previste in materia di aiuti di stato con il procedimento di pre-notifica. A dicembre 2013 è stato approvato il disciplinare tra la Regione ed ARTEA per l'affidamento dei compiti di gestione, pagamento e controllo di primo livello dell'intervento di rafforzamento dei collegamenti ferroviari tra il porto di Livorno, la rete ferroviaria e l'interporto di Guasticce, previsto dal POR CREO FESR 2007-2013; sono stati impegnati 33,1 milioni (13,1 mln FESR e 20 mln regionali; costo totale 40 mln).

A dicembre 2013 la Regione, la Provincia di Livorno, i Comuni di Collesalveti e Livorno, l'Autorità Portuale di Livorno e l'interporto Amerigo Vespucci hanno firmato un accordo per definire la realizzazione del collegamento ferroviario diretto tra il porto di Livorno (Darsena Toscana) e l'interporto (è previsto lo

scavalco ferroviario della linea Tirrenica); la Regione ha stanziato 250 mila euro per la gara e per finanziare i servizi di architettura e ingegneria relativi alla progettazione preliminare e definitiva.

Nell'ambito degli APQ relativi a Infrastrutture di trasporto è terminato il progetto pluriprovinciale "Realizzazione di un sistema di comando controllo della linea Genova-Roma e della linea Pontremolese, con posto centrale a Pisa Centrale" (progetto condiviso con le province di Grosseto, Pisa e Massa Carrara; costo 126,6 milioni, tutti regionali).

A febbraio 2014 la Giunta ha approvato la partecipazione della Regione all'azione RACCORDO (Rail Access from Coast to Corridor) per la candidatura nella priorità 1 del bando annuale delle TEN-T relativamente ai raccordi ferroviari tra l'Interporto Amerigo Vespucci e la linea ferroviaria Collesalveti-Vada; l'azione concerne studi di progettazione di segmenti ferroviari nella piattaforma logistica costiera.

- Porti

La LR 23/2012 ha istituito l'Autorità portuale regionale, per realizzare una pianificazione più efficace di tutti gli interventi per i porti di Viareggio, Giglio, Porto S. Stefano e Marina di Campo, i quattro porti commerciali di rilevanza regionale (la LR 48/2014 ha semplificato la disciplina degli organi dell'Autorità per migliorarne la funzionalità); sono stati adottati i previsti provvedimenti di attuazione (tra cui, a ottobre 2012, i criteri per la redazione dei piani annuali delle attività per i quattro porti sede di Autorità); a marzo 2013 è stata costituita la Commissione tecnica temporanea di supporto agli organi regionali; ad aprile 2013 sono stati costituiti i 4 Comitati portuali e la Giunta ha approvato gli indirizzi per le attività di service e supporto tecnico e amministrativo, da parte degli uffici regionali, all'Autorità Portuale, per la progettazione e la realizzazione delle opere portuali e per l'elaborazione del piano regolatore portuale. A maggio 2014 il Consiglio ha approvato il piano di attività 2014 dell'Autorità portuale (per Marina di Campo, oltre alla manutenzione ordinaria, si prevede la realizzazione di un muro paraonde e l'adeguamento della diga foranea).

A luglio 2011 il porto di Livorno è stato inserito nella lista dei porti strategici e prioritari redatta dalla Commissione europea. A febbraio 2012 la Commissione ha inoltre accolto la proposta avanzata dalla Regione Toscana di realizzare il corridoio Spagna-Italia centrale-Balceni, quale undicesima priorità per la rete infrastrutturale di rilevanza europea: il nuovo corridoio completa la Grosseto Fano collegando il porto di Livorno a quelli spagnoli e il porto di Ancona ai paesi balcanici.

L'accordo di programma per lo sviluppo del porto di Livorno firmato a maggio 2014 tra la Regione Toscana, l'Autorità portuale, il Comune di Livorno e la Mediterranean Shipping Company prevede: un incremento di almeno 32.000 container in più ogni anno (rispetto agli 80.000 del 2013); lavori per quasi 17,8 milioni per migliorare le banchine e la loro accessibilità e la sicurezza del porto (6,1 milioni per realizzare in attraversamento del canale di accesso al porto, in zona Torre del Marzocco, un tunnel sottomarino capace di accogliere i nuovi oleodotti di ENI - le opere dovrebbero essere ultimate entro maggio 2015; 1,7 milioni per rendere pienamente operativa entro gennaio 2016 la banchina della Calata Bengasi; circa 10 milioni per i lavori di dragaggio del canale di accesso necessari a portarlo ad una profondità di 13 metri); interventi per potenziare i segnalamenti luminosi, l'illuminazione delle sponde e il dragaggio nei pressi delle banchine.

- o Interventi sui porti:

Nell'ambito degli APQ sulle Infrastrutture di trasporto sono terminati 11 progetti (finanziamento 52 milioni di cui 42 regionali) per interventi sui porti di Livorno (42 milioni di cui 38 regionali per 7 interventi), Piombino (3,7 milioni di cui 3,3 regionali per 3 interventi) e Marina di Campo (671 mila euro per 1 intervento).

Nell'ambito del Programma straordinario degli investimenti della Regione sono stati finanziati 20 progetti di potenziamento e ammodernamento del porto di Campo nell'Elba; impegnati 2,2 milioni (1,6 milioni liquidati).

Campo nell'Elba: dal 2010 al 2013, per finanziare le opere portuali, sono stati impegnati 1,7 milioni (liquidati 357 mila euro), di cui 251 mila euro per riqualificare la pavimentazione della diga frangiflutti. Nel 2012 sono stati impegnati 170 mila euro per riqualificare il Molo Grande.

Nel 2014 è stato impegnato 1 milione a favore del porto di Marina di Campo: 900 mila euro per studi, indagini e rilievi per il nuovo Piano regolatore portuale, lavori di adeguamento della diga di sopraflutto, monitoraggio e dragaggio dei fondali, mantenimento efficienza e riqualificazione di opere e servizi in ambito portuale; 100 mila euro per le spese correnti.

A novembre 2014 la Giunta ha stanziato le risorse per il 2015 per il Porto di Marina di Campo, 200 mila euro: 100 mila per riqualificare i servizi e le attrezzature portuali e per studi, indagini e rilievi relativi al Piano regolatore portuale, e 100 mila euro per le spese correnti.



o Dragaggio del porto di Livorno – Scolmatore d'Arno – Canale dei Navicelli

A giugno 2011 è stato firmato l'accordo tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno e Autorità portuale di Livorno per le azioni strategiche a risoluzione dei problemi del porto di Livorno che le impegna a realizzare due interventi urgenti e prioritari, il dragaggio dei fondali del canale d'accesso e delle darsene e i lavori per la messa in sicurezza dello Scolmatore d'Arno (impegni confermati nel protocollo d'intesa firmato a maggio 2012 tra Regione, Provincia e Comune di Livorno per individuare priorità territoriali di sviluppo).

- Dragaggio: è stato definito con l'Autorità portuale di Livorno il programma di finanziamento delle attività di dragaggio. A marzo 2013 la Giunta ha approvato i criteri per assegnare, erogare e rendicontare i contributi per l'escavo del Porto di Livorno e tra novembre e dicembre 2013 sono stati impegnati a favore dell'Autorità portuale 4,5 milioni (2 milioni liquidati) per eseguire gli interventi di dragaggio dell'imboccatura sud del porto di Livorno (finanziamento di 2,4 milioni, costo 2,9 milioni) di dragaggio lato nord del Molo Italia (finanziamento di 1,7 milioni, costo 13,9 milioni) e per l'intervento "Livellamento dei fondali del bacino di evoluzione e Darsena Toscana del porto di Livorno" (finanziamento di 457 mila euro).

- Scolmatore d'Arno: a gennaio 2012 la Regione e i soggetti interessati hanno firmato l'Accordo di programma per la realizzazione del 1° stralcio funzionale del progetto preliminare per l'adeguamento idraulico del canale Scolmatore. Per realizzare gli interventi, inseriti tra quelli prioritari nell'intesa tra Regione e Governo sulle infrastrutture del gennaio 2010, sono previsti 51 milioni di cui 35 regionali, per scavi, rifacimento argini e la realizzazione della nuova foce armata. La LR 77/2013, finanziaria regionale 2014, ha stanziato 1 milione per il 2014 per contribuire alla realizzazione di interventi di rimodellazione della barra di foce del canale scolmatore d'Arno, mediante dragaggio dei fondali e palancolatura lungo il corso d'acqua, previa stipula di accordo di programma con gli enti competenti.

- Canale dei Navicelli: a luglio 2012 Regione, le Province, i Comuni e le Camere di Commercio di Pisa e Livorno e l'Autorità Portuale di Livorno, hanno firmato l'accordo per la "Realizzazione di interventi e affidamento servizi per la gestione delle opere di disconnessione nel tratto del Canale dei Navicelli compreso tra lo Scolmatore d'Arno e la Darsena Toscana assicurando la navigabilità e l'interruzione del flusso di sedimenti verso il Porto di Livorno". Le chiuse (le "porte vinciane") nel tratto del Canale dei Navicelli fra Scolmatore d'Arno e Darsena toscana restano normalmente chiuse con fasce orarie di apertura per garantire il traffico nel Canale. L'accordo rimarrà in vigore fino alla realizzazione della nuova foce armata del Canale Scolmatore.

Le risorse per realizzare gli interventi straordinari previsti dall'accordo sono 1,4 milioni in tre anni, 2012-2014; i 300 mila euro regionali sono stati impegnati a dicembre 2012 per opere di disconnessione e per l'affidamento dei servizi di gestione. Sono in corso le attività di gestione e il coordinamento degli interventi.

- Accordo di programma per il Porto di Piombino: a giugno 2013 è stato firmato con il Ministero dello sviluppo economico l'accordo per realizzare opere di ammodernamento, riqualificazione e potenziamento del nuovo porto di Piombino. A luglio 2013 il Consiglio ha approvato il nuovo piano regolatore predisposto dall'Autorità Portuale di Piombino (vedi anche le "Politiche per il governo del territorio"): le priorità sono il potenziamento infrastrutturale con la realizzazione di banchine, aree e fondali ed il miglioramento dell'accessibilità (stradale e ferroviaria). Ad agosto 2013 la Regione, i Ministeri interessati e i soggetti interessati hanno firmato il protocollo per l'infrastrutturazione, la riqualificazione e la reindustrializzazione dell'area portuale di Piombino e successivamente l'Accordo di programma quadro (firmato separatamente dai 4 Ministeri interessati). L'obiettivo è realizzare il molo foraneo sottoflutto, la banchina da 370 metri, il piazzale da 8 ettari, oltre l'escavo che porterà i fondali a 20 metri di profondità. A queste opere, previste nel protocollo, si aggiungerà la realizzazione della strada di collegamento diretto tra il piazzale e la viabilità nazionale. L'accordo di programma quadro prevede oltre 133 mln, di cui 111,5 per opere portuali e 21,6 per le bonifiche del SIN (le risorse sono 132,5 milioni dato l'intervento già finanziato con 606 mila euro per indagini di caratterizzazione dei sedimenti marini del porto, così ripartiti: 111 milioni per interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo PRP per il rilancio della competitività industriale e portuale del porto, 13,5 milioni per la bonifica dell'area "Città Futura", 5 milioni per la messa in sicurezza permanente delle ex discariche di "Poggio ai venti", 1,6 milioni per il progetto di bonifica relativo al tracciato del 1° lotto della SS 398 di accesso al porto e 1,5 milioni per indagini di caratterizzazione ed eventuale bonifica dell'area "ex Fintecna"). Sono stati inoltre previsti altri 50 mln a carico della SAT per realizzare il primo lotto della

bretella di collegamento 398 con il porto da Montegemoli al Gagno (che, svincolata dal progetto dell'autostrada Tirrenica, dovrà passare dall'approvazione del CIPE).

Ad aprile 2014 la Regione Toscana e i Ministeri interessati, la Provincia di Livorno, il Comune di Piombino, l'Autorità Portuale di Piombino, l'Agenzia del Demanio e l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa hanno firmato l'accordo di programma "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino"; sono previste risorse regionali per 72,2 milioni (30 milioni FESR 2014-2020, 32,2 milioni PAR FAS 2007-2013 e 10 milioni Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020). Il Comitato esecutivo per l'attuazione dell'accordo si è insediato a maggio; ad agosto è stato costituito il nucleo operativo per l'attuazione dell'accordo.

Considerando anche le risorse dell'accordo di programma del 2013 sono disponibili 252 milioni per il polo siderurgico e il porto: 110 milioni dal Governo (50 milioni per le bonifiche, 20 milioni per incentivi agli investimenti, 40 milioni per l'ammodernamento del porto) e 142 milioni dalla Regione (10 milioni per bonifiche delle aree portuali, 62 milioni per incentivi, 70 milioni per il porto).

- Aeroporto di Marina di Campo

- o Nell'ambito degli interventi integrati per il settore aeroportuale 2008-2010 sono stati liquidati in favore di ARTEA 2,5 milioni (di cui 2 milioni di risorse PAR FAS 2007-2013) per riqualificare le infrastrutture dello scalo dell'aeroporto di Marina di Campo nell'Isola d'Elba e raggiungere le caratteristiche tecniche per garantire un servizio di continuità territoriale.

A giugno 2012 è stata firmata con Alatoscana la convenzione per i contributi a titolo di compensazione degli oneri sostenuti per l'aeroporto (sicurezza, antincendio, controllo traffico aereo, dogane). A luglio 2012 sono state impegnate le risorse previste dalla convenzione per il 2012-2014, 1,4 milioni (921 mila euro liquidati).

- o Continuità territoriale dell'Isola d'Elba: l'integrazione all'intesa Regione-Governo sulle infrastrutture di giugno 2011 ha confermato l'impegno del Ministero a garantire le risorse annuali per assicurare la continuità territoriale. A fine marzo 2012 il servizio tra l'arcipelago e gli aeroporti di Pisa e Firenze è stato affidato alla compagnia aerea ceca Silver Air. Nell'ambito del piano di rilancio dell'aerostazione nel 2012 è stata potenziata l'offerta di collegamenti per il turismo con nuovi voli per Milano, la Svizzera e la Germania.

A gennaio 2013 la Conferenza dei servizi per la continuità territoriale dello scalo di Marina di Campo, convocata dalla Regione, ha definito un bando triennale per i collegamenti aerei con Pisa, Firenze e Milano, pubblicato a novembre 2013. La Regione con la LR 77/2012, finanziaria regionale 2013, modificata con la LR 46/2014, concorre al pagamento degli oneri di servizio pubblico per effettuare i collegamenti aerei per assicurare la continuità territoriale dell'Isola d'Elba con gli aeroporti di Firenze, Pisa e Milano; alla fine di settembre 2014 la Giunta ha approvato un accordo fra la Regione e ENAC e ha stanziato le risorse, oltre 1 milione (350 mila euro l'anno per il 2014-2016, che si aggiungono ai 1,5 milioni già stanziati dal Ministero dei Trasporti). Nell'estate 2014 è stato attivato un collegamento nazionale con l'aeroporto di Milano Malpensa (lunedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica). Dall'autunno 2014 sono attivi i collegamenti tra Campo nell'Elba e Pisa, Firenze e Milano.

- o Aumento di capitale: a giugno 2011, in attuazione della LR 65/2010, la Regione ha deciso di rilanciare l'aeroporto di Marina di Campo ricapitalizzando la società AlaToscana con 350 mila euro (impegnati ad agosto 2011; tutti liquidati) e favorendo l'ingresso di partner locali (l'assemblea dei soci ha deliberato l'aumento di capitale ad agosto). Alla fine di febbraio 2012 l'assemblea dei soci di Alatoscana ha approvato l'aumento di capitale della società (la quota di partecipazione regionale è passata dal 70,79% al 50,28%, la parte restante è divisa tra Sat spa 21,33% e CCIAA Livorno 28,39%).

A marzo 2013 l'assemblea dei soci di Alatoscana (tra cui la Regione) ha approvato il nuovo piano industriale 2013-2015, la fusione con AerElba e un aumento di capitale (da 1 milione a 3 milioni) per rilanciare l'aeroporto Marina di Campo. A luglio 2013 la Regione ha deciso di investire 3 milioni per lo sviluppo dell'aeroporto: 1 milione, stanziato con la LR 77/2012 (finanziaria regionale 2013), per aumentare il capitale sociale di Alatoscana (impegnato a settembre; liquidato) e 2 milioni per migliorare l'infrastruttura. A febbraio 2014 la Giunta ha stanziato 2 milioni (risorse PAR FAS) per completare gli interventi per l'aeroporto.

- o A gennaio 2014 sono stati esaminati i risultati 2013 dell'aeroporto dell'Isola d'Elba: il traffico passeggeri dei voli internazionali è cresciuto del 15% rispetto al 2012, in linea con l'incremento dei voli internazionali, il 15,5%. Nel 2013, oltre ai collegamenti di Zurigo, Monaco, Friedrichshafen e Berna, sono stati attivati nuovi collegamenti per Altenrhein - St. Gallen, confermati anche per la

stagione estiva 2014. Il traffico di aviazione privata/generale è cresciuto (+ 11,2%), superando i 3.000 passeggeri, con il contributo dei voli internazionali aumentati del 21,9%.

#### Servizi per il trasporto pubblico locale

- Riforma del TPL su gomma: è in corso la riforma dei servizi di TPL che prevede un gestore unico, l'adozione di criteri di spesa basati su costi e ricavi standard e un contratto di servizio di 9 anni; in tale ambito nel 2012 è stata firmata un'intesa Regione-ELL che, per il territorio della provincia di Livorno, individua risorse (solo in linea programmatica) per 20,7 milioni annui, di cui 14,4 milioni da parte della Regione.

A giugno 2014 è stato emanato un avviso pubblico (pubblicato a luglio) per la formazione del personale delle aziende del TPL su gomma (stanziati 550 mila euro). A maggio 2014 la Giunta ha approvato il livello tariffario omogeneo da raggiungere dopo la gara per il TPL (per i primi due anni e dal terzo al nono anno); ha verificato le risorse per il funzionamento del TPL e per l'affidamento dei servizi del lotto unico, incluse le risorse per la copertura dei maggiori oneri destinati al rinnovo del parco mezzi (sono previsti 1500 nuovi bus entro i 9 anni di cui almeno 800 entro il quarto anno).

A settembre 2014 sono state aperte le buste ricevute dalla Regione in risposta all'avviso pubblico di ottobre 2013. A novembre 2014 sono state inviate le lettere con le informazioni sulla gara alle otto aziende che hanno espresso interesse per l'assegnazione del servizio di TPL dal 2015 al 2024 (più 2 anni di proroga possibili).

- Servizi di TPL: nel 2010-2014 sono stati impegnati 163,5 milioni (141,4 milioni liquidati) per il territorio livornese (contratti di servizio, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, oneri di servizio per i servizi marittimi per garantire la continuità territoriale con l'arcipelago toscano). Nel 2010 sono inoltre stati impegnati oltre 586 mila euro (tutti liquidati), contributo una tantum e straordinario per finanziare il riordino delle reti dei servizi di TPL.

A novembre 2014 sono stati impegnati 143 mila euro a favore della Provincia di Livorno quali contributi straordinari per l'integrazione tariffaria sul TPL per la direttrice Campiglia Marittima – Piombino per consentire l'accesso indifferenziato delle corse ferroviarie ed automobilistiche con il solo possesso dei titoli di viaggio Trenitalia.

La Regione ha assicurato lo svolgimento dei servizi di TPL anche dopo i tagli effettuati dal Governo, razionalizzando e riorganizzando la spesa; a novembre 2012, dopo l'aumento del prezzo dei titoli di viaggio, sono state inoltre introdotte tariffe differenziate secondo le fasce di reddito ISEE per gli abbonamenti ai servizi di TPL di competenza della Regione. Nel 2013 sono state stabilite nuove modalità di accesso alla tariffa agevolata: da settembre 2013 gli utenti possono esibire o il tagliando ISEE-TPL o l'attestazione ISEE.

Ad ottobre 2012 Regione, Comuni di Livorno, Piombino e Monte Argentario e Comando generale del Corpo delle capitanerie di Porto-Guardia Costiera hanno sottoscritto un protocollo di intesa che prevede l'installazione di 4 nuovi radar a completamento dei servizi di assistenza al traffico marittimo (VTS) e attività di sorveglianza e monitoraggio. I nuovi radar saranno installati nelle località Isola di Gorgona, Darsena petroli del Porto di Livorno, Poggio Batteria nel comune di Piombino e presso il sito dell'Aeronautica militare nel comune di Monte Argentario.

ToReMar: a gennaio 2012 la Regione e Moby hanno stipulato i due contratti previsti dalla gara a doppio oggetto per la cessione del 100% delle quote ToReMar (il prezzo di vendita è stato fissato a circa 10,3 milioni) e per l'affidamento per 12 anni dei servizi pubblici svolti dalla ToReMar (che riceverà una sovvenzione pubblica di 13,3 milioni, Iva esclusa, ogni anno).

La Regione rimane garante del servizio di trasporto pubblico marittimo a tutela del diritto alla mobilità e nel rispetto del principio della continuità territoriale per tutti i cittadini dell'Arcipelago. Nel contratto di servizio sono previste agevolazioni per i residenti, una nuova corsa tra Porto Santo Stefano e Giannutri e l'impegno al rinnovamento della flotta (nel corso del 2012 le motonavi Aegilium e Planasia sono state sostituite dalle più moderne Giuseppe Rum e Rio Marina Bella, l'aliscafo Fabricia dalla nave veloce Alilauro Jet e due motonavi Aethalia e Oglasa sono state restaurate).

A partire da aprile 2013 gli abbonati al servizio pubblico marittimo possono usufruire dell'abbonamento intermodale regionale "Pegaso" (tariffe agevolate e un solo titolo di viaggio per tutti i mezzi pubblici).

Ad ottobre 2011 Regione, Autorità portuali marittime di Livorno e Piombino, Ufficio circondariale marittimo di Porto Santo Stefano, Province di Livorno e Grosseto, Comuni dell'Isola d'Elba, dell'Isola del Giglio, di Capraia, di Piombino, Livorno, Monte Argentario, Camere di commercio di Livorno e Grosseto, Cgil, Cisl, Uil e le associazioni di categoria dei territori interessati, hanno firmato un protocollo che istituisce l'osservatorio di controllo sui collegamenti marittimi con l'Arcipelago (con sede a Portoferraio).

Per monitorare il traffico marittimo nei porti di Piombino, Rio Marina, Cavo e Portoferraio e verificare il rispetto del contratto con ToReMar a giugno 2012 è stato firmato un accordo con l'Autorità portuale di Piombino; a febbraio 2013 sono stati impegnati 39 mila euro.

- Nuovi bus: nel 2010 sono stati impegnati 377 mila euro (tutti liquidati) in favore della società che opera in provincia di Livorno per acquistare 2 autobus a minor impatto ambientale o ad alimentazione non convenzionale; nel 2011 sono stati impegnati 144 mila euro (100 mila liquidati) per acquistare 1 autobus extraurbano di nuova fabbricazione in sostituzione di quello in esercizio da oltre 15 anni e di categoria ecologica euro zero.

A dicembre 2012, nell'ambito del Programma statale di finanziamenti per migliorare la qualità dell'aria, sono stati impegnati 783 mila euro (liquidati 649 mila euro) in favore dell'azienda che opera anche provincia di Livorno per acquistare 7 bus.

A ottobre 2013 è stato approvato un bando per rinnovare i bus sulle linee urbane e extraurbane: a dicembre 2013 sono state approvate le graduatorie e sono stati impegnati 9,4 milioni per l'azienda che opera anche in provincia di Livorno.

- Alta Velocità Regionale: attivati nel 2010 i "Regiostar", per velocizzare i collegamenti fra le principali città della regione, che interessano anche la tratta Grosseto-Livorno-Pisa-Firenze.
- Servizio ferroviario:

Ad agosto 2014 la Giunta ha approvato l'intesa preliminare al contratto con Trenitalia per i prossimi 5 anni (fine 2019) che prevede il miglioramento della qualità dei servizi, incrementi delle penali in caso di disservizi, il raddoppio dei treni accessibili alle persone con problemi di mobilità e investimenti per acquistare nuovi treni (sono previsti 100 milioni, 80 di Trenitalia e 20 milioni della Regione, per acquistare 15 treni Jazz di nuova generazione per il nuovo servizio metropolitano, in aggiunta ai treni diesel già finanziati dalla Regione per le linee non elettrificate). La Regione firmerà il contratto con Trenitalia solo se contestualmente sarà rinnovato l'accordo quadro con RFI, proprietaria delle infrastrutture, e se saranno garantiti miglioramenti sensibili per la regolarità del servizio, anche risolvendo i conflitti fra trasporto regionale e di lunga percorrenza.

È in corso la definizione con RFI dell'intesa preliminare alla firma dell'accordo quadro, propedeutica al rinnovo del contratto ponte con Trenitalia, in vista della futura gara per l'assegnazione del servizio (per cui è stato pubblicato un avviso nella gazzetta europea a settembre 2014).

A dicembre 2013 è stata riaperta la storica ferrovia Cecina-Saline di Volterra (lunga 30 km); il viaggio inaugurale è stato effettuato con il treno storico ALN 772 (un'unica carrozza motrice da 72 posti, che si è fermato nelle stazioni di Riparbella, Casino di Terra, Ponte Ginori, Saline di Volterra). Sono stati investiti 800 mila euro.

Linee ferroviarie minori: a giugno 2014 la Giunta ha approvato gli indirizzi e le prime azioni per il 2014 per valorizzare le linee ferroviarie minori; a luglio è stato approvato un bando sperimentale da 40 mila euro, 8 mila per linea, rivolto a Comuni, Province e associazioni per la presentazione di progetti di valorizzazione e promozione per alcune linee tra cui la linea Cecina - Saline di Volterra (a ottobre 2014 sono stati impegnati 8 mila euro, su un costo di 10 mila euro, per il progetto "Trenino vâ" del Comune di Cecina).

- Nuovi treni. Prosegue l'attuazione del programma di rinnovo del materiale rotabile con carrozze Vivalto di ultima generazione: a novembre 2014 risultano consegnate 147 carrozze a doppio piano di nuova generazione; entro dicembre 2014 è prevista la consegna delle ultime carrozze a doppio piano di nuova generazione che completeranno la fornitura di 150 carrozze programmata nel contratto fra Trenitalia e Regione (consegnate il 70% per cento delle corse saranno garantite da nuovi treni). I nuovi treni a doppio piano sono utilizzati sulle principali linee elettrificate della Regione.

Sempre entro il 2014 è prevista la stipula di una convenzione con l'attuale gestore dei servizi per l'acquisto da parte della Regione di 10 treni diesel per le tratte 'minori' non elettrificate tra cui la Cecina-Saline di Volterra.

- Infomobilità. Sono stati finanziati, anche con risorse POR CReO 2007-2013: il progetto del Comune di Livorno INFOLI (costo 298 mila euro di cui 239 mila euro regionali), che prevede la fornitura dei dati di traffico e la gestione integrata dei servizi di infomobilità nell'area urbana e portuale di Livorno; il progetto del Comune di Livorno INFOLI 2 (costo 250 mila euro di cui 125 mila regionali) per ampliare i servizi ed i sistemi tecnologici già attivi per il controllo dei flussi di traffico (incremento delle postazioni di rilevamento dei flussi di traffico, installazione di pannelli a messaggio variabile per mostrare il numero di parcheggi liberi, realizzazione di un'App per Iphone e Android per consentire di conoscere lo stato della viabilità e la disponibilità dei parcheggi); il progetto della Provincia di Livorno Infoliv (costo 634 mila euro

di cui 300 mila regionali); il progetto del Comune di Cecina “Attenti al varco” (costo 181 mila euro, 90 mila euro regionali), per controllare l'accesso alla ztl (tre varchi, due pannelli luminosi a messaggio variabile, un sistema centralizzato di controllo presso il comando di Polizia Municipale).

Sono inoltre stati impegnati 13 mila euro (tutti liquidati; costo del progetto 26 mila euro) in favore del Comune di San Vincenzo per aggiornare il grafo strade e i numeri civici.

## Politiche per il governo del territorio

### Pianificazione del territorio e tutela del paesaggio

- A novembre 2014 è stata approvata la LR 65/2014 di riforma delle norme sul governo del territorio; la legge regola le attività relative all'uso del territorio per la tutela, valorizzazione e trasformazione delle risorse territoriali e ambientali. La norma definisce in maniera più puntuale gli strumenti e gli atti della pianificazione: la Regione vuole in particolare finalizzare le azioni di trasformazione del territorio, oltre che alla tutela e valorizzazione degli aspetti ambientali e paesaggistici, al recupero del patrimonio edilizio esistente e all'utilizzo delle aree già urbanizzate, evitando nuovo consumo di suolo e qualificando il territorio rurale.

La LR 1/2005 è stata modificata a maggio 2013 con la LR 25/2013 per adottare un regolamento con definizioni tecniche e parametri urbanistici e edilizi uniformi a livello regionale; il regolamento, emanato a novembre 2013, definisce i parametri urbanistici e edilizi e le definizioni tecniche che i Comuni debbono applicare nel piano strutturale, nel regolamento urbanistico, nei piani attuativi e nel regolamento edilizio.

- Piano paesaggistico: a luglio 2014 il Consiglio ha adottato l'integrazione del PIT con valenza di piano paesaggistico che stabilisce regole più precise per tutelare il territorio. Sono stati contestualizzati, specificati e disciplinati i vincoli paesaggistici, che riguardano 365 aree oggetto di specifici decreti ministeriali e le aree vincolate per legge (coste, fiumi, torrenti e corsi d'acqua, territori coperti da foreste e boschi). Il piano paesaggistico è un piano sovraordinato cui devono conformarsi gli altri piani e programmi di livello regionale e locale. Il piano è organizzato su due livelli, regionale e d'ambito; il livello regionale riguarda le “invarianti strutturali” di tutto il territorio e i “beni paesaggistici” formalmente riconosciuti; gli ambiti in cui è stato suddiviso il territorio sono 20. La modifica di giugno 2014 della proposta di deliberazione al Consiglio, elaborata dalla Giunta, prevede una disciplina in materia di attività estrattive per salvaguardare le vette e le creste delle Apuane oltre i 1200 metri: non ammette l'apertura di nuove cave nell'area di protezione interclusa al parco ma consente, in alcuni casi, di riattivare cave dismesse da non oltre venti anni e ampliare quelle esistenti; altro obiettivo, da realizzare entro il 2020, è lavorare in loco il 50% del materiale estratto.

Nel 2012-2013 si è svolto il tour “Piano paesaggistico on the road”, una serie di presentazioni pubbliche dell'impostazione e dei contenuti del Piano.

Da dicembre 2014 è in corso una revisione del testo in risposta alle osservazioni da parte delle associazioni degli agricoltori per valorizzare ancora meglio l'agricoltura. Il Piano paesaggistico valorizza il settore agricolo tutelando il territorio agricolo contro l'eccessiva urbanizzazione, prevede il recupero delle aree già agricole ricolonizzate da arbusteti o boschi, promuove la qualità dei paesaggi rurali e prevede l'Osservatorio regionale per il paesaggio.

- A dicembre 2013 la Giunta ha approvato una nuova intesa attuativa del disciplinare tra il MIBAC e Regione in merito al lavoro congiunto sulle nuove aree da tutelare per legge ex art. 142 del DLgs 42/04 e al perfezionamento dell'intesa del 2012 relativa agli immobili e alle aree di notevole interesse pubblico.
- A dicembre 2013 Regione e ANCI Toscana hanno firmato un accordo per la ricognizione delle aree urbane in condizione di degrado urbanistico da sottoporre ad interventi di rigenerazione ai sensi della LR 1/2005 e per la collaborazione alla redazione del protocollo ITACA per la sostenibilità a scala urbana degli interventi; sono state impegnate le risorse regionali, 300 mila euro (liquidati 180 mila euro; costo totale 500,2 mila euro), 270 mila per la ricognizione delle aree urbane e 30 mila per attività di sperimentazione.
- Valorizzazione e riqualificazione del paesaggio con il recupero delle aree compromesse e degradate. A fine dicembre 2013 Regione e ANCI Toscana hanno firmato un accordo di collaborazione per un piano delle attività per la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione del paesaggio per l'individuazione delle aree gravemente compromesse e degradate e delle aree vincolate per legge su cui applicare le procedure semplificate previste dal Codice dei beni culturali e del paesaggio per l'integrazione paesaggistica del PIT; per l'attuazione sono stati impegnati 103 mila euro (dicembre 2013; costo totale 172 mila euro). I Consigli comunali comunicano alla Regione le aree individuate per il loro recepimento

nel Piano Paesaggistico; gli interventi per recuperare e riqualificare tali aree non sono soggetti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (sono semplificati i procedimenti paesaggistici).

A ottobre 2014 è stata firmata l'intesa con il MIBACT che semplifica le procedure: non occorre più il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (sulla base di procedure e ricognizioni coordinate tra Regione e MIBACT) per 32 interventi in aree riconosciute come gravemente compromesse e degradate perché destinati a riqualificare l'edificato esistente (sono esclusi i centri storici) e per le aree di pertinenza fluviale, di laghi, fascia costiera e boschi per cui sia verificata la non sussistenza del valore paesaggistico.

- Piani regolatori portuali

- o Livorno: a novembre 2013 la Regione, l'Autorità portuale, il Comune e la Provincia di Livorno hanno firmato l'intesa preliminare per l'accordo di pianificazione per il porto di Livorno, primo atto formale per l'adozione della variante al piano strutturale e al regolamento urbanistico del Comune, per la definizione del Piano regolatore portuale del porto commerciale e per la definizione e l'aggiornamento del quadro conoscitivo del Masterplan del PIT. A gennaio 2014 il Consiglio ha ratificato l'intesa e a ottobre 2014 il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole con raccomandazioni all'approvazione del nuovo piano regolatore portuale del porto di Livorno, piano che consentirà di realizzare le attività per l'accesso alle grandi navi da trasporto e una collocazione definitiva per l'approdo delle navi da crociera.

- o Piombino: a luglio 2013 il Consiglio ha approvato il nuovo Piano regolatore predisposto dall'Autorità Portuale di Piombino (vedi anche "Infrastrutture e mobilità"). Le priorità sono il potenziamento infrastrutturale con la realizzazione di banchine, aree e fondali ed il miglioramento dell'accessibilità (stradale e ferroviaria). Ad agosto 2013 è stato firmato l'accordo di programma per la prima fase di attuazione. A dicembre 2013 il Consiglio ha approvato un adeguamento tecnico funzionale del Piano regolatore per potenziare il Porto; in particolare sarà possibile modificare la banchina del molo sottoflutto e lo scavo dei fondali fino a -20 metri dal livello del mare e permettere l'ingresso in porto a navi di grande dimensioni.

A febbraio 2014 la Giunta ha approvato gli obiettivi e i contenuti dell'adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore portuale proposto dall'Autorità portuale di Piombino per consentire la realizzazione del progetto "Interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale per il rilancio e la competitività industriale e portuale del porto di Piombino", in attuazione dell'accordo di programma quadro firmato ad agosto 2013.

- o Campo nell'Elba: a dicembre 2013 è stato firmato il protocollo d'intesa tra la Regione Toscana, l'Autorità portuale regionale e il Comune di Campo nell'Elba per lo sviluppo e la riqualificazione del porto di Marina di Campo; l'obiettivo è definire con il Comune di Campo nell'Elba indirizzi operativi per approvare il Piano regolatore portuale e realizzare quanto stabilito nel Piano annuale delle attività, definito dall'Autorità portuale regionale. Il protocollo dà il via all'iter che porterà a dotarsi di un piano regolatore portuale.

- Bando in materia di paesaggio del 2011: le risorse sono state destinate ai Comuni con meno di 15.000 abitanti e alle associazioni e fondazioni senza scopo di lucro con finalità di tutela e valorizzazione del paesaggio. Nel 2012 sono state firmate le convenzioni con i soggetti interessati e sono state impegnate le risorse; sono stati impegnati 9.500 euro (liquidati 3 mila) per il Comune di Marciana.

- Pianificazione: a ottobre 2010 il Consiglio ha ratificato l'accordo di pianificazione per l'approvazione della variante al piano strutturale per la realizzazione del sistema delle attrezzature della portualità turistica e della filiera nautica del Comune di Portoferraio, firmato a settembre 2010 da Regione, Provincia e Comune. L'accordo costituisce il punto di partenza per la riorganizzazione e il riuso territoriale del waterfront (infrastrutture, portualità turistica e filiera nautica) di Portoferraio e degli specchi d'acqua prospicienti.

Ad agosto 2013 Regione, Provincia di Livorno e Comune di Marciana Marina hanno firmato l'accordo di pianificazione per l'approvazione della variante al piano strutturale relativo alla riqualificazione e ampliamento delle strutture portuali del Comune di Marciana Marina (intesa preliminare firmata ad agosto 2012). Il Consiglio ha ratificato l'accordo a ottobre 2013.

- Nell'ambito delle attività e degli interventi di sviluppo per realizzare la base informativa geografica, anche con risorse del POR CREO FESR, è stato finanziato con 1 milione l'aggiornamento della base dati topografica regionale 1:10.000 delle Province di Pisa e Livorno.

- A dicembre 2012 è stata approvata la graduatoria del bando per erogare ai Comuni con meno di 5.000 abitanti i contributi per elaborare gli strumenti di pianificazione territoriale e degli atti di governo del

territorio (piano strutturale e regolamento urbanistico): sono stati impegnati 20 mila euro (12 mila euro liquidati; costo totale 45 mila euro) a favore del Comune di Capraia Isola (RU).

## DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

- Dopo l'approvazione a febbraio 2014 della proposta di delibera presentata dalla Giunta, a novembre 2014 è stato approvato dal Consiglio regionale il nuovo Piano sanitario e sociale integrato regionale 2012-2015 (PSSIR). Il Consiglio ha inoltre approvato una risoluzione che impegna la Giunta regionale a presentare quanto prima una proposta di revisione complessiva dell'organizzazione del SSR, con particolare attenzione all'attuale assetto delle Aziende e degli Enti mantenendo il livello e la qualità dei servizi erogati e realizzando contestualmente una ottimizzazione delle risorse, attraverso una ulteriore implementazione dei livelli di appropriatezza delle cure.

Il nuovo Piano per la prima volta integra sanità e sociale e si articola nei seguenti obiettivi: perseguire la salute come risorsa e non come problema; mettere al centro la persona nella sua complessità; aumentare l'equità; perseguire sicurezza, efficacia e appropriatezza come valore del sistema; semplificare e sburocratizzare l'accesso ai servizi.

Il Piano vuole ricondurre le azioni del sistema socio-sanitario a un approccio focalizzato sulla persona anziché sulla malattia, evolvendo i servizi in rapporto alle nuove conoscenze organizzative, tecniche e professionali. Gli obiettivi di salute si svilupperanno lungo una piramide ideale. Alla base (prevenzione, promozione della salute e dei diritti di cittadinanza) saranno sviluppate azioni anche su ambiti "non sanitari" (ambiente, status sociale, cultura) per migliorare il contesto di vita e supportare i cittadini nelle scelte individuali. Al secondo livello (emersione del disagio sociale e graduale perdita della salute) gli obiettivi saranno: dare risposte rapide e organizzate attraverso la multiprofessionalità e la collaborazione tra professioni sanitarie e sociali per un'assistenza adeguata all'interno della propria casa; sviluppare alleanze interprofessionali per costruire percorsi continui sia sul territorio che nell'ospedale. Al vertice (prendersi cura) si affronteranno i bisogni acuti, la cronicità, la disabilità e tutte le condizioni di malattia e marginalità che richiedono risposte integrate, complesse, multidisciplinari e prolungate nel tempo.

In totale le risorse stanziare sul bilancio regionale 2014/2016 sono di 14.067 milioni (13.583 milioni parte sanitaria, 484 milioni parte sociale) più 333 milioni di risorse statali attese (290 milioni parte sanitaria e 43 milioni parte sociale).

## Politiche sanitarie

La politica socio sanitaria toscana è stata sviluppata in questi anni con l'obiettivo principale dell'integrazione fra le varie tematiche e linee di intervento; in particolare è stato attivato un processo di riordino del sistema, per collocare al centro il cittadino e la sua partecipazione informata a tutte le attività e i servizi che lo riguardano.

In questi anni la Regione Toscana ha messo in atto una serie di iniziative per ridisegnare l'organizzazione del sistema sanitario toscano sia sul versante dell'appropriatezza che su quello della semplificazione e del controllo della spesa. A partire da giugno 2012 è stata rinforzata l'azione di efficienza che ha portato al mantenimento della riduzione dei costi di produzione di oltre l'1% annuo.

Nell'ambito delle politiche regionali per la razionalizzazione della spesa sanitaria, approvata a maggio 2014 la LR 26 che abolisce i tre ESTAV per creare un unico Ente regionale (ESTAR). Questo nell'ambito della politica regionale che pone particolare attenzione al sistema centralizzato degli acquisti di beni e servizi per garantire la massima efficienza ed efficacia dei servizi oltre ad una maggior razionalizzazione delle risorse. Con l'ESTAR si prevedono 3 articolazioni corrispondenti alle attuali Aree vaste; l'ESTAR continuerà a svolgere le funzioni già previste per gli ESTAV ma perseguendo azioni di razionalizzazione e ottimizzazione delle spese. Tutto questo permetterà di risparmiare circa 100 milioni l'anno.

Particolare importanza riveste l'appropriatezza dei servizi offerti, con una sempre maggiore integrazione fra ospedale e territorio, per garantire da una parte lo sviluppo del percorso assistenziale offerto, dall'altra la minore ospedalizzazione possibile (con una conseguente maggiore personalizzazione del trattamento e un contenimento dei costi).

Di rilievo, nell'ambito dell'integrazione ospedale territorio, la sottoscrizione a settembre 2013 dei "Patti territoriali" con i Comuni e le Aziende sanitarie che ridefiniscono il ruolo dei piccoli ospedali sul territorio regionale migliorandone il livello qualitativo e i servizi offerti ai cittadini (protocollo di intesa approvato a ottobre 2013).

Inoltre la Regione in questi anni ha portato avanti una politica di investimenti, sia con la costruzione di nuovi ospedali sia con la riqualificazione delle strutture sanitarie, anche attraverso l'implementazione e il rinnovo

del parco tecnologico delle Aziende. Quest'ultimo Piano prevede interventi per totali 3,3 miliardi con un finanziamento complessivo 2011-2013 di 650 milioni oltre a 120 milioni di risorse straordinarie. Ulteriori 150 milioni. destinati per il 2014.

Grande importanza rivestono anche gli interventi per la non autosufficienza e disabilità, attualmente finanziati solo con risorse regionali dopo l'azzeramento del fondo statale. Altro tema di rilievo è quello dei ticket, reintrodotti dal Governo nel 2011, per i quali la Regione ha disposto un'applicazione più equa rimodulandoli in base al reddito (individuate più fasce, di cui la più bassa esente) e attivando servizi presso INPS e CAAF, dove i cittadini possono ottenere la certificazione ISEE.

- A febbraio 2014 approvate le Azioni prioritarie per il 2014 nell'ambito del sistema socio sanitario regionale fra cui il miglioramento della presa in carico del paziente oncologico, il rafforzamento della continuità ospedale territorio e dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo di un approccio di genere alla salute dei cittadini, il miglioramento gestionale delle liste di attesa, la promozione della ricerca. Atti specifici sono stati adottati per quanto attiene la salute di genere e l'oncologia.
- Dopo l'avvio a marzo 2014 di un percorso consiliare di riassetto delle SdS, a luglio 2014 sono state approvate le LR 44 e 45 che modificano l'organizzazione sociosanitaria della Toscana, realizzando una maggiore integrazione fra i due settori, e superano l'esperienza delle Società della Salute introducendo una governance articolata su più livelli.
- La Regione Toscana considera ormai da anni il sistema di valutazione della performance delle Aziende sanitarie e ospedaliere uno strumento di governo del sistema sanitario regionale essenziale, in cui gli orientamenti strategici di lungo periodo sono monitorati congiuntamente con gli obiettivi di breve periodo e dove il governo della spesa è integrato con le misure di risultato al fine di evidenziare il valore prodotto per il prodotto per il cittadino.

Per il 2013 L'Azienda sanitaria di Livorno presenta una performance in miglioramento anche se mostra ancora alcuni punti di debolezza. La performance sull'estensione e adesione agli screening oncologici è in linea con il dato regionale. Nell'ambito dell'area ospedaliera, l'Azienda raggiunge nel complesso buoni risultati, dimostrando un utilizzo adeguato dei corretti setting assistenziali come emerge dagli indicatori di appropriatezza medica e chirurgica. Riguardo al Pronto soccorso, la percentuale di pazienti con codice giallo e verde visitati rispettivamente entro 30 e 60 minuti risulta tra le più basse a livello regionale. Sul versante territoriale l'Azienda presenta un basso tasso di ospedalizzazione per le patologie croniche. La spesa farmaceutica territoriale registra valori in linea con il dato regionale con alcuni margini di miglioramento sia sul fronte dell'efficienza che su quello dell'appropriatezza prescrittiva.

- Nel 2010-2014 le risorse trasferite dalla Regione all'Azienda sanitaria per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria per la provincia di Livorno ammontano a:

(Importi in migliaia di euro)

| Livello di assistenza  | 2010    | 2011    | 2012    | 2013    | 2014    | Totale    |
|------------------------|---------|---------|---------|---------|---------|-----------|
| Prevenzione collettiva | 23.820  | 24.440  | 22.374  | 20.277  | 12.068  | 102.980   |
| Territoriale           | 230.721 | 244.315 | 222.757 | 204.137 | 127.926 | 1.029.857 |
| Ospedaliera            | 204.393 | 205.245 | 187.219 | 174.244 | 101.375 | 872.476   |
| Totale                 | 458.934 | 474.000 | 432.351 | 398.658 | 241.370 | 2.005.314 |

#### Investimenti sanitari

- E' proseguito il completamento del programma di investimenti per l'ammodernamento, lo sviluppo, la riorganizzazione e la semplificazione delle rete ospedaliera toscana.

Nell'ambito degli investimenti sanitari 2011-2013, nella Azienda sanitaria di Livorno, approvati 49 progetti per un costo complessivo di 446 milioni (20,7 milioni i finanziamenti regionali impegnati nel 2012-2013).

Di seguito l'elenco dei progetti finanziariamente rilevanti:

- Nuovo PO di Livorno 267 milioni;
- PO Livorno - Ristrutturazione presidio I e II e III lotto 66 milioni;
- PO di Livorno -Ristrutturazione generale (FASE 1) 17 milioni;



- Interventi di manutenzione straordinaria su immobili ed impianti dell'azienda 2011/2013 9 milioni;
- PO Cecina - Installazione di pannelli fotovoltaici 6,6 milioni;
- Acquisto Risonanze Magnetiche 1,5 Tesla (n.3) PPOO Livorno, Cecina e Piombino 5,5 milioni;
- DSS Livorno centro - Ristrutturazione di edifici al PO di Livorno (lotti funzionali 1 e 2) 5,4 milioni;
- Rinnovo parco tecnologie sanitarie 5,1 milioni;
- Distretto Rosignano e altri 5 milioni;
- PO di Livorno - Acquisto Acceleratore lineare 4,5 milioni;
- PO Portoferraio - Ristrutturazione e realizzazione nuove centrali 4 milioni;
- PO Livorno - Rifunzionalizzazione, manutenzione e adeguamento/sostituzione impianti 3,7 milioni;
- Nuovo distretto SS Collesalveti 3,5 milioni;
- Interventi infrastrutturali propedeutici al nuovo PO ex artt. 4 e 5 Accordo di programma 3,5 milioni;
- Opere edili impianti e arredi per interventi di rinnovo e adeguamento locali cucina 3,2 milioni;
- Territorio Livorno - Distretto socio sanitario Livorno Est 3,2 milioni;
- PO Portoferraio - Adeguamento antisismico 3 milioni;
- Ambulatori e ricoveri per attività libero professionale intramuraria PO Livorno 2,9 milioni;
- PO Livorno - Progetto miglioramento PS - Cantiere C2 2,6 milioni;
- Rinnovo parco apparecchiature informatiche e affini - Arredi 2,5 milioni;
- PO Livorno - Pad.1 ristrutturazione pt Medicina nucleare e 1p oncologia (1 lotto) 1,5 milioni;
- PO Portoferraio Intramoenia 1,3 milioni;
- PO Livorno - Centro trasfusionale sala donatori 1,2 milioni;
- PO Livorno - Rete telemetria telecontrollo TVCC sicurezza 1,2 milioni;
- PO Cecina e Piombino - Acquisto 2 TAC 1,2 milioni;
- PO Cecina - Programma miglioramento Pronto Soccorso 1,2 milioni;
- Innovazione tecnologica e informatica 2011-2013 1,1 milioni;
- PO Livorno - Ristrutturazione 2° pad. piano terra 1,1 milioni;
- PO Livorno - Acquisto Gamma Camera 1 milione;
- PO Piombino - Rifunzionalizzazione, manutenzione e adeguamento/sostituzione impianti 1 milione.

Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi della Azienda sanitaria di Livorno per un contributo regionale di 8,5 milioni impegnati e pagati nel 2012.

- Nel 2010 impegnati 11,4 milioni (pagati 1,8) per il programma di interventi per il completamento strumentale e strutturale della sanità che interessano il PO di Livorno, per il rinnovo parco apparecchiature informatiche, per il nuovo distretto socio sanitario di Rosignano Marittimo e per il PO di Portoferraio.
- Il programma Interventi sanitari strategici del Programma straordinario degli investimenti della Regione ha finanziato un progetto per interventi di ristrutturazione dell'ospedale di Livorno per un investimento di 10,3 milioni di risorse regionali impegnate.

#### Assistenza ospedaliera

L'obiettivo della Regione è quello di avere una rete ospedaliera moderna, specializzata e tecnologicamente avanzata, organizzata per far fronte alle patologie acute e che operi efficacemente in stretto collegamento con il territorio.

- Approvato nell'ottobre 2013 un protocollo d'intesa tra Regione e Comuni di San Marcello Pistoiese, Volterra, Portoferraio, Abbadia San Salvatore, Bibbiena, San Sepolcro, Cortona, Massa Marittima, Orbetello, Pitigliano, Castel del Piano, per la ridefinizione delle funzioni dei piccoli ospedali.
- A giugno 2007 è stato approvato il documento sugli Hospices in Toscana nel quale si regolano le relative modalità di accesso e di utilizzo. Gli Hospices offrono ai pazienti in fase terminale una assistenza sanitaria caratterizzata: da un'equipe-team multiprofessionale integrata e da un'alta intensità assistenziale. In questo ambito sono stati erogati 900 mila euro all'Azienda sanitaria per la realizzazione di strutture negli Ospedali di Livorno e Cecina. A inizio 2011 nel presidio ospedaliero di Piombino è stato inaugurato il nuovo ospedale di comunità con hospice; il nuovo centro è provvisto di 15 posti letto, 3 dei

quali riservati alla funzione di hospice. Nel 2010 sono stati impegnati e pagati 886 mila euro come supporto agli oneri gestionali dei centri residenziali di cure palliative.

- Per contrastare la violenza sulle “fasce deboli” della popolazione da aprile 2010 è attivo il progetto “Codice rosa” che prevede, per le vittime di violenza, percorsi assistenziali protetti che ne garantiscano la privacy e l'incolumità fisica e psichica. Dall'inizio del 2013 hanno aderito al progetto 5 nuove aziende sanitarie: Pisa, Livorno, Empoli, Careggi e Meyer. Le nuove aziende vanno ad aggiungersi a quella di Grosseto, capofila regionale, che ha avviato il progetto dal 2010, a Lucca, Prato, Arezzo e Viareggio (erogati 600 mila, impegnati 25 mila per Livorno). È previsto che entro il 2014, il progetto del Codice Rosa copra tutto il territorio toscano.
- Nel 2011 impegnati e pagati 1,2 milioni per la gestione unica delle liste di attesa degli interventi chirurgici e dei tempi di attesa in regime istituzionale sia ordinario che libero-professionale, tutela del diritto di accesso dell'assistito.

#### Assistenza territoriale

L'obiettivo è quello di fornire e potenziare sul territorio quei servizi che consentono di evitare il ricovero dei pazienti prevenendo anche il riacutizzarsi di patologie croniche. L'assistenza territoriale è un'articolata rete di servizi e di punti di erogazione dell'assistenza e delle cure, che poggia sull'approccio di numerose figure professionali sanitarie e socio-sanitarie, e si avvale dell'integrazione con i soggetti del terzo settore attivi nelle comunità locali.

- Ad ottobre 2009 è stato siglato, tra Regione e UNCEM, l'accordo per “Il governo delle specificità geografiche: aree insulari e montane”. Per progetti per migliorare i servizi sanitari relativi al 2010-2013 sono stati impegnati e pagati 1,7 milioni all'Azienda sanitaria di Livorno.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 6,2 milioni (interamente pagati) di risorse trasferite all'Azienda sanitaria di Livorno, finalizzate al ripiano dell'eccedenza della spesa farmaceutica.
- Nell'ambito dello sviluppo dell'assistenza specialistica ambulatoriale e dell'adozione dei programmi attuativi aziendali al fine di promuovere il diritto di accesso del cittadino e garantire tempi di attesa definiti impegnati e pagati nel 2011 920 mila euro. Per la provincia di Livorno impegnati 95 mila euro.
- A novembre 2010 Regione e Organizzazioni sindacali dei medici hanno firmato un accordo in materia di trasmissione dei dati previsti dalla normativa nazionale vigente, ACN (Accordi collettivi nazionali) e Accordi regionali. Le risorse erogate nel 2011 per la connettività degli studi dei medici e pediatri e l'installazione dei lettori per garantire l'invio dei certificati di malattia o l'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico sono pari a un milione; 105 mila la quota destinata all'Azienda sanitaria di Livorno.
- La Giunta regionale a dicembre 2012 ha approvato l'Accordo, sottoscritto a novembre da Regione e Conferenza dei Sindaci dell'isola d'Elba in materia di sanità, che individua azioni volte al mantenimento ed allo sviluppo dei servizi socio-sanitari territoriali ed ospedalieri dell'isola, tenendo conto delle sue specificità geografiche e sociali. Nell'accordo è stato confermato l'impegno per mantenere nel piano sanitario e sociale un capitolo specifico dedicato alla sanità dell'Elba.
- A luglio 2014 approvato il Piano di riorganizzazione delle Centrali operative del 118 che entro la fine del 2014 le porterà dalle attuali 12 a 6 (Viareggio, Livorno, Arezzo, Siena, Firenze e Pistoia), per poi arrivare a 3 entro il 2016. Destinati 100 mila euro per il 2014/2015 a favore di ESTAV centro, per supportare le Aziende sanitarie nella predisposizione delle progettualità e nell'avvio della fase transitoria di riorganizzazione. Adeguato il sistema informativo in conseguenza della riorganizzazione delle centrali di Firenze e Prato.
- Case della salute. Nell'ambito del programma di riorganizzazione del sistema sanitario toscano, avviato a fine 2012, a maggio 2013 sono stati assegnati 8,2 milioni alle Aziende sanitarie per implementare 54 Case della salute. All'Azienda sanitaria di Livorno sono stati impegnati 757 mila euro.
- Approvato, nell'agosto 2014 il progetto report territoriale 2014/2017 dall'Azienda sanitaria che prevede uno stanziamento di 243 mila euro. Il progetto intende definire ed applicare i criteri per mappare le patologie croniche della popolazione dell'Azienda sanitaria di Livorno al fine di ottenere elementi utili alla programmazione dell'attività sanitaria a lungo e a breve termine.
- Nel 2010-2012 sono stati impegnati 655 mila euro (interamente pagati) a favore dell'Azienda sanitaria di Livorno, per l'assistenza domiciliare ai malati di AIDS.
- Nel 2010-2013 impegnato 1 milione (pagati 820 mila) per progetti relativi alle azioni per la sanità di iniziativa.
- Approvato, nel mese di maggio 2014, un accordo di collaborazione fra Regione e Cittadinanzattiva toscana Onlus (con sede a Livorno) per attivare forme di cooperazione, integrazione e supporto alle

iniziative di carattere istituzionale (convegni, seminari, iniziative di sensibilizzazione, ecc.). Una particolare attenzione sarà dedicata alla sensibilizzazione della popolazione toscana sui temi della tutela della salute e della sicurezza con l'obiettivo di favorire una crescita culturale e una maggiore consapevolezza dei cittadini su tali argomenti. Altri temi che potranno essere congiuntamente trattati sono: la tutela dei diritti degli assistiti, la lotta al dolore inutile oltre ad eventuali altri argomenti che si reputerà opportuno dibattere ai fini di favorire una più attiva partecipazione alla vita del sistema sanitario regionale da parte degli assistiti.

- Cure intermedie e non autosufficienza

- o Nel 2010-2014 impegnati 25,1 milioni (pagati 20,4) per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave).
- o A giugno 2013 sono stati approvati gli "Indirizzi per lo sviluppo del Sistema delle cure intermedie". Il Presidio di cure intermedie è una struttura extraospedaliera residenziale temporanea, che ha una funzione di supporto alla dimissione precoce e in sicurezza degli anziani ricoverati nell'area medica dell'ospedale. Per la provincia di Livorno impegnati 197 mila euro.

- Accessibilità

- o Nel 2010-2014 sono stati impegnati 1,7 milioni, pagati 1,1, quali contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni del territorio della provincia di Livorno.

- Sanità in carcere. Gli interventi effettuati dalla Regione in questo settore sono: percorsi alternativi e reinserimento (interventi per individuare percorsi alternativi al carcere per detenuti con problemi di dipendenza, e detenuti negli ospedali psichiatrici), assistenza in carcere (assistenza psicologica per la tutela della salute in carcere, percorsi per la formazione del personale sanitario e penitenziario) e salute in carcere (interventi per garantire ai detenuti il diritto ad un'assistenza sanitaria pari a quella dei cittadini liberi).

- o Nel 2010 impegnati e pagati 534 mila euro per il progetto di superamento delle criticità riscontrate all'interno degli istituti penitenziari.
- o Nel 2010-2011 impegnati e pagati 1,6 milioni assegnati dal MEF alla Regione per il finanziamento degli oneri del personale operante nei settori della prevenzione e della assistenza ai detenuti e agli internati tossicodipendenti, relativamente agli anni 2007-2010, a favore delle Aziende sanitarie toscane nelle quali è ubicato un Istituto penitenziario dotato di presidio tossicodipendenze; per la provincia di Livorno impegnati 219 mila euro.
- o Nell'ambito del progressivo trasferimento al Servizio Sanitario Nazionale delle funzioni sanitarie penitenziarie, la Regione ha ritenuto opportuno che anche i detenuti tossico e alcolodipendenti sottoposti a misure alternative alla detenzione possano usufruire dei percorsi riabilitativi nelle comunità terapeutiche. Per costruire un percorso assistenziale omogeneo coordinato dai Servizi per le tossicodipendenze nel 2011 sono stati erogati 179 mila euro (4 mila per l'azienda di Livorno). A dicembre 2011 la Giunta regionale ha approvato le "Linee di indirizzo per la presa in carico di persone detenute tossicodipendenti e alcolodipendenti per l'incremento della fruizione dei percorsi alternativi al carcere"; per la loro realizzazione sono stati erogati 671 mila euro (67 mila per l'Azienda di Livorno).

### Prevenzione

L'obiettivo dell'amministrazione regionale in materia di prevenzione è migliorare lo stato di salute e di benessere della collettività dei cittadini. A tal fine la Regione agisce con politiche di prevenzione collettiva in tutti i settori: prevenzione nei luoghi di lavoro, igiene e sanità pubblica, igiene degli alimenti e nutrizione, sanità pubblica veterinaria, medicina legale e medicina dello sport. Le politiche sono attuate tramite Aziende sanitarie.

- Nell'ambito dei progetti dell'Azienda sanitaria per l'organizzazione di campi scuola finalizzati all'educazione, all'autocontrollo e all'autogestione del diabete dell'età evolutiva, nel 2010-2014 sono stati impegnati e interamente pagati 39 mila euro.
- Nel 2008 è stata recepita l'intesa tra Stato, Regioni e Province Autonome del 20/12/2007 concernente la "Strategia per l'offerta attiva del vaccino contro l'infezione da papilloma virus umano (HPV) in Italia". A luglio 2011 è stata approvata la prosecuzione del programma stanziando 603 mila euro (interamente impegnati) così ripartiti: 400 mila all'ESTAV Centro per le azioni di informazione, 203 mila euro in favore delle Aziende sanitarie per la profilassi e per la formazione degli operatori sanitari (15 mila euro per l'Azienda di Livorno, interamente pagati).

- Nel 2011-2012 impegnati e pagati 336 mila euro per la Promozione della salute; approvato il progetto “Creatività è salute” e per la provincia di Livorno impegnati 23 mila euro.
- Sicurezza nei luoghi di lavoro
  - o Nell’ambito del Fondo di solidarietà per le famiglie delle vittime di infortuni mortali sul luogo di lavoro istituito con la LR n. 57/2008 nel 2010-2014 sono stati impegnati e quasi interamente pagati 288 mila euro per incidenti verificatisi nel territorio dell’Azienda sanitaria di Livorno.
  - o Ad aprile 2011 la Giunta regionale ha stanziato 3,4 milioni per piani mirati di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Per gli ambiti di intervento “Ricerca attiva malattie professionali” e “Informazione ed assistenza microimprese” sono stati impegnati rispettivamente 1,5 milioni e 793 mila euro; 108 mila (pagati 60) e 51 mila (pagati 17) per l’Azienda di Livorno.
  - o In attuazione delle misure previste dal Piano nazionale, a giugno 2011 la Giunta regionale ha approvato il Piano mirato regionale “Azioni di prevenzione in edilizia”, destinando per il triennio 2011-2013 la somma complessiva di 1,1 milioni. Per il progetto “Indicatori in edilizia”, presentato dall’Azienda sanitaria di Firenze in qualità di capofila, al quale partecipano le Aziende di Pistoia, di Prato, di Livorno e di Empoli sono stati impegnati complessivamente 468 mila euro (56 mila per l’Azienda livornese).
  - o In applicazione del protocollo firmato il 14 settembre 2011 tra Regione e Procura generale per il rafforzamento della tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro con particolare riferimento agli infortuni sul lavoro ed alle malattie professionali, a dicembre 2011 sono stati assegnati 3,3 milioni ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende sanitarie, con la finalità di accrescere le funzioni di vigilanza e controllo; 237 mila euro le risorse destinate all’Azienda di Livorno.

#### Altri interventi in sanità

- Donazioni e trapianti
  - o Approvato, nel maggio 2014, lo schema di accordo di collaborazione per il periodo 2014-2016 tra Regione e Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale Toscana (A.D.I.S.C.O.), Associazione Italiana per la Donazione di Organi tessuti e cellule Toscana (A.I.D.O.), Associazione Donatori Midollo Osseo TOSCANA (A.D.M.O.), Volontariato Italiano Trapiantati Epatici TOSCANA (V.I.T.E. Onlus), Associazione Nazionale EmoDializzati TOSCANA (A.N.E.D.), Associazione CardioTrapiantati Italiani Siena (A.C.T.I.), Associazione Italiana Donne Medico Firenze (A.I.D.M.), Associazione Toscana Trapianto di Organi Toscana (A.T.T.O.), Associazione Trapiantati Renali Siena (A.T.R.E.S.) e Associazione Trapiantati Careggi Firenze (A.T.C.) per la realizzazione di iniziative finalizzate alla promozione della cultura della donazione e al supporto delle persone trapiantate o in attesa di trapianto.
- Per lo sviluppo dell’Organizzazione Toscana Trapianti (O.T.T.) e per il progetto obiettivo sulla qualità delle donazioni di organi e tessuti, nel 2010-2013 sono stati impegnati 618 mila euro (pagati 443 mila) in favore dell’Azienda sanitaria di Livorno.
- Salute mentale. Per iniziative finalizzate alla promozione e tutela della salute mentale nel 2010-2013 sono stati impegnati 250 mila euro, pagati 190 mila, a favore dell’Azienda sanitaria di Livorno; di questi 96 mila per il progetto “Screening per la valutazione dello sviluppo della comunicazione e della relazione”.
- Dipendenze
  - o Approvato, nel settembre 2013 lo schema di accordo di collaborazione tra Regione e Arcat toscana, per la promozione della salute e prevenzione dai rischi derivanti dall’uso di sostanze alcoliche.
  - o A luglio 2011 è stato firmato un accordo di collaborazione tra Regione, Aziende sanitarie e Coordinamento degli Enti Ausiliari della Regione Toscana (C.E.A.R.T.) in materia di prevenzione e recupero di persone con problemi di dipendenza; l’accordo ha validità triennale e viene finanziato dalla Regione con 2 milioni per ciascun anno; 548 mila euro impegnati (pagati 379 mila) nel 2011-2013 per la provincia di Livorno.

#### Governo clinico delle attività

- Nel 2010-2014 sono stati impegnati e pagati 4,7 milioni, per indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati di cui alla L 210/1992.

## Politiche sociali

In ambito sociale, la Regione realizza interventi e servizi a favore di minori e famiglie, famiglie in difficoltà (sostegno alle famiglie numerose), giovani, detenuti e ex detenuti, persone vittime di violenza e di tratta. Le politiche sono rivolte a ridurre e rimuovere i fattori che possono provocare disagio ed esclusione sociale, al fine di favorire la piena affermazione dei percorsi di inclusione sociale e per il benessere delle persone. Per gli interventi in materia sociale, i percorsi realizzati dalla Regione si caratterizzano per una costante azione di raccordo, coordinamento e relazione con i soggetti territoriali che costituiscono la rete per la gestione, l'erogazione e il supporto alle prestazioni e agli interventi sociali e socio-sanitari: Comuni, Società della salute, Aziende sanitarie e Ospedaliere, Province, Terzo settore e associazionismo, Associazioni datoriali, FF.OO., Procure, Prefetture e Tribunali.

### Sistema regionale dei servizi sociali

L'insieme degli interventi in materia è stato realizzato in questi anni attraverso una serie di azioni coordinate nell'ambito del Piano integrato sociale regionale (PISR). In particolare, per quanto riguarda la politica della Regione in materia di contrasto alla povertà, disuguaglianze, inclusione sociale.

- Nel 2010-2014 sono stati impegnati 12,5 milioni (pagati 10,6) destinati alle Zone distretto della provincia di Livorno per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Approvato, nel settembre 2013, lo schema di Accordo di Collaborazione fra Regione e Caritas Delegazione regionale toscana per la realizzazione di azioni su percorsi innovativi nell'area povertà ed esclusione sociale funzionali al sostegno e supporto della programmazione e gestione delle politiche socio-sanitarie nel territorio regionale.
- Approvato, nel novembre 2013 un protocollo di intesa tra Regione e tutte le Province per lo sviluppo e consolidamento della rete dell'osservatorio sociale regionale e degli osservatori sociali provinciali; i soggetti firmatari si impegnano a predisporre, realizzare e monitorare annualmente un piano di lavoro concertato con riferimento alle aree tematiche individuate dal nomenclatore delle prestazioni sociali.
- Approvata, nel luglio 2014, un'integrazione del precedente accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI Toscana del 2013, il "Programma di accompagnamento alle trasformazioni delle reti di servizio in materia sociosanitaria e socioassistenziale – Azioni in materia sociale. Annualità 2014 – 2015".
- Nel marzo 2014 approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Comuni di Capraia Isola, Livorno e Collesalveti, Azienda sanitaria di Livorno, ANCI Toscana e UNCEM Toscana finalizzato a garantire il mantenimento e lo sviluppo dei servizi socio sanitari nell'Isola di Capraia.

### Politiche per la famiglia

La Regione promuove interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, attraverso contributi annuali o una tantum in particolare per le famiglie numerose o con figli disabili. Confermata fino al 31/12/2014 l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per prestazioni di specialistica ambulatoriale per i lavoratori disoccupati dal 1/1/2009, in cassa integrazione e mobilità.

- Approvato nel luglio 2013 lo schema tipo di convenzione tra Regione e soggetti del terzo settore per la realizzazione del progetto di inclusione sociale e lotta alla povertà; impegnati e pagati 331 mila euro (pagati 522 mila).
- Nell'agosto 2013 è stata approvata la LR 45 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione e per il contrasto al disagio sociale. La Regione con l'attuazione di questa legge ha inteso integrare ed implementare il sistema già attivo di interventi sociali volto a promuovere e garantire diritti di cittadinanza e qualità della vita. Nel 2013-2014 impegnati 1,5 milioni (quasi interamente pagati). di cui 223 mila euro per i disabili (numero contributi 318) e 542 mila euro per i nuovi nati (numero contributi 775). Il numero dei contributi liquidati per le famiglie numerose è stato 188.
- Quale rimborso alle aziende di trasporto che operano nel territorio della provincia di Livorno per il rilascio dei titoli agevolati di viaggio a favore di particolari categorie sociali nel 2010-2014 sono stati impegnati e interamente pagati 1,1 milioni.
- A gennaio 2011 è stato siglato il protocollo di intesa tra Regione e ANCI Toscana, per la progettazione e la realizzazione di azioni di sostegno a valere sui servizi e gli interventi erogati dai comuni nei confronti delle famiglie con quattro o più figli. In tale ambito è stato approvato il progetto regionale "Famiglia numerosa, servizi più leggeri" per il quale nel 2011-2014 sono stati complessivamente impegnati e pagati 370 mila euro per la provincia di Livorno.

### Politiche giovanili

- Nel 2010-2014 impegnati 776 mila euro (pagati 555 mila) nell'ambito sia dell'accordo, firmato nel 2011, tra Regione e Dipartimento della gioventù in tema di politiche giovanili denominato "Giovani autonomi costruiscono la Toscana" sia dell'APQ "Sviluppo delle politiche giovanili della Regione" per interventi per promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale.

### Politiche per l'immigrazione

Con riferimento al Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015 che delinea i riferimenti per l'applicazione della Legge sull'immigrazione (LR 29/2009), si sono attuati interventi per aiuto a donne e minori in condizioni di fragilità e per la promozione del lavoro di cura delle assistenti familiari.

- In attuazione dell'Accordo fra Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e Regione sottoscritto nel 2011, a dicembre 2012 è stato approvato il progetto "Lingua e cittadinanza 2012-2013" finalizzato a promuovere un programma di interventi per la diffusione e la conoscenza della lingua italiana in favore di cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia.
- A maggio 2011 è stato approvato il progetto "ReTe e Cittadinanza, la Regione Toscana orienta/forma i cittadini di Paesi terzi", che si sviluppa con il partenariato di Province, UNCEM e Università per Stranieri di Siena, per la realizzazione di iniziative volte a favorire l'apprendimento della lingua e della cultura italiana da parte dei cittadini di paesi terzi.
- Firmato a luglio 2014 il protocollo di intesa tra Regione e Prefettura di Firenze per la realizzazione di interventi di accoglienza atti a far fronte al flusso straordinario di cittadini extracomunitari.  
Ad agosto 2014 è stato approvato lo schema di Convenzione per la messa a disposizione di immobili da destinare a prima accoglienza dei cittadini stranieri extracomunitari richiedenti protezione internazionale presenti sul territorio nazionale.
- Approvato, nel mese di maggio 2014, un protocollo d'intesa tra Regione, Provincia, Comuni di Livorno, Castagneto Carducci, Cecina, Bibbona, San Vincenzo, CESVOT e ARCI regionale toscana per la realizzazione delle edizioni 2014-2015 del meeting internazionale antirazzista.

### Altri interventi in materia sociale

Approvati alcuni progetti per infrastrutture sociali nell'ambito dei PIUSS (POR CREO FESR 2007-2013) e del programma straordinario degli investimenti. I progetti si riferiscono a centri diurni per handicap, centri servizi, polifunzionali, di accoglienza, laboratori, comunità per minori, etc..

- È stato approvato (febbraio 2012) il Piano di indirizzo integrato per le politiche sull'immigrazione 2012/2015 che delinea i riferimenti per l'applicazione della Legge sull'immigrazione (LR 29/2009). Durante il percorso di elaborazione della proposta di piano, da aprile a giugno 2011, Regione, ANCI e UPI Toscana hanno organizzato un ciclo di 13 incontri pubblici nelle province, aperti ai rappresentanti degli enti locali, dell'associazionismo straniero e autoctono.
- I programmi Strutture innovative per il sociale e Strutture per il sociale 2008, inseriti nel Programma straordinario degli investimenti della Regione, hanno finanziato 28 progetti per un investimento complessivo di 26,1 milioni (risorse regionali impegnate 7,3 milioni): il programma mira a riqualificare e potenziare i servizi alla persona in zone di particolare disagio sociale, in aree rurali svantaggiate o di degrado urbano. Il progetto finanziariamente più rilevante riguarda la ristrutturazione della residenza sanitaria assistenziale per disabili "Santa Caterina" nel comune di Collesalveti (costo complessivo 11,1 milioni). A febbraio 2010 è stato approvato l'Accordo di programma per l'attuazione 2009-2010 che prevede per la provincia ulteriori 3 progetti per un investimento di 4,7 milioni (2,1 le risorse regionali).
- Per sostenere ulteriori interventi in applicazione del PISR 2007-2010, in materia di investimenti sociali, a settembre 2010 è stato approvato il parco progetti di interventi socio-sanitari di interesse regionale proposti da soggetti pubblici da realizzarsi nel triennio 2010-2012; a luglio 2011 sono stati attivati ulteriori interventi: 35,4 milioni l'investimento complessivo, 12,2 milioni il contributo concesso. Per la provincia di Livorno sono stati approvati i progetti dei Comuni di Collesalveti (un'integrazione all'intervento relativo alla Residenza sanitaria per disabili Cardinale Maffi - investimento 6 milioni, 3 milioni il contributo) e Porto Azzurro (completamento del centro accoglienza per disabili Sassi Turchini - investimento 700 mila euro, 350 mila il contributo). Impegnati nel 2011-2012 3,3 milioni (pagati 1,3).
- A dicembre 2012 sono stati approvati 16 progetti, proposti da soggetti pubblici, in materia di investimenti sociali in continuità con il PISR 2007-2010, (prorogato LR 66/11); 2,2 milioni le risorse assegnate per il 2012-2013 per un costo totale degli interventi di 7,9 milioni. Gli interventi, a sostegno alle fasce deboli della popolazione, sono rivolte in particolare a minori, disabili, anziani, persone con

problematiche psico-sociali, immigrati, giovani e famiglie. Per il Comune di Cecina è stato approvato il progetto per il Centro polivalente di Via Ambrogi (250 mila euro il costo e 125 mila il contributo assegnato e impegnato).

### Sport

Nel 2012 è stato approvato dal Consiglio il nuovo Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e motorio-ricreative 2012-2015; il Piano intende sviluppare ulteriormente i principi e gli obiettivi individuati dai tre precedenti piani: promuovere la consapevolezza dell'importanza dei benefici dell'attività sportiva e motorio-ricreativa, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute.

- Complessivamente nel settore dello sport, nel 2010-2014, sono stati impegnati 761 mila euro, (507 mila pagati quasi interamente a favore di enti locali), di cui 511 mila euro (pagati 304 mila) per spese di investimento. Gli interventi sono rivolti alla realizzazione di nuovi impianti a carattere polivalente, alla realizzazione di spazi gioco-sport a libera fruizione per i giovani, al complesso delle attività motorie miranti al benessere psico-fisico, alla socializzazione e alla formazione culturale dell'individuo.

Nei finanziamenti sopra descritti sono ricomprese anche le risorse (relative al 2010-2014) del programma Impiantistica sportiva (Programma straordinario degli investimenti della Regione), che per la Provincia di Livorno finanziano 10 progetti per un investimento complessivo di 677 mila euro (finanziamenti regionali 390 mila) nei comuni di San Vincenzo, Porto Azzurro, Rio nell'Elba, Suvereto, Marciana, Campiglia Marittima e Campo nell'Elba.

- Nell'ambito delle politiche regionali di Sport, spettacolo e tempo libero (APQ Competitività dei territori e delle imprese) risulta terminato 1 progetto per un finanziamento complessivo di 546 mila euro di cui 266 mila di finanziamenti regionali denominato "Ristrutturazione e ampliamento delle strutture di servizio per la balneazione e lo sport" in località Tre Ponti nel Comune di Livorno.

### Tutela del consumatore

- Firmato a febbraio 2014 l'Accordo tra Regione, ANCI Toscana ed Associazioni dei consumatori iscritte nell'elenco regionale per il recepimento e l'attuazione delle linee guida in materia di disposizioni che gli Enti locali devono applicare nella stipula dei contratti di servizio al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni di servizio.

### Politiche abitative

- Sostegno della locazione: nel 2010-2013 sono stati impegnati 7 milioni (tutti liquidati) del fondo per l'integrazione del canone per il territorio della provincia di Livorno. Nell'ambito della misura straordinaria attivata dalla Giunta a dicembre 2011 per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità, tra il 2011 e il 2014 sono stati impegnati oltre 1,5 milioni (tutti liquidati) per il LODE di Livorno. A dicembre 2014 la Giunta ripartito altri 4 milioni del fondo regionale, 444 mila euro per il LODE di Livorno.

A novembre 2014 la Giunta ha ripartito le risorse del Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli (D.L. 102/2013, convertito dalla L. 124/2013), 2,2 milioni; per il territorio della provincia di Livorno sono disponibili 240 mila euro.

- Autonomia abitativa dei giovani: nell'ambito del Progetto GiovaniSi è stato impegnato 1 milione (695 mila euro liquidati).
- Programmi integrati (art. 16 della L. 179/92): nel 2011 sono stati impegnati 1,9 milioni (liquidati; costo totale 7,1 milioni) per 69 alloggi da destinare alla locazione permanente nel Comune di Livorno.
- Nel 2010 sono stati impegnati 409 mila euro (350 mila liquidati) per il recupero e la manutenzione straordinaria di 3 alloggi nel Comune di Piombino (LI) Via della Bottaccina e di 4 alloggi nel Comune di Castagneto Carducci (LI) Via Costia ai Mandorli.
- Sono stati approvati i piani operativi di reinvestimento del LODE di Livorno per utilizzare le risorse disponibili derivanti da cessione e gestione del patrimonio ERP. A gennaio 2010 è stato approvato il piano relativo alle risorse degli anni 2004-2007, 17,4 milioni per oltre 1200 alloggi (di cui 12 milioni per 962 alloggi a Livorno).

A maggio 2014 è stato approvato il piano relativo alle risorse degli anni 2008-2010, 20,6 milioni per 780 alloggi (confermati alcuni interventi del piano operativo di reinvestimento 2004-2007).

- Piano nazionale di edilizia abitativa: a febbraio 2011 è stato approvato il piano degli interventi per l'incremento degli alloggi ERP e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale; sono stati scelti 2 tipi di intervento: incremento alloggi ERP (per i Comuni sotto i 30 mila abitanti) e programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale che include ERP, alloggi a canone sostenibile, edilizia libera, co-housing e servizi e attrezzature (per i Comuni oltre i 30 mila

abitanti). A ottobre 2011 è stato firmato l'Accordo di programma tra la Regione e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la realizzazione degli interventi; è iniziata la fase attuativa dei progetti (ottobre 2011), sono state firmate le convenzioni con i Comuni ammessi al finanziamento (luglio 2012) e sono stati approvati i criteri per rimodulare il piano coordinato degli interventi regionali (agosto 2012).

Per il LODE di Livorno è previsto l'intervento di incremento degli alloggi ERP proposto dal Comune di Cecina (contributo di 1,5 milioni; i lavori sono iniziati a febbraio 2014).

- Nell'ambito del "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" (accordo di marzo 2011 con lo Stato) è partita la fase attuativa dei progetti (ottobre 2011) con la firma delle convenzioni con i Comuni che hanno ottenuto l'approvazione dei progetti. È stato approvato il progetto del Comune di Livorno di riqualificazione zona Mercato ortofrutticolo, che prevede la realizzazione di 18 alloggi ERP e di 26 alloggi in locazione a canone sostenibile, oltre al recupero di piazza Barriera Garibaldi e realizzazione di verde pubblico (contributo Stato/Regione 4 milioni di cui 914 mila regionali). A dicembre 2012 sono stati impegnati 1,1 milioni (554 mila euro liquidati) a favore del Comune di Livorno per alloggi ERP, alloggi in locazione e urbanizzazioni.
- È in corso l'attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009. Nell'ambito della misura che prevede il ripristino funzionale e la riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica sono stati impegnati 816 mila euro per 35 alloggi (liquidati; costo 1,6 milioni): 21 alloggi a Livorno (costo 919 mila euro), 9 alloggi a Piombino (costo 364 mila euro) e 5 alloggi (costo 348 mila euro) a Cecina (1), Rosignano (3) e Bibbona (1).

Nell'ambito della misura di concorso sviluppo e qualificazione alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale destinati alla locazione a canone sociale sono stati impegnati 6,8 milioni (5 milioni liquidati; costo 10,2 milioni) per realizzare 82 alloggi: 2,8 milioni per 32 alloggi a Livorno (liquidati 989 mila euro; costo 4 milioni); 870 mila euro per 12 alloggi a Portoferraio (liquidati; costo 1,2 milioni); 799 mila euro per 12 alloggi a Castagneto Carducci (liquidati; costo 1,1 milioni); 2,2 milioni per 26 alloggi Cecina (liquidati; costo 3,1 milioni); 177 mila euro per recuperare 7 fabbricati dismessi già di proprietà pubblica nel Comune di Cecina (liquidati; costo 709 mila euro).

Nell'ambito della misura che prevede il concorso alla realizzazione di alloggi di edilizia residenziale destinati alla locazione a canone sostenibile per almeno 15 anni, sono stati impegnati 665 mila euro (liquidati; costo 950 mila euro) per finanziare la proposta di recupero di 13 alloggi del Comune di Livorno (impegnati 493 mila euro; liquidati; costo 705 mila euro) e la proposta di recupero con demolizione di 7 alloggi del Comune di Piombino (impegnati 171 mila euro; liquidati; costo 243 mila euro).

Nell'ambito delle misure straordinarie, urgenti e sperimentali, a luglio 2013 la Giunta ha approvato le graduatorie del bando della bioedilizia; tra il 2013 e il 2014 sono stati assegnati quasi 15 milioni per 21 progetti su 51, tra cui un intervento di cohousing a Livorno (1 milione) e un intervento di autocostruzione o autorecupero a Collesalveti (LI; 200 mila euro).

- Nel 2010 sono stati impegnati 409 mila euro (352 mila liquidati) per il recupero e la manutenzione straordinaria di 3 alloggi (159 mila euro) in Via della Bottaccina nel Comune di Piombino (LI) e di 4 alloggi (250 mila euro) in Via Costia ai Mandorli nel Comune di Castagneto Carducci (LI).
- Nell'ambito dei progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione, a maggio 2012 Regione, Provincia e Comune di Livorno hanno firmato un protocollo d'intesa per individuare priorità territoriali di sviluppo; il Comune ha elaborato uno strumento specifico, "Abitare sociale", che prevede la riqualificazione urbana dell'Area Coteto e del Quartiere Garibaldi Fiorentina e la realizzazione di oltre 200 alloggi rispetto agli attuali 145 esistenti. Il gruppo tecnico istituito dal protocollo ha definito la proposta operativa. Alla fine di settembre 2013 la Giunta ha approvato la proposta di intervento presentata dal Comune di Livorno attraverso CASALP Spa per ricostruire, dopo la demolizione degli edifici esistenti in via Giordano Bruno 14 e 16-18 (Lotti A e B), 3 edifici per 60 alloggi e per recuperare 28 alloggi. È prevista una spesa di quasi 10 milioni (8,5 milioni ex LR 65/2010 e 1,5 milioni del Piano operativo di reinvestimento 2008-2010).
- A luglio 2012 sono stati impegnati 372 mila euro (186 mila liquidati) per il LODE di Livorno per la sperimentazione di modalità innovative negli interventi di abbattimento barriere architettoniche in edifici di edilizia residenziale di proprietà pubblica.
- A ottobre 2013 la Regione ha destinato 10 milioni per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale; a novembre 2013 è stato impegnato 1 milione (liquidato) per il LODE di Livorno.



- Per potenziare l'offerta di edilizia sociale, a settembre 2014 la Giunta ha inoltre approvato le linee guida sulle modalità di acquisto di complessi immobiliari inutilizzati e/o riconvertibili (nuovi o integralmente recuperati, immediatamente utilizzabili; immobili che con limitate opere di riadattamento possono essere destinati in tempi brevi all'edilizia residenziale pubblica; immobili non destinati alla residenza, che con il cambiamento di destinazione d'uso e limitate opere di adattamento/riadattamento possono essere destinati in tempi brevi all'edilizia residenziale pubblica).
- Regione, Confederazioni regionali CGIL, CISL e UIL e Organizzazioni Sindacali SUNIA, SICET, UNIAT, UNIONE INQUILINI della Toscana nel mese di marzo 2012 hanno firmato il protocollo d'intesa, con cui si impegnano a perseguire, attraverso politiche condivise e azioni concertate, le finalità di sostegno allo sviluppo e potenziamento del sistema di edilizia residenziale pubblica (di edilizia sociale abitativa).

## GOVERNANCE, EFFICIENZA P.A. E PROIEZIONE INTERNAZIONALE

### Politiche delle attività internazionali

- Programma Italia Francia marittimo
  - o Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2007-2013, la Regione Toscana è capofila per alcuni progetti del Programma:
    - Progetto 3 I: finalizzato a creare nell'area di cooperazione la base per una futura infrastruttura informativa per la mobilità, che faciliti gli spostamenti delle persone in una forte logica di integrazione e intermodalità. Il finanziamento totale ammonta a 1,5 milioni.
    - Progetto strategico 3 I plus: promuove l'accessibilità territoriale delle aree interessate attraverso servizi di infomobilità per il trasporto intermodale interregionale di tutte le persone (cittadini/utenti generici), la gestione in tempo reale delle informazioni di mobilità ed i servizi a valore aggiunto basati sulla localizzazione. Il finanziamento totale ammonta a 6 milioni.
    - Progetto MOMAR: finalizzato alla creazione di un sistema integrato per il monitoraggio e il controllo dell'ambiente marino. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.
    - Progetto SICOMAR: finalizzato ad affrontare il tema della sicurezza e della qualità ambientale nell'ambiente marino transfrontaliero. Il finanziamento totale ammonta a 1,6 milioni.
    - Sempre nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo" l'ARPAT è capofila per il progetto GIONHA finalizzato alla tutela e valorizzazione della risorsa marina transfrontaliera di particolare pregio naturalistico e alla sensibilizzazione alle tematiche ambientali di salvaguardia degli habitat marini che sostengono l'area del Santuario Pelagos. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.
  - o Nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", compreso nel periodo di programmazione europea 2007-2013, la Provincia di Livorno è capofila per sei progetti del Programma:
    - Progetto P.IM.EX: finalizzato all'ottimizzazione delle prestazioni del sistema multimodale del trasporto delle merci attraverso la creazione di un nuovo spazio di sviluppo transfrontaliero per ridurre le barriere agli scambi ed aumentare l'accessibilità delle aree. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.
    - Progetto NO FAR ACCESS: mirato allo sviluppo della accessibilità delle aree disagiate dalla condizione insulare e periferica. Il finanziamento totale ammonta a 2,1 milioni.
    - Progetto P.E.R.L.A.: nato per sviluppare accessibilità, fruibilità e sicurezza delle zone costiere della zona transfrontaliera. Il finanziamento totale ammonta a 2 milioni.
    - Progetto I-P.E.R.L.A.: il cui obiettivo è intraprendere azioni volte a sviluppare nuove soluzioni sostenibili per l'offerta dei servizi turistici nell'area transfrontaliera. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.
    - Progetto MED MORE & BETTER JOBS NETWORK: che interviene sul tema dell'inclusione sociale - lavorativa delle fasce deboli (donne, giovani, over 50, detenuti, immigrati, disabili, svantaggiati) con la creazione e lo sviluppo di cooperazione e networking transfrontaliero tra enti e strutture (pubbliche e private), Centri per l'Impiego, operatori dei sistemi integrati lavoro/formazione/sociale. Il finanziamento totale ammonta a 2,5 milioni.
    - Progetto PER MARE: mirato a favorire la conoscenza dei mestieri del mare e la nascita di un sistema di professionalità coerenti con lo sviluppo dell'industria del mare attraverso la creazione di una rete transfrontaliera di istituti secondari nautici-logistici, enti pubblici, camere di

commercio ed imprese dello spazio di cooperazione, in grado di realizzare percorsi di formazione integrati bilingue. Il finanziamento totale ammonta a 70 mila euro.

Sempre nell'ambito del Programma "Italia Francia marittimo", altri progetti interessano la zona livornese:

- Progetto EUROP: (con capofila la camera di commercio di Livorno) nato per facilitare l'entrata nel mondo del lavoro degli studenti tramite la creazione di una rete transfrontaliera di scuole secondarie di secondo grado e le Camere di Commercio in grado di sperimentare un corso integrato/bilingue sul processo d'integrazione europea ed in particolare sulle opportunità formative e lavorative. Il finanziamento totale ammonta a 100 mila euro.
- Progetto TEA NET: (con capofila l'istituto tecnico industriale Galilei di Livorno) finalizzato alla creazione di una rete permanente tra istituti scolastici per la mobilità degli studenti a partire da una produzione teatrale comune. Il finanziamento totale ammonta a 99 mila euro.
- Progetto SIC: (con capofila l'autorità portuale di Piombino) con il quale si vuole migliorare la competitività del sistema dei trasporti Italia-Corsica tramite la promozione dell'intermodalità e della sicurezza dei sistemi portuali. Il finanziamento totale ammonta a 1,5 milioni.

Programmazione europea 2014-2020: a fine agosto 2014 approvata dalla Giunta regionale la proposta del nuovo PO Italia Francia marittimo. Il programma prosegue il suo impegno a supporto della cooperazione tra le regioni del Nord del Mare Tirreno coinvolgendo regioni di 2 Stati Membri (Francia e Italia): la Corsica, la Sardegna, la Liguria e le 5 province della costa Toscana, come nel precedente periodo, alle quali si aggiungeranno i dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var, situati in Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA). Il programma verrà finanziato con 169,7 milioni del FESR ai quali si aggiungeranno i fondi nazionali e si propone di intervenire prioritariamente, anche se non esclusivamente, sul tema del mare: tra gli obiettivi tematici troviamo la competitività delle imprese e la promozione dell'occupazione, la messa in sicurezza del territorio, la tutela dell'ambiente, la promozione del trasporto sostenibile. Si articolerà in 4 Assi: 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere, 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi, 3 - Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali, 4 - Aumento delle opportunità di lavoro e di inserimento attraverso l'attività economica. (interventi a valere su tutto il territorio regionale).

#### Politiche per la società dell'informazione e della conoscenza, semplificazione ed efficienza PA

- Per attività riguardanti infrastrutturazione e servizi VOIP e multivideoconferenza nell'ambito del PAR FAS 2007-2013 in provincia di Livorno sono stati attivati 3 progetti per un finanziamento di 424 mila euro (179 mila euro le risorse della Regione).
- A novembre 2014 è stato approvato l'Accordo di programma da sottoscrivere tra Regione e MISE per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio della Toscana: le risorse finanziarie per l'intera Regione ammontano a complessivi 14,8 milioni (di cui 14,3 di risorse POR Regionale FESR e FEASR 2014-2020 e 506 mila euro di fondi regionali).
- Digitale terrestre: approvato a luglio 2011 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Prefettura di Firenze, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana volto ad attivare ogni forma di collaborazione idonea a fornire un valido supporto ed un'efficace assistenza ai soggetti presenti in Toscana, in particolare agli appartenenti alle fasce deboli della popolazione, per il superamento delle difficoltà tecniche connesse al passaggio al digitale terrestre. Ad ottobre 2011 è stato firmato un analogo protocollo d'intesa tra Regione, Confartigianato Imprese Toscana, CNA Toscana, FNA Federamministratori Toscana, ANACI Toscana ed Associazioni di Consumatori –Utenti.

A settembre 2011 è stata approvata la LR 46 contenente misure urgenti per la transizione alla tecnologia digitale terrestre. In questo ambito a novembre 2011 è stato firmato l'accordo tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per l'attivazione di Punti Digitali in tutti i comuni come sostegno alla popolazione per il passaggio al digitale terrestre. Inoltre, ad aprile 2012 sono stati stanziati, per l'intera regione, 2,5 milioni con il POR CREO FESR 2007-2013 per le PMI titolari di emittenti televisive locali per gli investimenti finalizzati alla transizione a questa tecnologia.

- Firmato a dicembre 2011 il protocollo d'intesa fra Regione ed ANCI Toscana finalizzato al coordinamento delle iniziative nei settori dell'innovazione tecnologica ed organizzativa, per lo sviluppo della Società dell'Informazione e della conoscenza, impegnandosi a sviluppare iniziative congiunte, con riferimento al sistema della PA toscana e con particolare attenzione ai comuni di piccole dimensioni territoriali.
- Approvato dal Consiglio regionale a dicembre 2012 il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema

regionale 2012-2015; il complesso delle risorse attivabili ammonta, nel quadriennio, a 128,9 milioni per l'intero territorio regionale (il quadro complessivo delle risorse finanziarie comprende sia le risorse destinate allo sviluppo dell'innovazione tecnologica e della società dell'informazione presso gli enti locali, le pubbliche amministrazioni in genere e i privati cittadini, sia le risorse dedicate al funzionamento delle infrastrutture tecnologiche regionali). Per l'attuazione del Programma nel 2012-2014 sono stati impegnati 100,6 milioni.

- Nell'ambito del PIS semplificazione, firmato a ottobre 2013 l'Accordo tra Regione, INAIL, INPS e parti sociali per la semplificazione dell'accesso ai dati in materia di regolarità contributiva previdenziale. In tale ambito, ad aprile 2014 è stata presentata la novità del Durc (la dichiarazione che certifica che un'azienda paga regolarmente i contributi dei propri lavoratori) online, al quale sarà possibile accedere da parte delle amministrazioni pubbliche su una piattaforma sicura e condivisa, risparmiando in media 2 mesi di tempo su contratti e appalti.
- Approvato ad agosto 2013 lo schema di protocollo di intesa tra Regione e UNCEM Toscana finalizzato al coordinamento delle azioni relative ai settori dell'innovazione tecnologica ed organizzativa e per lo sviluppo della Società dell'informazione e della conoscenza.
- Per la realizzazione delle edizioni 2010-2014 della manifestazione denominata "Dire & Fare" – Rassegna dell'innovazione nella Pubblica Amministrazione", che si propone di informare i cittadini sui principali servizi attivati dalle Amministrazioni locali, documentare e confrontare esperienze innovative e promuovere le migliori pratiche del governo locale, sono stati impegnati complessivi 1,2 milioni (pagato 1 milione) a favore di ANCI Toscana.
- Nell'ambito delle azioni volte a dotare l'intero territorio regionale della banda larga, si segnala l'attivazione, a marzo 2013, della linea ADSL a Bibbona e a Parrana San Martino (comune di Collesalveti).

#### Attività istituzionali e rapporti con gli EELL

- Impegnati, nel 2010-2014, 24,1 milioni (pagati 21,5) a favore di vari Enti locali livornesi quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale, per l'esercizio associato di funzioni comunali e quali contributi alle Unioni di comuni.
- Da segnalare, nel 2013, l'impegno di 360 mila euro (pagati 311 mila) a favore del Consorzio di bonifica Alta Maremma quale fondo di anticipazione per far fronte alle temporanee difficoltà finanziarie verificatesi in seguito alla successione dell'estinta Unione di Comuni Arcipelago Toscano.
- A dicembre 2011 è stata approvata la LR 68 che detta norme sul sistema delle autonomie in Toscana, definendo gli strumenti per la cooperazione finanziaria e l'attuazione della legislazione statale sull'esercizio associato delle funzioni fondamentali dei comuni, per il riordino di enti e per lo sviluppo delle politiche in favore dei territori montani e disagiati, anche insulari. Tra le altre cose la legge suddivide il territorio toscano in ambiti di dimensione territoriale nei quali sono compresi i territori dei comuni obbligati all'esercizio associato di funzioni fondamentali. Stabilisce inoltre i principi generali della cooperazione finanziaria tra la Regione e gli enti locali, prevede l'istituzione del sistema informativo sulla finanza degli enti locali (SIFAL) e del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio, detta la nuova disciplina del patto di stabilità territoriale.
- Nell'ambito delle politiche volte alla costituzione sia di Unioni di Comuni che di nuovi Comuni per fusione di quelli esistenti si segnala:
  - o Dichiarata estinta, a far data dal 20 maggio 2012, l'Unione di comuni dell'Arcipelago toscano e preso atto del piano di successione e subentro predisposto dal commissario straordinario.
  - o Il 21 e 22 aprile 2013 si è svolto il referendum consultivo per l'istituzione del Comune dell'Isola d'Elba mediante fusione dei Comuni di Campo nell'Elba, Capoliveri, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina e Rio nell'Elba: ha votato il 43% degli aventi diritto che si è espresso in modo contrario alla istituzione del nuovo Comune.
  - o Si è tenuto il 6 e 7 ottobre 2013 il referendum consultivo per l'istituzione del Comune di Campiglia Suvereto per fusione dei Comuni di Campiglia Marittima e Suvereto: a Suvereto ha vinto il no, mentre a Campiglia Marittima ha prevalso il sì, pertanto la fusione non si è realizzata.
- Firmato a settembre 2012 il protocollo di intesa tra Regione ed ANCI Toscana per svolgere un'attività di supporto ai Comuni del territorio e alle loro forme aggregate finalizzata alla qualificazione del personale degli enti, alla semplificazione e razionalizzazione delle procedure di gara ed alla riduzione dei tempi e della spesa per la loro effettuazione.

- Firmato a luglio 2014 il protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana, UPI Toscana e Organizzazioni sindacali regionali che istituisce un tavolo permanente di confronto e monitoraggio delle funzioni e del personale coinvolto nel processo di riordino istituzionale previsto dalla L. 56/2014 (riguardante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”).
- Sicurezza
  - o Firmato a novembre 2013 da Regione, Prefettura e Provincia di Livorno, Comuni di Bibbona, Castagneto Carducci, Cecina, Collesalveti, Livorno, Piombino, Rosignano Marittimo e San Vincenzo il Patto per la sicurezza relativo alla provincia di Livorno per la promozione congiunta di azioni integrate volte a garantire le migliori condizioni di sicurezza e vivibilità nei territori interessati. In tale ambito sono stati impegnati 94 mila euro (pagati 47 mila) a favore degli Enti locali firmatari del Patto.
  - o Nell'ambito degli interventi in materia di politiche locali per la sicurezza, nel 2010 sono stati impegnati e pagati 155 mila euro a favore di vari enti locali della provincia di Livorno (129 mila riguardano il “Progetto città sicura” del Comune di Livorno). Sono stati inoltre impegnati e pagati 20 mila euro a favore della Provincia nell'ambito del protocollo di intesa per la promozione di attività di documentazione, informazione, osservazione, ricerca, diffusione degli atti di collaborazione istituzionale e supporto agli interventi dei Comuni.

#### Tributi e finanza regionale

- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2010-2014 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a complessivi 32,7 milioni per vari Comuni livornesi (23,4 milioni) e per la Provincia di Livorno (9,3 milioni).
- A dicembre 2011 è stato dato avvio al PIS “Contrasto all'evasione fiscale ed all'illegalità economica”, che ha come obiettivo finale il recupero delle entrate fiscali e contributive di tutte le amministrazioni impositrici presenti sul territorio regionale, sia per sostenere il livello dei servizi pubblici complessivi, sia per avviare interventi selettivi di riduzione della pressione fiscale a sostegno degli investimenti produttivi. Tra le attività di contrasto svolte in questi anni si segnala:
  - o A dicembre 2010 presa d'atto dell'avvenuta sottoscrizione del protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana ed UNCEM Toscana per la realizzazione, il dispiegamento e l'avvio del sistema informativo catasto e fiscalità in Toscana, che si basa su prodotti, componenti e sistemi informativi realizzati nell'ambito del programma “ELISA”, quale strumento condiviso ai fini del contrasto dell'evasione fiscale e della partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali e regionali gestiti dall'agenzia delle entrate. Ad aprile 2011 è stato approvato lo schema di convenzione per l'adesione dei Comuni al sistema informativo: complessivamente, per la realizzazione di questo progetto la Regione ha destinato 3,6 milioni.
  - o A febbraio 2012 è stato approvato lo schema di intesa tra Regione ed UPI Toscana per la realizzazione di uno studio di fattibilità avente ad oggetto un nuovo modello organizzativo di gestione integrata dell'imposta provinciale di trascrizione e dell'imposta provinciale sulla RC auto con la tassa automobilistica regionale.
  - o A luglio 2012 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione e Comuni aderenti al sistema informativo catasto e fiscalità per disciplinare il rapporto di scambio delle informazioni contenute nei rispettivi archivi, con l'obiettivo di potenziare le reciproche attività di ispezione e controllo di competenza.
  - o A ottobre 2012 è stato approvato il Regolamento riguardante il sistema integrato di contrasto all'evasione fiscale; 3 le linee di intervento previste: gestioni associate, polizia locale ed altri progetti. Inoltre è prevista l'ottimizzazione dell'utilizzo del sistema informativo del catasto, della fiscalità e del territorio (progetto TosCA): verranno incrociati i dati su fisco, catasto e territorio provenienti da più banche dati per aiutare a scovare l'evasione fiscale.
  - o A settembre 2013 è stato approvato lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana e IRPET per la realizzazione di attività di ricerca a supporto delle politiche di contrasto all'evasione della Regione e dei Comuni toscani.
  - o A ottobre 2013 è stata firmata l'Intesa quadro tra Regione e ANCI Toscana per la cooperazione in tema di fiscalità locale: al fine di costruire un “sistema toscano” per migliorare l'efficienza nella gestione delle entrate locali investendo nel potenziamento delle capacità di controllo e gestione della filiera tributaria, si vuol porre in essere un modello di governance della fiscalità locale che consenta

di migliorare il rapporto con i contribuenti e al tempo stesso offra agli enti locali un'adeguata strumentazione della gestione del servizio entrate, promuovendone e potenziandone il profilo pubblico.

In tale ambito, a maggio 2014 è stato approvato lo schema di accordo attuativo: gli interventi prevedono la rimodulazione ampliativa delle azioni a supporto del progetto TosCA, la costituzione dell'Anagrafe Comunale degli Immobili (ACI) e censimento delle unità immobiliari, la costituzione di una Anagrafe Tributaria Toscana di livello Regionale (ATTR) intesa come sistema informativo che, oltre a permettere gli scambi delle informazioni tra le banche dati degli enti locali e l'utilizzo di quelle della Regione Toscana, consenta anche a quest'ultima di attingere informazioni dal sistema stesso.

- Firmato ad ottobre 2011 il protocollo di intesa tra Regione, associazioni degli Enti locali toscani, Unioncamere Toscana e sistema bancario per assicurare la liquidità alle imprese creditrici degli Enti locali toscani.
- Firmato a luglio 2014 il protocollo d'intesa tra Regione, ANCI Toscana e SACE FCT per agevolare lo smobilizzo e l'incasso dei crediti scaduti vantati nei confronti degli enti locali e del Sistema sanitario regionale dai soggetti del terzo settore per la fornitura di beni e servizi e per la concessione di contributi relativi a convenzioni opportunamente sottoscritte.

#### Politiche per la montagna e servizi di prossimità

##### Sviluppo sostenibile del sistema della montagna toscana

- Nel periodo 2010-2013 attraverso il Piano di indirizzo per le montagne toscane – risorse regionali, sono stati impegnati 790 mila euro (227 mila pagati); il piano promuove la valorizzazione delle zone montane della regione ed individua le iniziative volte a favorire le condizioni e gli strumenti di sostegno delle politiche di ambito regionale per lo sviluppo delle zone montane.
- Nell'ottobre 2013 approvato un protocollo d'intesa tra Regione, INPS, ANCI e UNCEM per il potenziamento dei servizi telematici INPS al cittadino attraverso il supporto dei punti ecco fatto! La Regione porge particolare attenzione al proseguimento delle politiche di tutela delle popolazioni residenti nelle aree deboli impegnandosi per evitare un depauperamento delle dotazioni dei servizi in tali contesti territoriali. Inoltre sempre nel mese di ottobre aperti in alcuni comuni i punti "Ecco Fatto!" che rappresentano altrettanti punti di presidio della pubblica amministrazione nelle zone montane e collinari della Toscana e forniscono servizi ai cittadini, compresi i servizi che i privati non fanno più perché non sono più redditizi. I comuni della provincia di Livorno interessati all'iniziativa sono Castagneto Carducci e Collesalveti.
- Nel gennaio 2014 approvato un protocollo d'intesa tra Regione, ANCI Toscana e UNCEM Toscana per il consolidamento delle attività dei Punti Ecco Fatto. La Regione, l'ANCI Toscana e l'UNCEM Toscana si impegnano a supportare la promozione, il mantenimento e l'incremento di luoghi d'accesso a servizi erogati da soggetti pubblici e privati nei territori interessati da fenomeni di carenza o rarefazione di servizi di prossimità attraverso il consolidamento e lo sviluppo, in collaborazione con le amministrazioni comunali interessate, delle attività svolte nei Punti "Ecco Fatto!".

## Note di lettura delle tabelle

Le Tabelle in Appendice offrono un quadro di riepilogo delle risorse attivate a sostegno delle politiche regionali d'intervento: avanzamento delle politiche di spesa 2010-2014, destinatari delle risorse, quadro dei programmi di investimento.

Gli importi si riferiscono alle risorse allocate sul bilancio regionale nel 2010-2014, escluse alcune poste tecniche (contabilità speciali, fondi di riserva, residui perenti, oneri per l'IRAP assegnata agli Enti locali e allo Stato, rimborsi allo Stato e alla UE di quote di finanziamenti non utilizzati).

I dati finanziari sono al 30.06.2014 espressi, salvo diversa indicazione, in migliaia di euro.

La Tabella 1 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2010-2014 effettuati per le politiche regionali d'intervento (UPB). Gli impegni sono al netto delle economie effettuate negli esercizi successivi.

La Tabella 2 analizza i beneficiari dei finanziamenti regionali per le politiche d'intervento (pagamenti 2010-2014): Enti locali: Comuni, Unioni di Comuni, Province, Comunità montane, consorzi di Enti locali, aziende speciali degli enti locali; Enti e aziende regionali: Aziende sanitarie e ospedaliere, enti e aziende regionali; Altre amm.ni: Enti e amministrazioni pubbliche di livello regionale ed extraregionale, scuole, Università; Fondaz. e associaz.: Fondazioni, associazioni, comitati, enti ecclesiastici; Individui; Imprese; Istituti di credito e affini (spesso operanti come gestori intermedi delle politiche regionali).

La Tabella 3 rappresenta gli impegni, relativi agli esercizi 2010-2014, effettuati per le politiche regionali d'intervento suddivisi per fonte di finanziamento.

La Tabella 4 presenta le risorse attivate in questa legislatura per le varie politiche regionali di intervento.

Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

1. per il Piano di sviluppo rurale 2007/13 e per il Piano regionale agricolo e forestale 2012/15 sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;
2. per gli altri programmi comunitari 2007/13 (POR CREO FESR, POR CRO FSE, Italia-Francia marittimo) e per il PAR FAS 2007/13 sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);
3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2010 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione al singolo ambito provinciale è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sul territorio provinciale di riferimento.

Le risorse sono articolate per le singole politiche di spesa, individuate con riferimento alle Funzioni obiettivo del Bilancio regionale, e suddivise tra spese correnti e investimenti; le risorse di cui ai punti 1 e 2 sono state considerate come investimenti (in base a un criterio di larga prevalenza).

Non sono state considerate:

1. le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);
2. le risorse relative alle spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), per loro stessa natura non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.

L'allocazione delle risorse sul territorio della provincia è rappresentata con il seguente dettaglio:

- sono rappresentate in colonne distinte le risorse attribuite a beneficiari residenti/a interventi localizzati in comuni con popolazione di almeno 20.000 abitanti;
- sono rappresentate nella colonna "Altri comuni della provincia" le risorse attribuite a beneficiari residenti/a interventi localizzati in comuni della provincia con popolazione inferiore a 20.000 abitanti (oppure a interventi relativi all'intero territorio provinciale);
- sono rappresentate nella colonna "Altri comuni fuori provincia" le risorse impegnate a favore di beneficiari residenti fuori provincia, ma per interventi localizzati nell'ambito provinciale considerato.

La Tabella 5 presenta un'analisi di riepilogo dei grandi programmi di investimento della programmazione 2007-2013 (PAR FAS, POR CREO FESR, POR FSE, Italia-Francia Marittimo e Piano di Sviluppo Rurale), suddivisi per le politiche regionali d'intervento e per fonte di finanziamento.

Provincia di Livorno - Tab. 1 - Impegni per provincia/Area tematica/funzione obiettivo/Tipo di spesa/anno impegno

| Area tematica/Funzioni obiettivo                                         |              | 2010    | 2011    | 2012    | 2013    | 2014    | Totale    |
|--------------------------------------------------------------------------|--------------|---------|---------|---------|---------|---------|-----------|
| Competitività del sistema regionale e capitale umano                     |              |         |         |         |         |         |           |
| Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia                      | Corrente     | 364     | 56      | 507     | 196     | 119     | 1.242     |
|                                                                          | Investimenti | 7.202   | 2.745   | 4.654   | 1.044   | 33      | 15.677    |
| Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale     | Corrente     | 541     | 500     | 34      | 0       | 0       | 1.076     |
|                                                                          | Investimenti | 746     | 729     | 3       | 0       | 1.829   | 3.308     |
| Attività turistiche commerciali e termali                                | Corrente     | 10      | 61      | 77      | 50      | 10      | 208       |
|                                                                          | Investimenti | 1.173   | 47      | 394     | 0       | 0       | 1.614     |
| Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato            | Corrente     | 0       | 0       | 0       | 0       | 0       | 0         |
|                                                                          | Investimenti | 1.386   | 0       | 0       | 0       | 0       | 1.386     |
| Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca                        | Corrente     | 0       | 0       | 3       | 1       | 0       | 4         |
|                                                                          | Investimenti | 358     | 45      | 101     | 113     | 0       | 617       |
| Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro                | Corrente     | 12.108  | 13.894  | 10.385  | 13.190  | 3.952   | 53.528    |
|                                                                          | Investimenti | 652     | 296     | 692     | 0       | 0       | 1.640     |
| Tutela e valorizzazione della cultura                                    | Corrente     | 590     | 640     | 590     | 1.208   | 271     | 3.299     |
|                                                                          | Investimenti | 1.957   | 1.312   | 4.561   | 39      | 35      | 7.904     |
| Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione              |              |         |         |         |         |         |           |
| Modernizzazione delle infrastrutture                                     | Corrente     | 150     | 178     | 227     | 203     | 260     | 1.018     |
|                                                                          | Investimenti | 7.101   | 2.279   | 1.286   | 27.500  | 7.878   | 46.044    |
| Efficienza del sistema regionale dei trasporti                           | Corrente     | 26.771  | 30.591  | 36.082  | 37.212  | 35.217  | 165.872   |
|                                                                          | Investimenti | 1.088   | 522     | 998     | 94      | 0       | 2.701     |
| Attività generali per il territorio                                      | Corrente     | 4       | 13      | 168     | 45      | 0       | 230       |
|                                                                          | Investimenti | 172     | 0       | 321     | 167     | 0       | 661       |
| Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali              | Corrente     | 21      | 21      | 20      | 20      | 0       | 83        |
|                                                                          | Investimenti | 2.235   | 3.443   | 263     | 174     | 639     | 6.754     |
| Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti                      | Corrente     | 1.170   | 492     | 627     | 394     | 18      | 2.701     |
|                                                                          | Investimenti | 11.150  | 6.890   | 13.191  | 944     | 10.817  | 42.993    |
| Attività generali per l'ambiente                                         | Corrente     | 34      | 37      | 33      | 32      | 0       | 137       |
|                                                                          | Investimenti | 0       | 0       | 0       | 0       | 0       | 0         |
| Diritti di cittadinanza e coesione sociale                               |              |         |         |         |         |         |           |
| Sistema abitativo e riqualificazione urbana                              | Corrente     | 0       | 0       | 0       | 0       | 0       | 0         |
|                                                                          | Investimenti | 452     | 5.318   | 3.592   | 3.472   | 0       | 12.834    |
| Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino              | Corrente     | 2.623   | 2.668   | 2.697   | 2.559   | 888     | 11.434    |
|                                                                          | Investimenti | 531     | 689     | 783     | 399     | 0       | 2.403     |
| Sistema e strutture sociali                                              | Corrente     | 102     | 136     | 82      | 48      | 25      | 393       |
|                                                                          | Investimenti | 75      | 207     | 1.205   | 1.577   | 0       | 3.064     |
| Servizi sociali                                                          | Corrente     | 29.754  | 28.814  | 7.705   | 9.233   | 4.009   | 79.515    |
|                                                                          | Investimenti | 0       | 0       | 0       | 0       | 0       | 0         |
| Strutture e organizzazione del sistema sanitario                         | Corrente     | 2.795   | 6.110   | 5.398   | 1.969   | 664     | 16.936    |
|                                                                          | Investimenti | 18.174  | 29.070  | 17.150  | 40.017  | 0       | 104.411   |
| Mantenimento dei livelli di assistenza                                   | Corrente     | 475.267 | 475.808 | 448.450 | 415.498 | 241.370 | 2.056.393 |
|                                                                          | Investimenti | 0       | 0       | 0       | 0       | 0       | 0         |
| Programmi di sviluppo dei servizi                                        | Corrente     | 4.557   | 4.584   | 10.486  | 839     | 127     | 20.594    |
|                                                                          | Investimenti | 0       | 0       | 0       | 0       | 0       | 0         |
| Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero                           | Corrente     | 57      | 81      | 74      | 32      | 6       | 250       |
|                                                                          | Investimenti | 110     | 130     | 91      | 180     | 0       | 511       |
| Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana |              |         |         |         |         |         |           |
| Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino                 | Corrente     | 7.330   | 5.362   | 4.806   | 4.778   | 2.581   | 24.858    |
|                                                                          | Investimenti | 1.302   | 30      | 5.842   | 347     | 70      | 7.591     |
| Totale                                                                   | Corrente     | 564.248 | 570.046 | 528.451 | 487.509 | 289.515 | 2.439.769 |
|                                                                          | Investimenti | 55.864  | 53.751  | 55.128  | 76.070  | 21.300  | 262.113   |
| Totale generale                                                          |              | 620.112 | 623.797 | 583.578 | 563.579 | 310.816 | 2.701.882 |

Provincia di Livorno Tab. 2 - Pagamenti per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/Tipo di spesa, suddivisa per tipologia di beneficiari

| Area tematica/Funzioni obiettivo                                         | Spesa        | Pagamenti | Tipologia di beneficiari |                          |              |                     |           |         |
|--------------------------------------------------------------------------|--------------|-----------|--------------------------|--------------------------|--------------|---------------------|-----------|---------|
|                                                                          |              |           | Enti locali              | Enti e aziende regionali | Altre amm.ni | Fondaz. e associaz. | Individui | Imprese |
| Competitività del sistema regionale e capitale umano                     |              |           |                          |                          |              |                     |           |         |
| Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia                      | Corrente     | 804       | 54,7%                    | 16,1%                    | 1,2%         | 3,0%                |           | 24,9%   |
|                                                                          | Investimenti | 9.420     | 14,2%                    | 70,7%                    |              |                     | 0,4%      | 14,7%   |
| Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale     | Corrente     | 1.076     | 78,2%                    |                          | 1,7%         | 18,2%               |           | 1,9%    |
|                                                                          | Investimenti | 1.478     | 97,5%                    |                          |              | 2,5%                |           |         |
| Attività turistiche commerciali e termali                                | Corrente     | 198       | 80,7%                    |                          | 5,7%         |                     |           | 13,6%   |
|                                                                          | Investimenti | 177       | 100,0%                   |                          |              |                     |           |         |
| Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato            | Corrente     |           |                          |                          |              |                     |           |         |
|                                                                          | Investimenti | 1.386     |                          | 98,7%                    |              |                     |           | 1,3%    |
| Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca                        | Corrente     | 4         |                          |                          | 100,0%       |                     |           |         |
|                                                                          | Investimenti | 591       |                          | 100,0%                   |              |                     |           |         |
| Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro                | Corrente     | 38.965    | 89,3%                    |                          | 4,2%         | 1,3%                | 0,6%      | 4,6%    |
|                                                                          | Investimenti | 1.084     | 37,6%                    | 62,4%                    |              |                     |           |         |
| Tutela e valorizzazione della cultura                                    | Corrente     | 2.568     | 24,9%                    |                          |              | 62,5%               | 0,3%      | 12,3%   |
|                                                                          | Investimenti | 4.006     | 4,4%                     | 95,6%                    |              |                     |           |         |
| Sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione              |              |           |                          |                          |              |                     |           |         |
| Modernizzazione delle infrastrutture                                     | Corrente     | 608       | 99,5%                    |                          | 0,5%         |                     |           |         |
|                                                                          | Investimenti | 13.768    | 37,8%                    | 14,5%                    | 14,6%        |                     |           | 33,0%   |
| Efficienza del sistema regionale dei trasporti                           | Corrente     | 143.258   | 67,6%                    | 0,0%                     |              |                     | 0,0%      | 32,4%   |
|                                                                          | Investimenti | 1.844     | 100,0%                   |                          |              |                     |           |         |
| Attività generali per il territorio                                      | Corrente     | 157       | 72,1%                    | 25,5%                    |              |                     |           | 2,4%    |
|                                                                          | Investimenti | 26        |                          | 100,0%                   |              |                     |           |         |
| Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali              | Corrente     | 63        |                          |                          | 95,8%        | 4,2%                |           |         |
|                                                                          | Investimenti | 5.005     | 6,3%                     | 41,6%                    | 2,9%         |                     | 3,2%      | 46,0%   |
| Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti                      | Corrente     | 2.602     | 93,5%                    | 0,9%                     |              |                     | 0,9%      | 4,7%    |
|                                                                          | Investimenti | 26.166    | 33,5%                    | 1,3%                     | 49,8%        |                     | 0,0%      | 15,5%   |
| Attività generali per l'ambiente                                         | Corrente     | 137       | 96,4%                    |                          |              | 3,6%                |           |         |
|                                                                          | Investimenti |           |                          |                          |              |                     |           |         |
| Diritti di cittadinanza e coesione sociale                               |              |           |                          |                          |              |                     |           |         |
| Sistema abitativo e riqualificazione urbana                              | Corrente     |           |                          |                          |              |                     |           |         |
|                                                                          | Investimenti | 10.441    | 5,3%                     |                          |              |                     |           | 94,7%   |
| Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino              | Corrente     | 10.897    | 76,8%                    |                          |              | 0,9%                | 7,7%      | 14,5%   |
|                                                                          | Investimenti | 1.393     | 86,6%                    |                          |              |                     |           | 13,4%   |
| Sistema e strutture sociali                                              | Corrente     | 332       | 46,9%                    | 24,0%                    |              | 29,2%               |           |         |
|                                                                          | Investimenti | 70        | 57,1%                    | 42,9%                    |              |                     |           |         |
| Servizi sociali                                                          | Corrente     | 72.630    | 11,9%                    | 85,3%                    |              | 0,7%                | 2,2%      |         |
|                                                                          | Investimenti |           |                          |                          |              |                     |           |         |
| Strutture e organizzazione del sistema sanitario                         | Corrente     | 15.811    |                          | 99,3%                    |              | 0,7%                |           |         |
|                                                                          | Investimenti | 73.483    | 4,6%                     | 95,4%                    |              |                     |           |         |
| Mantenimento dei livelli di assistenza                                   | Corrente     | 2.022.387 |                          | 100,0%                   |              |                     |           |         |
|                                                                          | Investimenti |           |                          |                          |              |                     |           |         |
| Programmi di sviluppo dei servizi                                        | Corrente     | 19.584    | 1,3%                     | 96,4%                    | 0,1%         | 0,5%                | 1,7%      |         |
|                                                                          | Investimenti |           |                          |                          |              |                     |           |         |
| Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero                           | Corrente     | 204       | 53,3%                    |                          |              | 34,4%               |           | 12,3%   |
|                                                                          | Investimenti | 304       | 100,0%                   |                          |              |                     |           |         |
| Governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana |              |           |                          |                          |              |                     |           |         |
| Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino                 | Corrente     | 22.237    | 99,4%                    | 0,0%                     | 0,1%         | 0,4%                |           | 0,0%    |
|                                                                          | Investimenti | 7.153     | 30,1%                    | 69,9%                    |              |                     |           |         |
| Totale                                                                   | Corrente     | 2.354.521 | 7,5%                     | 90,0%                    | 0,1%         | 0,1%                | 0,1%      | 2,1%    |
|                                                                          | Investimenti | 157.795   | 17,3%                    | 58,8%                    | 9,6%         | 0,0%                | 0,1%      | 14,2%   |
| Totale generale                                                          |              | 2.512.317 | 8,1%                     | 88,0%                    | 0,7%         | 0,1%                | 0,1%      | 2,9%    |



Provincia di Livorno Tab. 3 - Impegni per provincia/Area tematica/Funzione obiettivo/tipo di spesa, suddivisa per fonte di finanziamento

| Area tematica/Funzioni obiettivo                                            |              | Regione<br>Toscana -<br>fondi propri | FAS    | FESR   | FSE    | Altre<br>Fonti | Totale    |
|-----------------------------------------------------------------------------|--------------|--------------------------------------|--------|--------|--------|----------------|-----------|
| Competitività del sistema regionale e capitale umano                        |              |                                      |        |        |        |                |           |
| Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia                         | Corrente     | 896                                  |        | 124    |        | 222            | 1.242     |
|                                                                             | Investimenti | 7.409                                | 2.380  | 4.880  |        | 1.008          | 15.677    |
| Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale        | Corrente     | 1.029                                |        |        |        | 46             | 1.076     |
|                                                                             | Investimenti | 3.227                                |        |        |        | 81             | 3.308     |
| Attività turistiche commerciali e termali                                   | Corrente     | 204                                  |        |        |        | 5              | 208       |
|                                                                             | Investimenti | 227                                  | 1.387  |        |        |                | 1.614     |
| Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato               | Corrente     |                                      |        |        |        |                |           |
|                                                                             | Investimenti | 1.386                                |        |        |        |                | 1.386     |
| Tutela della fauna - itticoltura - caccia e pesca                           | Corrente     |                                      |        |        |        | 4              | 4         |
|                                                                             | Investimenti |                                      |        |        |        | 617            | 617       |
| Promozione sistema integrato istruzione-<br>formazione-lavoro               | Corrente     | 14.415                               |        |        | 26.178 | 12.934         | 53.528    |
|                                                                             | Investimenti | 201                                  | 1.227  |        |        | 211            | 1.640     |
| Tutela e valorizzazione della cultura                                       | Corrente     | 3.229                                |        |        |        | 69             | 3.299     |
|                                                                             | Investimenti | 594                                  | 5.373  | 1.937  |        |                | 7.904     |
| Sostenibilità, qualità del territorio e<br>infrastrutturazione              |              |                                      |        |        |        |                |           |
| Modernizzazione delle infrastrutture                                        | Corrente     | 958                                  |        | 60     |        |                | 1.018     |
|                                                                             | Investimenti | 29.909                               | 2.000  | 13.093 |        | 1.042          | 46.044    |
| Efficienza del sistema regionale dei trasporti                              | Corrente     | 72.743                               |        |        |        | 93.130         | 165.872   |
|                                                                             | Investimenti | 1.398                                |        |        |        | 1.303          | 2.701     |
| Attività generali per il territorio                                         | Corrente     | 80                                   |        | 150    |        |                | 230       |
|                                                                             | Investimenti |                                      |        | 661    |        |                | 661       |
| Recupero e valorizzazione delle risorse naturali<br>ambientali              | Corrente     | 83                                   |        |        |        |                | 83        |
|                                                                             | Investimenti | 3.233                                |        | 3.489  |        | 32             | 6.754     |
| Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti                         | Corrente     | 687                                  |        |        |        | 2.013          | 2.701     |
|                                                                             | Investimenti | 26.157                               | 733    |        |        | 16.103         | 42.993    |
| Attività generali per l'ambiente                                            | Corrente     | 137                                  |        |        |        |                | 137       |
|                                                                             | Investimenti |                                      |        |        |        |                |           |
| Diritti di cittadinanza e coesione sociale                                  |              |                                      |        |        |        |                |           |
| Sistema abitativo e riqualificazione urbana                                 | Corrente     |                                      |        |        |        |                |           |
|                                                                             | Investimenti | 1.438                                |        |        |        | 11.396         | 12.834    |
| Azioni per garantire accessibilità ai servizi del<br>cittadino              | Corrente     | 6.305                                |        |        |        | 5.129          | 11.434    |
|                                                                             | Investimenti | 1.689                                |        |        |        | 714            | 2.403     |
| Sistema e strutture sociali                                                 | Corrente     | 71                                   |        |        |        | 322            | 393       |
|                                                                             | Investimenti | 458                                  |        | 2.606  |        |                | 3.064     |
| Servizi sociali                                                             | Corrente     | 70.418                               |        |        |        | 9.096          | 79.515    |
|                                                                             | Investimenti |                                      |        |        |        |                |           |
| Strutture e organizzazione del sistema sanitario                            | Corrente     | 16.515                               |        |        |        | 421            | 16.936    |
|                                                                             | Investimenti | 64.071                               |        |        |        | 40.340         | 104.411   |
| Mantenimento dei livelli di assistenza                                      | Corrente     | 2.044.271                            |        |        |        | 12.121         | 2.056.393 |
|                                                                             | Investimenti |                                      |        |        |        |                |           |
| Programmi di sviluppo dei servizi                                           | Corrente     | 8.600                                |        |        |        | 11.994         | 20.594    |
|                                                                             | Investimenti |                                      |        |        |        |                |           |
| Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero                              | Corrente     | 240                                  |        |        |        | 10             | 250       |
|                                                                             | Investimenti | 511                                  |        |        |        |                | 511       |
| Governance, efficienza della PA, proiezione<br>internazionale della Toscana |              |                                      |        |        |        |                |           |
| Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del<br>cittadino                 | Corrente     | 23.401                               |        |        |        | 1.457          | 24.858    |
|                                                                             | Investimenti | 6.534                                |        |        |        | 1.057          | 7.591     |
| Totale                                                                      | Corrente     | 2.264.282                            |        | 334    | 26.178 | 148.974        | 2.439.769 |
|                                                                             | Investimenti | 148.441                              | 13.100 | 26.666 |        | 73.906         | 262.113   |
| Totale generale                                                             |              | 2.412.723                            | 13.100 | 27.000 | 26.178 | 222.881        | 2.701.882 |

Provincia di Livorno - Tab. 4 – Risorse attivate per le varie politiche regionali di intervento

| Politiche                                                            | Spese | CECINA | LIVORNO | PIOMBINO | ROSIGNANO<br>MARITTIMO | Altri comuni della<br>provincia | Altri comuni fuori<br>provincia | TOTALE  |
|----------------------------------------------------------------------|-------|--------|---------|----------|------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------|
| Sviluppo sistema autonomie locali e difesa del cittadino             | Corr  | 95     | 19.346  | 243      | 255                    | 3.199                           | 3.774                           | 26.912  |
|                                                                      | Inve  |        | 1.321   | 19       |                        | 1.306                           | 5.342                           | 7.988   |
| Attività internazionale                                              | Inve  |        | 11.871  | 1.502    |                        |                                 |                                 | 13.372  |
| Attività istituzionale                                               | Inve  |        | 22      |          |                        |                                 |                                 | 22      |
| Sviluppo organizzazione regionale                                    | Inve  |        | 125     |          | 48                     | 6                               |                                 | 179     |
| Modernizzazione delle infrastrutture                                 | Corr  |        | 573     |          |                        | 370                             | 83                              | 1.026   |
|                                                                      | Inve  | 173    | 9.702   | 3.200    | 179                    | 4.720                           | 14.019                          | 31.993  |
| Efficienza del sistema regionale dei trasporti                       | Corr  | 1.671  | 142.268 | 4.466    | 3.555                  | 2.102                           | 10.382                          | 164.443 |
|                                                                      | Inve  | 75     | 4.624   | 189      | 818                    | 305                             | 857                             | 6.868   |
| Sistema abitativo e riqualificazione urbana                          | Inve  |        | 12.764  |          |                        |                                 | 145                             | 12.908  |
| Attività generali per il territorio                                  | Corr  |        |         |          |                        | 28                              | 58                              | 86      |
|                                                                      | Inve  |        | 10      |          |                        |                                 |                                 | 10      |
| Recupero e valorizzazione delle risorse naturali ambientali          | Corr  |        | 3       |          |                        | 80                              |                                 | 83      |
|                                                                      | Inve  | 7      | 589     | 521      | 86                     | 889                             | 2.589                           | 4.682   |
| Tutela dell'ambiente e riduzione degli inquinamenti                  | Corr  | 1      | 2.299   | 2        | 3                      | 152                             | 240                             | 2.696   |
|                                                                      | Inve  | 339    | 11.779  | 13.558   | 90                     | 3.145                           | 22.535                          | 51.445  |
| Attività generali per l'ambiente                                     | Corr  |        | 154     | 9        | 5                      | 20                              | 13                              | 200     |
| Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia                  | Corr  | 3      | 438     |          | 2                      | 152                             | 531                             | 1.126   |
|                                                                      | Inve  | 1.209  | 30.786  | 5.532    | 3.976                  | 6.135                           | 8.085                           | 55.723  |
| Innovazione imprenditoriale e sviluppo compatibile territorio rurale | Corr  |        | 354     |          | 9                      | 493                             | 219                             | 1.076   |
|                                                                      | Inve  |        | 365     | 8        |                        | 31.583                          | 1.866                           | 33.822  |
| Attività turistiche                                                  | Corr  |        | 180     |          |                        | 11                              | 42                              | 233     |

| Politiche                                                     | Spese | CECINA | LIVORNO   | PIOMBINO | ROSIGNANO<br>MARITTIMO | Altri comuni della<br>provincia | Altri comuni fuori<br>provincia | TOTALE    |
|---------------------------------------------------------------|-------|--------|-----------|----------|------------------------|---------------------------------|---------------------------------|-----------|
| commerciali e termali                                         | Inve  | 1.662  | 3.017     | 123      | 476                    | 1.754                           | 42                              | 7.074     |
| Svil. compatibile, qualif. e innovaz. industria e artigianato | Inve  |        |           |          |                        | 18                              | 1.368                           | 1.386     |
| Tutela della fauna - itticultura - caccia e pesca             | Corr  | 3      |           |          |                        | 1                               |                                 | 4         |
|                                                               | Inve  |        |           |          |                        | 932                             | 616                             | 1.548     |
| Azioni per garantire accessibilità ai servizi del cittadino   | Corr  | 784    | 6.787     | 1.133    | 915                    | 1.762                           | 394                             | 11.777    |
|                                                               | Inve  | 357    | 1.009     | 171      | 35                     | 184                             | 647                             | 2.403     |
| Sistema e strutture sociali                                   | Corr  |        | 322       | 20       | 1                      | 6                               | 131                             | 480       |
|                                                               | Inve  |        | 365       |          |                        | 40                              | 388                             | 794       |
| Servizi sociali                                               | Corr  | 131    | 66.939    | 4.686    | 5.237                  | 580                             | 6.662                           | 84.235    |
| Strutture e organizzazione del sistema sanitario              | Corr  |        | 18.695    | 142      | 140                    | 44                              | 1.142                           | 20.164    |
|                                                               | Inve  |        | 86.470    |          |                        | 4.554                           | 28.939                          | 119.964   |
| Mantenimento dei livelli di assistenza                        | Corr  |        | 2.194.695 |          |                        |                                 |                                 | 2.194.695 |
| Programmi di sviluppo dei servizi                             | Corr  | 11     | 20.033    | 34       | 26                     | 188                             | 805                             | 21.097    |
| Promozione sistema integrato istruzione-formazione-lavoro     | Corr  | 653    | 21.168    | 1.202    | 1.893                  | 2.830                           | 4.223                           | 31.968    |
|                                                               | Inve  | 256    | 42.993    | 1.322    | 897                    | 1.572                           | 5                               | 47.045    |
| Qualità dei servizi sportivi e di tempo libero                | Corr  | 2      | 182       | 2        | 3                      | 5                               | 56                              | 250       |
|                                                               | Inve  | 60     | 240       | 25       | 30                     | 286                             |                                 | 641       |
| Tutela e valorizzazione della cultura                         | Corr  | 43     | 1.551     | 592      | 1.012                  | 347                             | 184                             | 3.729     |
|                                                               | Inve  | 6      | 4.326     | 7        | 177                    | 4.585                           | 251                             | 9.351     |
| TOTALE                                                        |       | 7.539  | 2.718.365 | 38.708   | 19.869                 | 74.382                          | 116.636                         | 2.975.498 |

Provincia di Livorno - Tab. 5 – Investimenti programmazione 2007-2013 per fonte finanziamento/settore di intervento

(importi in milioni di euro)

| Settore di intervento                                                                                                  | PAR FAS     |               |                     | POR FSE     |               |                     | ITA-FRA MARITTIMO |               |                     | POR CReO    |               |                     | PSR(*)        | TOTALI      |               |                     |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|---------------|---------------------|-------------|---------------|---------------------|-------------------|---------------|---------------------|-------------|---------------|---------------------|---------------|-------------|---------------|---------------------|
|                                                                                                                        | N. progetti | Finanziamento | Risorse bilancio RT | N. progetti | Finanziamento | Risorse bilancio RT | N. progetti       | Finanziamento | Risorse bilancio RT | N. progetti | Finanziamento | Risorse bilancio RT | Finanziamento | N. progetti | Finanziamento | Risorse bilancio RT |
| Politiche intersettoriali di sviluppo dell'economia (aiuti alle imprese e infrastrutture per i vari settori economici) | 7           | 3,9           | 2,1                 |             |               |                     |                   |               |                     | 4           | 14,1          | 7,1                 |               | 11          | 17,9          | 9,2                 |
| Ingegneria finanziaria(**)                                                                                             |             |               |                     |             |               |                     |                   |               |                     | 51          | 21,7          |                     |               | 51          | 21,7          | 0,0                 |
| Interventi specifici per il turismo, il commercio e le terme                                                           | 21          | 8,9           | 3,5                 |             |               |                     | 2                 | 4,5           | 4,5                 | 6           | 2,7           | 1,5                 |               | 29          | 16,1          | 9,5                 |
| Ricerca e innovazione pubblica e privata                                                                               | 21          | 3,8           | 2,3                 |             |               |                     |                   |               |                     | 148         | 31,8          | 17,5                |               | 169         | 35,6          | 19,9                |
| Agricoltura e sviluppo rurale                                                                                          |             |               |                     |             |               |                     |                   |               |                     |             |               |                     | 28,3          |             | 28,3          | 0,0                 |
| Istruzione, formazione e lavoro                                                                                        | 3           | 1,5           | 1,1                 | 4.615       | 45,6          | 45,6                | 3                 | 2,7           | 2,7                 |             |               |                     |               | 4.621       | 49,7          | 49,4                |
| Cultura                                                                                                                | 4           | 10,7          | 5,9                 |             |               |                     | 1                 | 0,1           | 0,1                 | 4           | 3,8           | 2,3                 |               | 9           | 14,6          | 8,3                 |
| Ambiente                                                                                                               | 1           | 5,6           | 1,6                 |             |               |                     |                   |               |                     | 15          | 9,6           | 6,4                 |               | 16          | 15,2          | 8,0                 |
| Infrastrutture di trasporto                                                                                            |             |               |                     |             |               |                     | 2                 | 3,6           | 3,6                 |             |               |                     |               | 2           | 3,6           | 3,6                 |
| Territorio                                                                                                             |             |               |                     |             |               |                     | 1                 | 2,5           | 2,5                 | 4           | 1,4           | 0,8                 |               | 5           | 3,9           | 3,3                 |
| Welfare                                                                                                                |             |               |                     |             |               |                     |                   |               |                     | 1           | 0,6           | 0,2                 |               | 1           | 0,6           | 0,2                 |
| Società dell'informazione                                                                                              | 3           | 0,4           | 0,2                 |             |               |                     |                   |               |                     |             |               |                     |               | 3           | 0,4           | 0,2                 |
| Totale complessivo                                                                                                     | 60          | 34,7          | 16,7                | 4.615       | 45,6          | 45,6                | 9                 | 13,4          | 13,4                | 233         | 85,5          | 35,7                | 28,3          | 4.917       | 207,5         | 111,4               |

(\*) Piano di Sviluppo Rurale: è disponibile solo il dato sul finanziamento complessivo.

(\*\*) Riguardo al numero dei progetti finanziati non è disponibile il dato relativo al numero di imprese beneficiarie di garanzie per l'accesso al credito per investimenti. Inoltre non è al momento disponibile il dato relativo alla quota di finanziamento regionale.